

Ei11 IV ediziInisc Hel-

INSIDER

packt aus



Ein Dokumentarroman

Un medico INSIDER disimballare

Un romanzo documentario

Editore:

SENSEI Verlag, Cannstatter Str. 13 71394 Kernen. Autore:

Pseudonimo: Prof. Dr. Peter Yoda

Per molti anni il Prof. Dr. Peter Yoda è stato membro del famoso Club di Francoforte, un'associazione di scienziati eccellenti con sedi in tutto il mondo. Dopo aver lasciato il club, l'insider spiega, per la prima volta nella storia del club, come i pazienti e i medici vengano quotidianamente ingannati e raggirati. Con intuizioni sconvolgenti, spiega gli incredibili sistemi che stanno dietro a queste truffe e come i governi e le aziende farmaceutiche camminino sui cadaveri. L'autore mostra senza freni quanto sia sbagliata e pericolosa la medicina di oggi, senza che il pubblico se ne renda conto. Scoprite il modo perfido in cui le terapie di successo vengono soppresses e invece vengono impiantati nella nostra vita quotidiana trattamenti assolutamente inutili e che causano malattie.

Questo libro non è per i deboli di cuore, poiché il Prof. Yoda descrive in dettaglio gli studi degli anni '40, purtroppo i più disumani mai condotti. Inoltre, vi illumina sulle varie "macchine a moto perpetuo", sistemi di controllo segreti il cui unico scopo è quello di diffondere la paura tra la popolazione in tutto il mondo, in modo che ciò che gli altri vogliono.

Contenuti

Prefazione	6
Introduzione	9
Su di me	12
Il giorno che ha cambiato la mia vita	13
La natura è fondamentalmente giusta.	34
La mia guarigione	44
Perché le persone malate guariscono di nuovo	49
La verità	52
Gli studi degli anni '40	56
La comprensione di base	70
Sta a noi cambiare questa situazione.	77
Il potere della medicina	78
Il mio incontro con Rolf	79
Gerhard e l'amore	94
Margarina	94
"I danni a lungo termine sono preferibili a quelli a breve termine".	
101 Un normale sabato pomeriggio al club	104
Un sistema perfetto!	107
Morire è davvero l'unica alternativa?	114
Il sistema	115
La storia di Timothy	122
Più effetti collaterali ha un farmaco.	139
Prof Buljakin, Prof Gruganov e <i>Dott. Hamer</i>	142
Valeri Karpari	149

Il motivo per cui è stato scritto questo libro.....	157
L'ipotesi.....	163
La pratica.....	172
Estratto da I principi dell'evoluzione	181
Addio.....	183
Postfazione dell'editore.....	185
Tutte le persone hanno il diritto di sapere e il diritto di scegliere	186

Prefazione

Conoscete sicuramente il detto che nella vita non esistono coincidenze. Non è certo una coincidenza che stiate leggendo questo libro. Allo stesso modo, non è stata una coincidenza che io e Peter Yoda ci siamo incrociati. Gliene sono molto grato e ho avuto la fortuna di imparare molto da lui.

Quando ho letto per la prima volta il manoscritto di questo libro, non sono rimasto esattamente scioccato, perché ho vissuto in prima persona gran parte di ciò che descrive nel suo libro. D'altra parte, mi sono subito reso conto che sarebbe stato impossibile per un editore pubblicare l'intero manoscritto, perché alcuni episodi sono troppo "delicati" anche solo dal punto di vista politico.

Cominciai quindi a soddisfare la sua richiesta e a capire innanzitutto cosa fosse accettabile per i lettori, i pubblici ministeri e i politici e, soprattutto, cosa non lo fosse. Solo allora dissi a Peter che sarebbe stato un grande onore per me scrivere una prefazione. Abbiamo quindi concordato in tempi relativamente brevi di pubblicare il libro nella forma in cui si presenta oggi e credo che contenga ancora abbastanza materiale davvero esplosivo che la maggior parte dei lettori avrà sicuramente molto da masticare.

Ho dovuto imparare molto negli ultimi anni. Come le persone calpestino i cadaveri per denaro e gratificazione dell'ego. Come i medici e i pazienti vengono ingannati quotidianamente. Come le chiese si tengano fuori dalle cose invece di essere coinvolte e, soprattutto, come l'individuo sia poco valorizzato nella nostra società. In questo libro, Peter Yoda fornisce al lettore gli strumenti per analizzare i sistemi che lo circondano.

e almeno non essere più completamente alla loro mercé in futuro.

Ma tutto questo è solo un lato della medaglia. Questo libro non si limita a lasciarvi soli con tutte le informazioni negative, ma vi spiega anche come potete creare la vostra personale isola di felicità.

La vita è certamente molto più facile se non si conoscono le cose che Peter affronta in questo libro. D'altra parte, la nostra intera società può cambiare davvero in meglio solo se siamo consapevoli di tutte le bugie quotidiane e le riconosciamo ogni giorno.

Spero per voi e per l'umanità che l'uscita di Peter dal nostro amato club sia degna di nota e che, dopo aver letto questo libro, prendiate le misure necessarie per rendere la vostra vita felice senza che altri debbano soffrire.

Gran parte di ciò che state per leggere vi sembrerà più un romanzo e meno un documentario sulla vita. La verità, tuttavia, è che la vita è molto più

"romanzi" di quanto i romanzieri riescano a fare nei loro pensieri più creativi. La vita di Peter, e la mia, non è stata certo come quella di molte altre persone che non capiranno mai come certi sistemi controllino le loro vite.

Peter e io abbiamo discusso più volte di questo argomento innumerevoli discussioni negli ultimi anni. Ancora oggi non siamo sicuri che le nostre vite non sarebbero state molto migliori se il destino non ci avesse portato al club.

D'altra parte, grazie alla nostra conoscenza unica, siamo stati in grado di raggiungere un livello di felicità che la maggior parte delle persone non può raggiungere.

le persone sono purtroppo negate. Proprio come Peter, mi godo la mia vita appieno ogni giorno, con la piena consapevolezza che oggi potrebbe ancora finire.

Peter ha definito il suo libro "romanzo documentario" nel sottotitolo e credo che nessuna parola possa esprimere meglio il contenuto del libro. Perché è esattamente quello che è. Un documento della sua vita, espresso in forma di romanzo, per attirare lettori che altrimenti non leggerebbero mai sagistica o documentari.

Da un lato, auguro a Peter che milioni di persone leggano il suo libro per capire finalmente come funziona davvero il mondo. D'altra parte, ho la spiacevole sensazione che l'umanità non sia semplicemente in grado di comprendere ciò di cui Peter sta effettivamente parlando.

Qualunque cosa accada, l'umanità sarà sicuramente cambiata da ogni lettore, perché una cosa è certa: dopo aver letto questo libro sarà impossibile continuare come prima, perché l'autore è riuscito a presentare i "sistemi" in modo tale che tutti li capiranno.

Vostro, Timothy

Balden Gennaio

2007

Introduzione

Sono un traditore? Questa domanda è diventata sempre più radicata nel mio cervello negli ultimi giorni. Anche se ho ottenuto il permesso di scrivere questo libro dal presidente del nostro club, a volte mi sento un traditore.

D'altra parte, c'è un'incredibile pressione dentro di me per raccontarvi tutto quello che ho vissuto negli ultimi anni, affinché non subiate la stessa sorte dei tanti malati che ancora credono nella bontà della medicina.

Non capirete ancora questa frase all'inizio del libro, ma è comunque importante che vi dica subito che non mi sono reso la vita facile. Per questo voglio avvertirvi subito.

Se fate parte del gruppo di persone che non vogliono cambiare la propria vita, allora mettete da parte il libro al massimo dopo il primo capitolo e regalatelo a qualcuno che pensate abbia bisogno di un cambiamento o sia aperto al cambiamento.

Dopo aver letto questo libro, non è più possibile continuare a vivere come prima. Paragonatelo a una donna che ha appena scoperto di essere incinta. Che porti a termine il bambino o che abortisca, la sua vita sarà sicuramente cambiata da questa notizia. E lo stesso accadrà a voi. Dopo aver studiato questo libro, forse riuscirete a reprimere per un po' ciò che avete letto, ma nel giro di qualche giorno o settimana le mie parole metteranno da parte le vostre misure repressive e diventerete consapevoli delle vostre azioni.

Spero che, leggendo questo libro, vi capiterà spesso di pensare: "Ma può essere davvero vero?". Perché solo allora sarò riuscito a fare ciò per cui ho scritto questo libro, cioè farvi riflettere sul mondo e sul sistema medico in particolare.

Siamo ormai giunti alla fine dell'impasse ed è tempo di grandi cambiamenti. Il "cambiare un po' di qua e un po' di là" che tutti conosciamo da parte dei politici non è più sufficiente.

Sempre più persone muoiono di malattie cardiache e di cancro. L'esplosione demografica ci pone già di fronte a problemi piuttosto irrisolvibili e non voglio nemmeno iniziare a parlare della crescente paura in generale (terrorismo ecc.).

Abbiamo urgentemente bisogno di persone coraggiose che siano disposte non solo a pensare a strade diverse, ma anche a percorrerle. Alcune di queste persone hanno sempre cambiato il mondo in meglio.

Ma in un ambiente in cui la paura, piuttosto che l'amore, è l'emozione dominante, bisogna cercare le persone coraggiose con una lente d'ingrandimento. Sembra quasi che i coraggiosi siano diventati vittime della civiltà.

Ma io credo in voi, credo che non sia una coincidenza che proprio voi abbiate in mano il mio libro e che tra i miei lettori non ci sia solo una persona coraggiosa, ma migliaia di persone coraggiose che sono pronte ad assumersi la responsabilità per se stesse e per le generazioni future.

Non deludetemi, alzatevi e, come me, abbiate il coraggio di lasciarvi tutto alle spalle per il bene di miliardi di persone su questo pianeta - e chissà, forse anche oltre.

Mi fido di voi e sono certo che, una volta compresi i sistemi descritti in questo libro, non potrete più tornare alla vostra normale vita di tutti i giorni - e non lo vorrete!

Mentre io sono qui a Tsim Sha Tsui a guardare la vita di Nathan Road, altre persone stanno escogitando nuovi sistemi per tenerci tutti "piacevolmente in carreggiata", come dice sempre il mio amico Timothy.

Grazie a questo libro, tuttavia, avete la possibilità decidere da soli se volete rimanere nella vostra corsia o intraprendere il cammino verso una nuova vita più felice.

Tuo, Peter Yoda,

Hong Kong, febbraio 2007

La mia persona

Il mio nome in questo libro è Prof Dr. Peter Yoda. Il titolo di professore e il dottorato sono autentici e, se considero le difficili circostanze in cui ho completato i miei studi, ho tutto il diritto di essere orgoglioso di entrambi i titoli.

Non si tratta del mio nome e, ripensandoci, non è così importante, ma di quello che ho da dirvi. Allo stesso modo, tutti i nomi dei membri del mio club e alcuni dei loro luoghi sono stati cambiati per proteggerli, ma non le loro professioni o quello che dicono. (*I nomi obliqui* sono nomi reali. Tutti gli altri nomi sono stati cambiati per proteggere le persone).

Tutte le altre affermazioni e informazioni contenute in questo libro sono vere e riflettono in breve ciò che ho vissuto nel club.

Voglio anche che voi e i soci del club comprendiate meglio le mie azioni. Un'azione, sotto forma di poche righe stampate su poche pagine di carta, che qualcuno potrebbe definire un tradimento del club.

Tuttavia, sono sicuro che così facendo contribuirò a far sì che in questo giovane millennio muoiano meno persone per malattie croniche solo perché non è stato detto loro che il denaro e l'avidità di potere sono molto più comuni di quanto possiamo immaginare anche nei nostri peggiori incubi.

Il giorno che ha cambiato la mia vita

Era il 18 dicembre 1980, un giovedì. Ero seduto in cucina con mia moglie e durante la colazione stavamo pensando a cosa comprare per i nostri genitori nell'ultimo lungo sabato prima di Natale.

Ricordo ancora chiaramente che la sera volevamo andare al cinema con gli amici, così ci siamo dati appuntamento alle 19 proprio davanti alla clinica dove lavoravo. Baciai mia moglie come ogni mattina e mi diressi verso la clinica. Lì la nostra matrona mi parlò subito e mi disse di non dimenticare che oggi dovevo anche fare una radiografia perché c'era un caso di tubercolosi nel mio reparto.

Glielo promisi e andai subito nel mio ufficio, dove la mia segretaria mi stava già aspettando un po' impaziente.

Mentre cammino in questo momento nel mio bosco preferito, con il dittafono in mano, mi viene in mente che ricordo ancora con quanta impazienza la mia segretaria mi aspettava quel giorno perché doveva andare all'ufficio anagrafe nel pomeriggio come damigella d'onore della sorella. Non è fenomenale come si possano ancora ricordare queste piccole cose dopo più di 20 anni?

La giornata trascorse senza particolari incidenti, finché la mia segretaria uscì dall'ufficio poco prima di pranzo e mi ricordò che dovevo fare una radiografia. Dato che andavo raramente in mensa, pensai che sarebbe stato meglio recarmi nel reparto di radiologia all'ora di pranzo.

La radiologa mi ha accolto calorosamente e mi ha chiesto se volevo portare subito con me le radiografie.

Risposi affermativamente e mi sottoposi alla radiografia. Mentre mi rivestivo nella cabina, è successo qualcosa che non dimenticherò mai. Mi stavo abbottonando la camicia quando l'assistente smise improvvisamente di fischiettare una canzone che non riconoscevo.

Un brivido freddo mi corse lungo la schiena e non riuscii a togliermi dalla testa il pensiero che avesse visto la mia radiografia e che ci fosse qualcosa che non andava.

Cercai di ricordare quante volte avevo avuto contatti con il paziente con la tubercolosi aperta. Tuttavia, la mia corteccia cerebrale reagì immediatamente e mi rassicurò sul fatto che in così poco tempo la possibilità di vedere qualcosa in una radiografia era molto bassa. Tuttavia, quando ho visto il volto dell'assistente, ho capito subito che qualcosa non quadrava. Mi ha consegnato le immagini e mi ha detto:

"Guardate voi stessi".

Non potevo crederci, l'ombra sul lato destro del polmone era chiaramente visibile. Fino a questo momento lo ricordo bene, tutto quello che è successo dopo, fino al ritorno a casa, è solo nebuloso nella mia memoria. Ricordo ancora di aver chiesto all'assistente di mantenere il più assoluto silenzio e di aver detto al mio medico anziano che lasciare l'ambulatorio prima per una questione privata.

La verità è che sono andato direttamente da un noto radiologo. Lo conoscevo da varie conferenze. Non mi piaceva particolarmente, ma sapevo che era la persona giusta con cui parlare quando si trattava di fare diagnosi accurate.

Inoltre, non volevo che nessun altro nella mia clinica le foto. Senza informarlo, feci irruzione.

Entrai nella sua anticamera, mi presentai alla sua segretaria e le chiesi di cercarlo in casa.

Mentre lei continuava a telefonare nei vari reparti, lui entrò nel suo ufficio visibilmente di buon umore, dove mi salutò quasi come un vecchio amico.

Gli spiegai subito il mio problema e lui guardò con attenzione le mie foto in silenzio. Quel minuto mi è sembrato un'ora, ma all'inizio non osavo disturbare la sua concentrazione. Ma poi non ce l'ho fatta più.

"È quello che penso che sia?".

"Lei sa bene quanto me che non si può fare una diagnosi precisa guardando le ombre, ma se è quello che sospetto, allora ha un problema serio, in particolare un tumore di almeno 7-8 cm che ha iniziato a diffondersi".

Dopo essermi ripresa un po' dallo shock iniziale, gli chiesi quali fossero le opzioni terapeutiche se fosse stato confermato che si trattava di un tumore maligno. Mi ha parlato delle nuove opzioni terapeutiche e del fatto che dovevamo prima sapere se si trattava di un tumore "a piccole cellule" o "non a piccole cellule" per poter valutare il successo della chemioterapia.

È stata la prima volta che mi ha dato fastidio che un medico abbia usato la parola "noi" quando si trattava solo di me.

Tra l'altro, è stato anche l'ultimo giorno della mia vita in cui ho usato la parola "noi", anche se si trattava della mia controparte. Sebbene la sua routine quotidiana fosse certamente prenotata fino all'ultimo minuto, egli fece comunque immediatamente una broncoscopia.

torta con biopsia e ha spiegato al patologo la necessità di un esame immediato.

Poco tempo dopo, ci ha informato telefonicamente della diagnosi: carcinoma polmonare non a piccole cellule.

Mentre tornavo a casa, ho pensato a una sola domanda:

"Cosa dico a mia moglie?" Da un lato, sapevo che meglio le opzioni terapeutiche prima che mia moglie iniziasse a preoccuparsi, ma dall'altro mi rendevo conto che mia moglie mi conosceva troppo bene perché potessi fingere con lei.

Prima che potessi prendere una decisione consapevole, ero già a casa. Jill, mia moglie, era in camera da letto e stava cercando di decidere cosa indossare stasera. Prima che potessi dire qualcosa, mi guardò e disse: "Non hai un bell'aspetto, cosa c'è che non va?".

In poche parole le descrissi il mio trauma e ci sedemmo al tavolo della nostra sala da pranzo, ognuno con una tazza di caffè in mano, pensando ai passi successivi. All'improvviso mia moglie si alzò e prese il telefono:

"Chiamerò Karl, perché ora abbiamo bisogno di qualcuno che pensi in modo chiaro e logico. Voglio che venga qui e che lavori con noi per capire cosa possiamo fare".

Le disse con tanta fermezza che non mi venne nemmeno in mente di dissuaderla dal chiamare, anche se in quel momento avrei preferito parlare con Jill di tutto.

Karl è stato il nostro migliore amico fin dalla giovinezza. Anche se ci siamo persi di vista durante gli studi, oggi siamo amici inseparabili e condividiamo da anni gioie e dolori.

Karl è un fisico universitario e un brillante logico. Sua moglie Marion è avvocato e lavora da anni in uno dei maggiori studi legali della nostra città. Passò meno di mezz'ora prima che Karl si presentasse nella nostra cucina e ascoltasse le mie parole di protesta, mentre Jill annullava la visita degli altri amici a Kyoto con la scusa di una bugia bianca.

Io e Jill ci aspettavamo che Karl discutesse con noi in modo logico e analitico, come fa di solito, su quali diagnosi avrei dovuto fare e su quali medici avrei dovuto consultare.

Invece, si alzò e disse che doveva fare una telefonata veloce. La telefonata durò solo pochi secondi.

Tornò e ci chiese di ascoltarlo attentamente per 15 minuti e di non interromperlo. Un po' stupiti, rispondemmo di sì e ascoltammo le sue parole: "Come sapete, vado al nostro club di scienze una volta alla settimana. Ora vi dirò qualcosa perché so che non abuserete mai di questa conoscenza.

Questo club non è affatto un club scientifico, ma una società segreta di persone per le quali è importante che le conoscenze esistenti non vadano perse e che siano rese disponibili a beneficio dell'umanità. Ogni membro può raccomandare l'adesione di un solo altro membro nel corso della sua vita ed è esattamente ciò che ho fatto pochi minuti fa con la mia telefonata.

Ho chiamato il presidente e ho fissato un appuntamento per un colloquio di assunzione per dopodomani. Ci andremo alle nove di sabato mattina. Peter, per favore, cerca di essere aperto per un momento e ascoltami, anche se la maggior parte di quello che ti dirò adesso,

sembra così incredibile che può sembrare totalmente folle per entrambi. D'altra parte, sapete bene che io sono una persona molto logica e non fantasiosa.

Quasi esattamente cinque anni fa, il mio supervisore di dottorato, il Prof. Hammlich, mi propose di diventare membro.

Lo considero ancora una provvidenza celeste perché, come sapete, morì in un incidente stradale pochi giorni dopo. Devo ringraziare lui per tutto quello che so oggi e per chi conosco oggi, con te come famosa eccezione, naturalmente. Non dimenticherò mai il mio primo giorno con Paul Berger, che conoscerete sabato. È la persona più intelligente che conosca".

Ora non ce la facevo più: "Karl, di cosa stai parlando? Ho un cancro incurabile ai polmoni e tu mi parli di una società segreta. In realtà voglio sapere cosa faresti se fossi al mio posto e non sentire storie di società segrete o logge".

Paul ha mantenuto la calma: "Capisco benissimo che lei non sia in uno stato mentale ottimale dopo quello che ha sentito oggi. Ma mi creda, la soluzione al suo problema è che lei diventi membro del nostro club.

Per favore Peter, ascoltami per altri cinque minuti in pace e ti prometto che dopo risponderò a tutte le tue domande. Capisco esattamente quello che stai pensando, anch'io mi sentivo così all'inizio. No, credo anche più di te, perché come fisico sono abituato a pensare in modo molto analitico, e tutta questa segretezza andava completamente . Se non fosse stato per il Prof. Hammlich, che mi ha spinto ad affrontare l'intera questione in modo aperto, non sarei mai entrato in quel club.

Quando Paul Berger iniziò a farmi domande filosofiche sulla vita in generale e sul bene delle persone in particolare, volevo solo tornare a casa. Solo dopo molte settimane ho capito perché il Prof. Hammlich aveva scelto me, e oggi sono molto contento di aver dimenticato il mio orgoglio di allora.

Probabilmente vi starete chiedendo cosa facciamo effettivamente nel club se non siamo un'organizzazione scientifica, come abbiamo sempre dichiarato di essere. Dato che non siete ancora membri, logicamente posso dirvi solo singoli pezzi del quadro generale, ma spero che sia sufficiente per convincervi a raggiungermi da Paul Berger dopodomani.

Il nostro compito principale è far sì che tutte le persone si aiutino da sole e raccogliere le prove scientifiche che questo è possibile. Per auto-aiuto intendiamo in realtà la parola auto-guarigione in ambito fisico, psicologico e spirituale".

Ora mi è scoppiato di nuovo: "Karl, cosa c'è di sbagliato in te? Sei uno scienziato e non parli molto di cose spirituali". Ma a rischio di ripetermi.

Cosa diavolo c'entra questo con la mia malattia?".

Come sempre, Karl rimase calmo e continuò con lo stesso tono caloroso. "Vorrei dirle in poche parole che conosco persone in grado di guarirla, anche se ha un cancro ai polmoni. Conosco persone in grado di guarirvi, anche se avete un cancro ai polmoni. Vi prego di credermi, Peter e Jill, l'ho sperimentato io stesso diverse volte".

Mentre lentamente ma inesorabilmente a dubitare della sanità mentale del mio amico, Jill prese la parola: "Karl, sei stato in ospedale per molto tempo.

il nostro migliore amico da molti anni, e non ci hai mai mentito. Per questo ti credo. Ma puoi dirmi perché non ci hai mai parlato di tutte queste persone?". Ora non capivo nemmeno mia moglie. Aveva appena detto di credere a ogni parola di Karl?

Mentre stavo ancora cercando di capire cosa avesse spinto mia moglie a dire questo, Karl rispose: "Semplicemente perché è la regola principale del nostro club quella di non rendere pubblico nulla di ciò che viene discusso o visto nel club. E se non avessi avuto la possibilità di diventare socio dopodomani, non avrei detto nulla nemmeno oggi. Ma ti prego di credermi, Peter, non dovrai morire di tumore!".

Per il resto della serata, Jill e io abbiamo cercato di saperne di più su questo misterioso club, ma Karl è rimasto ostinato e ci ha raccontato solo frammenti delle storie citate.

Per quanto mi ricordo, quella notte non ho dormito un minuto e non ricordo se a causa della mia diagnosi o delle storie assurde di Karl.

Il giorno dopo tornai nel mio ufficio, mi sedetti alla mia grande scrivania e raccolsi intorno a me tutti i libri di oncologia che riuscii a trovare nel mio ufficio.

Ce n'erano solo sei. Non ho trovato molto neanche in loro, se non che probabilmente sarei morto entro 8-16 mesi, almeno se contavo come media statistica. Anche con la migliore terapia, i miei giorni sembravano contati, con un tasso di sopravvivenza a cinque anni di appena qualche punto percentuale. Perché proprio io?

Proprio io, che non ho mai fumato e sono sempre stato un sostenitore del non fumare, mi ammalo di cancro ai polmoni. Sentivo già i miei colleghi fumatori dire qualcosa del tipo: "Ecco cosa gli spetta per aver sempre vissuto in modo così sano, senza fumare e bevendo così poco alcol": Ecco cosa si merita per aver sempre vissuto in modo così sano, senza fumare e bevendo così poco alcol.

Nello stesso momento, però, mi sentii dire che avrei dovuto smetterla con questa autocommiserazione, rimisi i libri sullo scaffale e tornai a casa da Jill. Lei mi guardò e mi abbracciò per minuti. In realtà avevo programmato di parlare con Jill di come rendere gli ultimi mesi della mia vita il più confortevole possibile.

A casa, però, non riuscivo più a pensare a nulla di piacevole e mi godevo Jill appoggiata a me e sopportavamo il silenzio insieme. Mentre eravamo seduti insieme sul divano, mi resi conto di quanto fosse bello poter vivere con una donna come Jill. Credo che a volte mi conosca meglio di quanto io conosca me stesso.

La amo ancora più di ogni altra cosa nella vita, compresa la mia. Più tardi, eravamo a letto, accoccolati l'uno vicino all'altra, e le parole di Karl continuavano a scorrere nella mia testa: "Conosco persone che sono in grado di guarirvi, anche se avete un cancro ai polmoni. Vi prego di credermi, Peter e Jill, l'ho sperimentato io stesso diverse volte".

Karl è venuto a prendermi puntualmente alle 8.30 di sabato e ci siamo recati al club, che si trova in una magnifica e grandissima villa in stile giovanile nella zona residenziale più prestigiosa della nostra città. Karl mi presentò Paul Berger, Paul Morgenstern e Hermann Städtler.

Questi ultimi due hanno pronunciato solo poche frasi nelle ore successive e in qualche modo mi sono sentito come se fossi in tribunale. Il giudice fa domande e i giurati ascoltano. Paul aveva circa 70 anni e fu subito evidente che molto istruito, aveva ottime maniere e aveva studiato a lungo la filosofia.

Ma solo quando iniziò a parlarmi del cancro ai polmoni e dopo poche frasi mi resi conto di quanto conoscesse bene il campo medico, il ghiaccio fu rotto. Riuscì persino a farmi ridere e in breve tempo parlammo di Dio e del mondo, come si suol dire. Per un po' ho persino dimenticato il motivo per cui ero venuto al club.

All'improvviso Paul si alzò e disse che doveva lasciarci perché aveva un appuntamento a pranzo e salutò me e Karl. Anche i due "assessori laici" lasciarono il locale e così ci ritrovammo da soli nel locale, il che mi sorprese completamente. Non riuscivo a pensare a niente di meglio che: "E adesso?".

Ma Karl rispose solo che ora aveva fame e che nel locale c'era qualcosa per noi. Karl mi condusse in un'altra stanza e non potevo credere ai miei occhi. Era una stanza molto grande con un tavolo che sembrava infinitamente lungo.

Le sedie avevano lo schienale alto e in qualche modo la stanza mi ricordava una sala che avevo visto una volta in un castello francese. Karl si diresse con decisione verso una sedia al centro del tavolo e mi fece segno di sedermi dall'altra parte del tavolo.

Mentre ci veniva servito il pasto, abbiamo scambiato solo poche parole. Ero ancora impegnato a riordinare nella mia testa tutte le impressioni della mattina.

Mentre stavamo mangiando il dessert, Paul Morgenstern e Hermann Städtler tornarono. Entrambi si avvicinarono a me, mi strinsero la mano e mi diedero gentilmente il benvenuto come nuovo membro del club.

Sparirono con la stessa rapidità erano entrati. Uscimmo dal locale e tornammo a casa di Jill. Durante il tragitto Karl mi spiegò che era importante che Jill sentisse cosa sarebbe successo dopo. Avevo mille domande sulle labbra, ma mi trattenni perché volevo che Jill sentisse tutte le risposte di Karl.

Jill era già in piedi all'ingresso della nostra casa e non vedeva l'ora di sentire da me ciò che avevo vissuto. Ci sedemmo tutti in salotto e le parole di Karl.

"Da oggi sei un membro del club, o per essere più precisi, hai uno status di prova di un anno, il che significa che puoi parlare con tutti i membri e partecipare a quasi tutte le discussioni, ma non votare.

Dopo un anno sarete membri a pieno titolo, con tutti i privilegi e i doveri. Prima di allora, però, dovrete promettere di rispettare le seguenti tre regole. In primo luogo, tutto ciò che si sente o si vede nel club rimane nel club, Jill. In secondo luogo, tutte le conoscenze saranno utilizzate solo per aiutare gli altri e non per arricchirsi.

La prima legge da seguire è che usiate le vostre nuove conoscenze solo per creare situazioni che aiutino voi e l'umanità. In terzo luogo, potete raccomandare un altro membro solo a chi, come voi, è impegnato in un progetto a tre teste.

a un comitato. Quindi pensate molto attentamente a chi raccomandare un giorno".

Per un breve momento ci fu un silenzio assoluto nella stanza, poi le mie parole si infransero su Karl come una tempesta. "Karl, mi stai facendo impazzire. È da ieri sera che ti sento parlare di società segrete e di persone magiche.

Vengo con te in un club in cui non ancora cosa facciano davvero i membri e comincio a chiedermi se tu sia caduto vittima di una setta e stia cercando di trascinarci in qualcosa invece di aiutarci".

Jill mi guardò con ansia e, prima che potesse dire qualcosa, Karl rispose. "Capisco che la giornata di oggi ti abbia un po' confuso, ma posso assicurarti come amico che non abbiamo nulla a che fare con nessuna setta o siamo dei tipi strani.

Quasi tutti i membri sono scienziati e siamo lontani da qualsiasi sogno illogico ad occhi aperti. Oggi ha incontrato tre membri. Le sono sembrati dei fantasisti confusi? Certamente no.

Ma prima di continuare con le mie spiegazioni, vorrei sapere se mi prometti come amico che rispetterai tutte e tre le regole del nostro club".

Mentre stavo ancora pensando a cosa dire, Jill si rivolse a me. "Peter, ti prego, lascia che dica qualcosa anch'io. Conosciamo Karl da oltre 20 anni e in questo periodo è sempre stato onesto. Perché ora dubiti di lui? Ti prego di essere così gentile da promettergli ora che rispetterai le regole del suo club in modo che ci aiutino".

Così feci a Karl questa promessa, ma solo dopo che mi ebbe assicurato che avrebbe risposto a tutte le mie domande e smesso di parlare per enigmi.

Ricordo ancora l'espressione di Karl oggi. Sembrava che gli avessi tolto un grosso peso dalle spalle e a la storia del club.

"Dopo la scoperta della doppia elica da parte di Watson e Crick nel 1953, iniziò una nuova era nella medicina. Improvvisamente, anche gli scienziati più seri credettero che presto sarebbero stati in grado di sconfiggere la maggior parte delle malattie e di spiegare l'origine della vita umana.

Ma anche allora c'erano abbastanza scienziati che non si lasciarono abbagliare e dissero fin dall'inizio che andava benissimo sapere come si dispongono gli amminoacidi nei nuclei delle cellule, ma che voler dedurre da questo il funzionamento di uno stato multicellulare, come l'essere umano, non solo sarebbe stato stupido, ma soprattutto molto pericoloso a causa della visione ristretta dell'universo che ne sarebbe derivata.

Purtroppo questi scienziati non furono ascoltati e il primo gruppo riuscì a ingannare quasi tutti i governi del mondo e a persuadere i politici ignoranti che questa era la strada della medicina e della scienza in generale.

Quello che non solo i politici non capiscono è il fatto che la medicina non è affatto una scienza. Peter, tu ne sai di più. Chiedi a tre professori e avrai tre risposte diverse.

Questo non ha nulla a che fare con la scienza, ma con ciò che la medicina è in realtà, cioè l'empirismo - lo studio dell'esperienza. Peter, lei è un professore. Il fatto è che non puoi spiegarmi perché mi sento male ogni giorno.

o come sia possibile che io ricordi oggi quello che ho mangiato ieri.

Il fatto è che, sebbene i medici sappiano molto sulla materia morta, non sanno quasi nulla di come miliardi di cellule riescano a comunicare tra loro per formare un sistema che chiamiamo essere umano.

Sosteniamo che tutte queste predisposizioni sono ancorate nei nostri geni, ma non abbiamo alcuna prova concreta di ciò". Da tempo parliamo di quanto poco sappiamo della vita e soprattutto di come la vita nasce.

Abbiamo una grande quantità di conoscenze sui processi funzionali. Tuttavia, quando si tratta di capire nel dettaglio come i bambini riescono a sopravvivere nell'utero o quali meccanismi si attivano dopo la nascita per consentire alle nostre cellule di elaborare l'improvviso eccesso di ossigeno, dobbiamo fermarci.

Secondo Karl, era ancora più importante guardare la vita di nuovo, invece di guardarla solo al microscopio. All'epoca non mi rendevo conto dell'importanza che questa frase avrebbe avuto nella mia vita.

Più ascoltavo Karl, più confuso. Era davvero il mio amico Karl, fisico di professione e, almeno per come lo conoscevo finora, totalmente controllato dal suo cervello sinistro e razionale?

Di solito ama perdersi in dettagli infiniti durante una discussione e ora era proprio lui che iniziava a filosofeggiare come Kant. Guardai Jill e capii dalla sua espressione che nemmeno lei conosceva questo lato di Karl. A differenza di me

Tuttavia, si sedette rilassata sulla poltrona e sembrò apprezzare le parole di Karl.

"Vi risparmio tutta la storia del club oggi e vi dico solo che un gruppo di scienziati a Francoforte e ha fondato il club a seguito di questi eventi.

Ora ci sono diversi gruppi, non solo in Europa, e a ciascuno di noi è stato assegnato un compito specifico dopo essere diventato membro effettivo. Conoscerete il mio, Peter, e troverete il vostro. Ora vorrei dirvi cosa può fare il club per voi in particolare, anche a rischio di confondere la vostra immagine della medicina moderna.

In ogni caso, sono in grado di assicurarmi che non moriate di tumore ai polmoni, a condizione che mettiate in pratica le vostre nuove conoscenze e che siate in grado, in primo luogo, di farvi valere contro i testardi saputelli di alcuni vostri colleghi e, in secondo luogo, che siate pronti a cambiare la vostra vita nel modo in cui vi insegneremo".

Quando lo disse, guardò intensamente negli occhi di Jill e né io né Jill avevamo idea di cosa significasse. Da un lato, provai una sorta di speranza, ma dall'altro non capivo ancora cosa Karl volesse dire.

Ma ancora una volta Karl rispose alla mia domanda prima ancora che la ponessi. "Non posso dirti tutto oggi perché ci sono troppi segreti che non posso rivelare in questo ambiente, ma posso già dirti questo: ci sono altri modi per curare malattie come il cancro. Ti mostreremo come domani al club.

Domani inviterò alcuni membri che possono davvero aiutarvi. A proposito, l'invito è valido per questo

Questo vale anche per voi Jill, poiché anche voi siete interessati. In questo caso particolare, ogni membro può portare anche il proprio partner.

Ora vi lascio e organizzo tutto per domani. Jill, Peter, vi prego di fidarvi di me, andrà tutto bene". Pochi secondi dopo, Karl era già uscito di casa e io e Jill discutemmo a lungo, fino a notte fonda, di ciò che avevamo vissuto oggi.

Ricordo ancora di aver sognato quella notte che il Papa mi aveva invitato a un'udienza. Quando arrivai in Vaticano e dopo aver baciato la mano del Papa, lo guardai negli occhi e capii che era Karl.

Mi sono svegliata completamente scossa da questo sogno e non sono riuscita ad addormentarmi.

Completamente esausta, mi alzai molto presto e preparai la colazione per noi prima che Jill e io ci recassimo insieme al club. Karl era già lì e con lui altri tre membri.

Con mia grande sorpresa, uno di loro era il dottor Heinrich Kranzer, il teologo più controverso della nostra città. Il suo ultimo libro è stato un bestseller assoluto e i pro e i contro delle sue tesi su un nuovo ordine, non solo della Chiesa cattolica, sono stati discussi da tutti i media.

Avevo letto anche il suo libro e su molti punti ha parlato davvero con la mia anima. Non so perché, ma vederlo mi ha rassicurato immensamente. Per me incarnava una persona che possedeva una grande conoscenza ed era anche abbastanza coraggiosa da presentare queste teorie al pubblico.

Se avessi saputo all'epoca che era un "Öffi", non ci avrei mai creduto (per una migliore comprensione:

Öffi è l'acronimo di addetto alle pubbliche relazioni e si tratta di soci del club con il compito di rendere "visibilmente" accessibili al grande pubblico le conoscenze acquisite nel club).

Poco dopo che Karl ci ha presentato gli altri membri, Paul Berger è entrato nella stanza. Tutti gli altri si sono immediatamente zittiti e si sentiva la sua presenza. Aveva un carisma incredibile che non sfuggiva nemmeno a Jill. Dopo essersi presentato a lei, ci invitò a entrare nella biblioteca.

Quando apri la porta della biblioteca, non potevo credere ai miei occhi. La biblioteca aveva una superficie stimata di 350 m2 e al centro della stanza c'era un grande tavolo rotondo. Questo tavolo mi ricordava un po' la tavola di Re Artù, perché c'erano dei piccoli cavalletti con sopra dei gagliardetti di campagna, delle penne appese e dei fogli di carta da scrivere stesi ordinatamente davanti a loro.

Dopo aver ammirato questa sala mozzafiato per un po', ci siamo seduti in un'accogliente area salotto a destra dell'ingresso. Questa zona sarebbe diventata in seguito uno dei miei posti preferiti del locale. Non appena ci siamo seduti, Paul Berger ha preso la parola.

"Cara signora Yoda", e poi rivolgendosi a me: "Caro Peter. Sono molto lieto darti il benvenuto come nuovo membro del club. La tua adesione è una grande risorsa per noi e sono sicuro che darai molto a noi e all'umanità in generale. Tuttavia, il motivo del nostro incontro di oggi è un altro.

Probabilmente conoscete il detto: un uomo affamato non ama filosofeggiare sull'universo. Questo vale anche per voi. Finché non avrà superato il cancro ai polmoni, non potremo certo di occuparsi dell'universo.

problemi dell'umanità". Mentre questo, ha guardato ognuno di noi e ha ricevuto un cenno di approvazione dalla maggior parte di noi.

Si alzò lentamente dalla sedia, andò da Hermann Städtler, si mise dietro il suo posto e gli pose la mano destra sulla spalla destra. "Hai già incontrato Hermann ieri. Quello che ancora non sai è che lui sa più cose sul cancro di tutti gli oncologi che conosci messi insieme.

Forse ora vi sembrerà un po' arrogante, ma Hermann sarà il vostro mentore per le prossime settimane e sono sicuro che tra qualche settimana capirete perché sono fermamente convinto che non c'è nessuno che conosca il cancro quanto Hermann.

Ma ora ho parlato abbastanza, sono sicuro che entrambi avete molte domande da farci, e oggi siamo qui per rispondere".

Prima ancora che riuscissi a formulare la mia prima domanda, Jill si precipitò in avanti. "Devo ammettere che l'intera faccenda mi sembra un po' losca, e se Karl non fosse qui penserei di essere nelle grinfie di una setta o di partecipare a una riunione segreta del Ku Klux Klan.

Tuttavia, dato che Karl è qui, sto valutando ciò che ho sentito e visto finora in modo più neutrale e aperto. In realtà ho solo una domanda. Come potete aiutare mio marito a invecchiare con me, perché non riesco a immaginare di invecchiare senza Peter accanto".

Nel frattempo, Jill mi strinse la mano e ricordo ancora che le sue parole mi fecero venire la pelle d'oca su tutto il corpo.

Paul Berger, che ora si trovava alla sinistra della sedia di Hermann, lo guardò e si rivolse direttamente a Jill. "Più di dieci anni fa, il mio medico mi disse che mi restava poco tempo da vivere perché il mio cancro, un mesotelioma pleurico, non era curabile.

Tuttavia, ho avuto la fortuna di crescere con mia nonna, che da bambina mi ha fatto conoscere la naturopatia e molti altri segreti della natura. Molto spesso vedevo arrivare da lei persone che non avevano molta fiducia nei medici o che non erano state curate con successo e quindi chiedevano il suo consiglio.

L'unica cosa che usava, a parte alcune erbe medicinali, era la sua conoscenza dell'attivazione dei nostri poteri di autoguarigione e della pulizia interna ed esterna, come la chiamava sempre lei. Per questo motivo la mia prima visita dopo la diagnosi fu da mia nonna, che all'epoca aveva già 89 anni.

Tra l'altro, oggi ha 97 anni e si prende ancora cura di sé. Vive con la sua migliore amica in un appartamento condiviso, che chiama affettuosamente "la mia comune", e gode ancora di ottima salute. Soprattutto, le sue capacità mentali non hanno perso nulla della loro ingegnosità. Tuttavia, ho capito subito che non avrei avuto alcuna possibilità di sopravvivere senza il suo aiuto e mi sono messa completamente nelle sue mani".

Ogni volta che Hermann parlava di sua nonna, i suoi lineamenti altrimenti duri cominciavano ad ammorbidirsi e ancora oggi è possibile percepire questa profonda gratitudine interiore.

Sebbene fossi molto preoccupata che qualcuno stesse cercando di vendermi una vecchia mamma che sapeva molto sulle erbe, mi rilassai e continuai ad ascoltare attentamente Hermann. "Mia nonna ascoltò solo brevemente i miei lamenti sulla cattiva prognosi della mia malattia, poi chiamò la sua amica, che io chiamo zia Rosemarie.

Senza chiedermi nulla, spiegò in poche parole il mio problema a zia Rosemarie e le chiese di sedersi accanto a lei, perché aveva bisogno di tutta la sua forza in questo momento e la sua presenza le avrebbe dato ulteriore energia. Non dimenticherò mai le sue parole quando disse a zia Rosemarie che oggi era il giorno in cui aveva imparato l'arte della guarigione per oltre 70 anni.

Tra l'altro, non usava mai la parola medicina perché sottolineava sempre che i medici curano solo i sintomi o solo parti dell'insieme e non voleva mai essere paragonata a un medico. Ho capito quanto avesse ragione con queste parole solo molti mesi dopo".

Divenni sempre più impaziente e così chiesi semplicemente tra una cosa e l'altra. "Che cosa hai fatto?

Non sono un oncologo, ma capisco che non si può curare il mesotelioma pleurico (cancro della pleura) con alcune erbe". Hermann sorrise e rispose: "Capisco la sua impazienza e andrò subito al nocciolo della questione.

Così mia nonna iniziò a dirmi che dovevo prima capire che la natura, e quindi l'evoluzione, è fondamentalmente giusta. Chiunque si attenga a questi principi può superare tutte le malattie".

A questo punto Jill intervenne: "E quali sono questi principi?". Hermann la guardò negli occhi e rispose: "Tra poco,

Signora Yoda, un momento. Vorrei innanzitutto ribadire che la natura ha fondamentalmente ragione, perché se non fosse così non saremmo tutti seduti qui.

Questa frase è la base di ogni terapia e vorrei chiedere a entrambi di riflettere intensamente su questa frase nei prossimi giorni". Per inciso, noi l'abbiamo fatto più che intensamente e non posso che consigliare a tutti i lettori di fare lo stesso, perché una volta interiorizzata questa frase, nessun medico al mondo potrà prescrivervi farmaci o terapie che contraddicano questa regola.

Non voglio entrare nel dettaglio di questa frase in questo momento, non perché non possa spiegarvene l'importanza in modo più approfondito - al contrario, potrei scrivervi un libro intero - ma perché so che la interiorizzerete solo se ci pensate da soli. Ecco quindi la mia realizzazione più importante per voi:

La natura è fondamentalmente destra.

Ma andiamo avanti e ascoltiamo come Hermann ha imparato a superare qualsiasi malattia. "Così mia nonna mi spiegò per prima cosa nei dettagli che la natura ha sempre ragione e che è stata la natura, in fondo, a dare origine a un essere ingegnoso come l'uomo.

Dobbiamo interiorizzare il fatto che miliardi di cellule comunicano tra loro ogni secondo della nostra vita e che non ne sappiamo ancora nulla. Non ha ascoltato la mia obiezione su quanto la scienza abbia fatto e mi ha chiesto solo se potevo spiegare la differenza tra una persona viva e una morta una frazione di secondo fa.

Quando ha visto la mia alzata di spalle, ha voluto rendermi le cose un po' più facili e mi ha spiegato che la maggior parte delle persone non si rende nemmeno conto che viviamo come pesci sott'acqua fino alla nascita, acquisiamo la nostra energia quasi senza l'uso ossigeno e non abbiamo idea del perché iniziamo a respirare".

L'importanza di questo fatto mi fu chiara solo in seguito, quando Hermann mi insegnò che il cancro è un problema energetico dal punto di vista intracellulare e che le nostre cellule hanno diversi programmi energetici che utilizzano per la vita a seconda dello stato di salute dei singoli gruppi cellulari.

Hermann arrivò infine al nocciolo della questione. "L'evoluzione ha prodotto qualcosa di così ingegnoso come gli esseri umani e l'intera natura, credete davvero che abbia dimenticato di permettere lo sviluppo di meccanismi di riparazione in ogni essere umano?

Se questo fosse vero, non sopravvivremmo nemmeno un giorno fuori dal corpo di nostra madre. Pertanto, il nostro primo compito è quello di promuovere i nostri meccanismi di riparazione e di fare tutto il possibile affinché funzionino al meglio.

I regolatori più importanti del nostro corpo sono il cibo, il riposo, la luce e la febbre. Pensate a quanto è importante ogni singolo punto, anche per le infezioni più banali.

Durante la convalescenza non abbiamo fame o abbiamo un enorme appetito. Il nostro corpo ci obbliga a riposare, percepiamo la luce come piacevole o fastidiosa e i guaritori olistici cominciano a capire sempre di più quanto sia importante la febbre.

Questo è anche il problema della medicina odierna. Quasi tutte le terapie bloccano questi meccanismi di riparazione invece di sostenerli, che si tratti di antibiotici, cortisone, antidolorifici e sonniferi, tranquillanti o chemioterapia. Il sistema medico odierno, con il sostegno dei politici e dell'industria farmaceutica, ha l'incredibile arroganza di affermare di poter curare le malattie.

La verità è che i medici possono curare solo le malattie il cui nome hanno inventato loro stessi e i cui sintomi hanno determinato loro stessi, in modo da poter affermare di aver curato con successo le malattie.

In realtà, però, si limitavano a descrivere e trattare i sintomi. Si noti che non ho detto che i medici sono arroganti, ma che lo è il sistema medico.

Naturalmente i medici non sono persone cattive solo perché non sono guaritori, ma non capiscono che sono prigionieri e abusati da un sistema di cui la maggior parte di loro non conosce nemmeno l'esistenza.

È colpa di questo sistema se oggi gli studenti di medicina cercano di memorizzare il ciclo dell'acido citrico dei mitocondri, ma nessuno spiega loro cosa possono fare con queste conoscenze.

Se i professori spiegassero loro allo stesso tempo come la maggior parte dei farmaci, proprio come le tossine ambientali più tossiche, ad esempio il nostro ubiquinone (enzima) o la nostra citocromo ossidasi C (enzimi) vengono costretti a uscire dalla cellula o bloccati, e quindi anche la nostra respirazione cellulare, allora questi futuri medici non potrebbero più prescrivere tutti i farmaci che servono al sistema".

Appena in tempo, cioè prima che minacciassi di esplodere verbalmente, Hermann si allontanò da Jill e mi con uno sguardo penetrante e quasi magico, ancora oggi credo mi abbia ipnotizzato.

"La prego di non fraintendermi.

Questo non è un attacco personale al suo lavoro di medico. Se non credessi che lei sia una brava persona, non avrei mai acconsentito alla sua ammissione nel nostro club. Tuttavia, non è di alcuna utilità per lei se non affronta la verità.

Solo se si capisce come funziona il sistema medico, si potrà utilizzare la conoscenza accumulata per se stessi, senza cadere nelle falle del sistema. "Non crede", risposi, "che stia semplificando un po' troppo l'intera questione e che stia diventando un po' polemico?".

Hermann rimase calmo e rispose: "Mi permetta di metterla in un altro modo. Quante persone conosce personalmente a cui è stato diagnosticato un mesotelioma pleurico e sono guarite, o forse un po' più semplicemente: quante persone conosce che sono guarite?

che hanno ricevuto una diagnosi di tumore al polmone non a piccole cellule e sono ancora liberi dal tumore dopo 10 anni?".

Herman sapeva benissimo che mi avrebbe colpito, soprattutto con la seconda frase, ma oggi so che senza questa "terapia d'urto" probabilmente non mai stata curata.

Nella mia disperazione, non avevo niente di meglio da dire se non che non ero un oncologo e che non avevo spesso a che fare con pazienti oncologici. Non era vero, naturalmente, e anche Hermann se ne rese conto. "Suvvia, per favore. Quanti pazienti ci sono?".

Molto docilmente, dovetti ammettere che non conoscevo un solo paziente che fosse sopravvissuto anche solo due o tre anni con questa diagnosi, anche se ne avevo avuti alcuni. A questo punto Jill mi venne in soccorso: "Chi può dire che lei non sia uno di quei casi di remissione spontanea o che le sia capitata qualche altra cura miracolosa?".

Hermann si alzò e prese uno schedario mobile da dietro la sua sedia. "Poiché mi sono reso conto che questa domanda sarebbe venuta fuori, oggi ho già selezionato circa 200 casi dalla nostra collezione con una diagnosi uguale o simile alla sua, tutti guariti.

Vorrei suggerirle di rimanere qui per un po' dopo la nostra conversazione e di osservare i casi di persona, in modo che rendersi conto di persona di quanto sia importante comprendere la natura e mobilitare i nostri poteri di autoguarigione".

Parlammo di natura e autoguarigione per altre due ore con le altre persone presenti, finché Jill e io rimanemmo sole. Insieme abbiamo esaminato le cartelle cliniche in cui, in modo quasi ossessivo, erano documentate in dettaglio le storie mediche.

Dopo pochi casi, mi chinai in avanti e strinsi forte le mani di Jill. "Non so cosa ci stia succedendo qui, ma se quello che c'è in questi fascicoli è vero, allora Hermann è uno stregone o la reincarnazione di Gesù Cristo.

Potrei presentare ogni singolo caso a tutti i congressi del mondo e in seguito mi verrebbe offerto un lavoro in ogni ospedale. L'unica domanda che mi pongo al momento, però, è perché questi casi non vengono resi accessibili al pubblico".

Io e Jill ci guardammo e per la prima volta dalla diagnosi non ebbi più la sensazione di stare per morire. Non ricordo per quanto tempo ci abbracciammo. Improvvisamente Hermann e Karl erano in piedi accanto a noi.

Mentre ci asciugavamo le lacrime dal viso, Karl ci chiese se avevamo altre domande. Sebbene fossi piuttosto esausta, questa domanda mi bruciava talmente tanto sulle labbra che non volevo tornare a casa senza una risposta.

"Karl, perché non porti questi casi a un congresso medico e non li racconti ad altri?". Karl si sedette con noi e il suo volto aveva un'espressione molto seria.

"Non so quanto lei conosca la storia dell'oncologia, ma può essere certo che questo è già successo molte volte in passato.

Naturalmente non abbiamo pubblicato questi casi, ma pensate a cosa sarebbe successo. Vi dico che è la stessa cosa che è già successa centinaia di volte.

I casi vengono trascinati nel fango, etichettati come falsi, gli oncologi vengono dipinti come ciarlatani e

e così via. Non è una novità. Per di più, la persona che presenta i casi rischia la vita".

Hermann annuì con la testa mentre Karl parlava e allora mi rivolsi direttamente a lui: "Stai cercando di dirci che esistono terapie antitumorali di successo che possono aiutare le persone a sopravvivere e che non vengono pubblicizzate per motivi commerciali?". Jill si è eccitata e ha detto che non poteva crederci.

"Per favore, Jill, come moglie di un professore, sai bene che i pazienti non sempre ricevono il trattamento migliore loro. Il denaro e la gratificazione dell'ego giocano un ruolo molto più importante".

Naturalmente, non potevo lasciare le cose come stanno. "Sono certo che a questo punto mi permetterà di dissentire". Hermann sorrise improvvisamente in modo malizioso e disse in tono trionfante: "Intende dire, come i suoi pazienti Paul Nonnenmacher ed Erich Schäfer?".

Mi vennero improvvisamente i crampi allo stomaco e rimasi scioccata. Come diavolo faceva Karl a conoscere i nomi dei miei pazienti e, soprattutto, come faceva a sapere che avevo convinto questi due pazienti a partecipare a uno studio della nostra università?

Entrambi i pazienti non rientravano in questo studio, ma ero sottoposta a un'enorme pressione per completare la sperimentazione, così spiegai loro che il trattamento sarebbe stato il migliore per entrambi, anche se mi rendevo conto che il vecchio metodo convenzionale sarebbe stato migliore in questo caso.

Jill non ne sapeva nulla e chiese subito: "Chi sono queste persone?". Ho detto a Jill che glielo avrei spiegato più tardi a casa e mi sono subito rivolto a Hermann: "Come fai a conoscere questi nomi?".

"Non è importante", rispose, "volevo solo mostrarle due cose con i nomi.

In primo luogo, che noi del club prendiamo sul serio i nostri compiti e sappiamo di cosa stiamo parlando. In secondo luogo, che anche persone come lei, che per altro hanno molta integrità, non possono difendersi dal potere di certi sistemi. Ma questo non dovrebbe essere il nostro argomento in questo momento. Mi spiego meglio. Supponiamo che io abbia un farmaco antitumorale con il quale potrei curare tutti i malati di cancro.

Credete davvero che avrei una possibilità di ottenere l'autorizzazione per questo farmaco? Se lo pensa, non ha idea di cosa stia accadendo in Europa o negli Stati Uniti. Per essere chiari, c'è una guerra per ogni paziente in circolazione, perché la medicina è la più grande fonte di guadagno al mondo. In confronto, l'industria automobilistica e quella dei computer sono

Al massimo una piccola suddivisione, e quando si tratta di cancro, le terapie che costano poco o nulla non hanno alcuna possibilità. Ora avete due possibilità. O accettate questo e quindi il mondo così com'è, o continuate a ignorare questi fatti e andate avanti come prima".

Uno dei motivi per cui ho scritto questo libro è che non credo più che cambierà qualcosa se TUTTI i pazienti non impareranno finalmente cosa succede davvero dietro le quinte. Dovete assolutamente capire che quasi tutti i media e anche quasi tutte le grandi organizzazioni perseguono innanzitutto determinati obiettivi che non hanno nulla a che fare con il loro statuto.

Tuttavia, non è sufficiente che io mi metta a elencare singole aziende o organizzazioni e a spiegarvi che cosa

Dovete capire il principio di come VOI potete scoprire se un'organizzazione sta davvero facendo ciò che dice di fare.

Ad esempio, molte persone credono che la German Cancer Aid sia interessata a trovare le migliori cure per i pazienti oncologici di tutto il mondo. Ma avete mai letto nel dettaglio il rapporto annuale di questa organizzazione e avete visto cosa spende effettivamente German Cancer Aid ogni anno per la ricerca con tutti quei milioni?

Se è così, allora potete capire che Deutsche Krebs- hilfe è interessata ad aiutare le persone, MA solo in un modo che è determinato fin dall'inizio da un piccolo numero di persone. Nello stile di:

Vogliamo aiutare i pazienti oncologici finché guariscono con le terapie che riteniamo giuste per il trattamento dei pazienti oncologici. In altre parole, si potrebbe anche dire che sosteniamo quasi solo studi sulla chemioterapia, sulla radioterapia e, naturalmente, sui nuovi farmaci brevettabili.

Non si tratta quindi solo di trovare le migliori terapie antitumorali a livello mondiale, ma anche di dimostrare alla popolazione tedesca che esistono solo terapie antitumorali molto specifiche "scientificamente provate": principalmente chemioterapia, radioterapia e terapie ormonali.

E questo nonostante il fatto che anche l'ultimo lettore di Yellow Press sappia ormai che il termine "scientificamente provato" non è altro che uno strumento con cui un piccolo gruppo di persone può determinare il flusso di denaro.

Sì, anche l'organizzazione tedesca per l'assistenza ai malati di cancro raccomanda una dieta sana. Tuttavia, ciò che si intende per dieta sana non è determinato da persone che hanno familiarità con le terapie nutrizionali per i pazienti oncologici,

ma le stesse persone che trattano i loro pazienti con terapie cancerogene.

Sì, cancerogeno, o non sapete che la chemioterapia e la radioterapia possono causare il cancro?

Per inciso, il mio intento non è quello di mettere alla gogna un'organizzazione come German Cancer Aid, poiché è solo una delle migliaia "del sistema" e la maggior parte dei suoi dipendenti probabilmente crede che tutto sia giusto e che si impegna e probabilmente ha anche un grande cuore per i malati di cancro. Avrei potuto usare come esempio quasi tutte le altre grandi organizzazioni sanitarie tedesche.

Tuttavia, poiché i malati di cancro mi stanno particolarmente a cuore a causa della mia storia, volevo semplicemente usare l'esempio di questa organizzazione per mostrarvi come qui si stia facendo una politica palese a vantaggio delle aziende farmaceutiche che producono sostanze tossiche o come le sostanze tossiche vengano valutate in modo diverso.

Ad esempio, c'è un manifesto con il titolo: Lesioni corporee e il sottotitolo: Il fumo passivo danneggia il tuo bambino. Allo stesso tempo, il German Cancer Aid pubblicizza ogni giorno, direttamente o indirettamente, tossine mille volte più tossiche di una singola sigaretta.

Sono interessato a come si possa imparare ad aiutare le persone "nel sistema" e le persone "al di fuori del sistema" l'una dall'altra.

Questo è lo scopo principale di questo libro, affinché nessun politico, prete o medico possa mai più vendervi una X per una U. Attualmente, il 99,99% della popolazione tedesca vive NEL SISTEMA e quindi non capisce di cosa si tratta. Ma questo libro vuole svelare la matrice dei sistemi, come farebbero a Hollywood, e mostrarvi come funziona il sistema.

mostrare in quale "matrix" si è vissuto. (*L'omonimo film, **Matrix**, parla di uno specialista di computer che vive nell'illusione di un mondo reale, la cosiddetta "Matrice"*).

Quello che poi farete con queste conoscenze è ovviamente un'altra questione. Naturalmente, potete anche decidere di continuare come prima, con tutti i suoi vantaggi e svantaggi. Ma potete anche dire: "D'ora in poi non più con me". Finora non avete avuto l'opportunità di prendere questa decisione. Dopo aver letto questo libro, avrete almeno la possibilità di scegliere.

La mia guarigione

Dopo l'avvertimento di Hermann, secondo cui avrei dovuto finalmente iniziare ad accettare il mondo così com'è e non più come mi piace vederlo, abbiamo parlato a lungo e Karl ci ha raccontato molte storie incredibili.

Fino ad allora non mi ero reso conto di quante persone aiutassero migliaia di malati (di cancro) e si opponessero così fortemente che ognuno, in un modo o nell'altro, si arrendeva disperato o decideva di continuare su piccola scala o in segreto.

Centinaia di ricercatori/medici sono stati e sono attaccati perché volevano curare le persone, in alcuni casi hanno pagato per questo anche con la vita. Come so oggi, la verità è che dietro a tutto questo non c'è altro che interessi politici o finanziari e il sistema in cui viviamo tutti - con la particolarità che solo poche persone si rendono conto di vivere in questo sistema. Ma torniamo a Karl e Hermann. Dopo aver sviluppato una grande fiducia in Hermann grazie alle dettagliate storie mediche che avevo esaminato, gli chiesi direttamente: "Cosa devo fare ora per guarire?"

Jill era in piedi accanto a me e potevo sentire la pietra che le cadeva dal cuore. Hermann disse semplicemente: "Grazie per la vostra fiducia" e si sedette con Jill e me in una piccola stanza dove un tavolo in legno di radice africana e sei seggioloni attirarono subito l'attenzione.

Oltre alla vista rilassante di un giardino dall'aspetto asiatico, ho notato un tavolo nella stanza fatto dello stesso legno.

Si aprì un armadio dall'aspetto massiccio. Hermann prese alcuni documenti e si sedette al tavolo con noi.

Per prima cosa mi ha regalato due libri. Il primo si intitolava: "Come si sviluppa la prima cellula cancerosa e possibili ragioni". Il secondo era un libro in formato A4 e sembrava più un libro di lavoro che un'opera medica. Colpisce il fatto che gli unici autori sulla copertina siano "Elena e Alexander", ma di questo parleremo più avanti.

Mentre Hermann smistava altri fogli, sfogliai brevemente il secondo libro. Consisteva in un'infinità di domande. La maggior parte di esse non aveva alcun senso per me in relazione alla mia malattia o a qualsiasi altra malattia.

Mentre cercavo ancora disperatamente di dare un senso a tutto questo, Hermann mi disse con tono redentore: "La prego di compilare tutte le domande in modo meticoloso, perché solo così potremo iniziare a capire perché ha sviluppato questo tumore. Mi riporti il libro nei prossimi tre o quattro giorni e analizzeremo tutto". Alla fine del primo libro c'è un piano di più pagine che dovrà seguire per tre settimane, finché non le daremo istruzioni precise per i prossimi mesi". Discutemmo quindi di alcune cose che non erano chiare nelle istruzioni e 30 minuti dopo io e Jill eravamo sulla strada di casa.

Le istruzioni per le prime tre settimane riguardavano innanzitutto la dieta, che a mio avviso all'epoca conteneva troppi grassi. Il programma giornaliero comprendeva anche varie terapie disintossicanti, troppo semplici per i miei gusti, e alcuni esercizi di visualizzazione.

Potete forse immaginare quanto fossi delusa all'inizio. In qualche modo avevo pensato che avrei ricevuto dei farmaci sconosciuti o almeno un misterioso

Una bevanda a base di erbe proveniente da qualche terra lontana. Ora, mentre scrivo queste righe, mi rendo conto ancora una volta di quanto ingenua all'epoca e di quanto poco potesse aiutarmi la mia formazione universitaria in materia cancro e malattie croniche in generale.

Naturalmente, capisco meglio tutti i professori di oggi e la quantità di energia che devono impiegare per resistere, o dovrei dire combattere, quasi tutti i cambiamenti reali per non subire una devastante perdita di faccia. Ciò che sembrava così facile sulla carta era molto più difficile nella realtà. Non avrei mai immaginato quanta disciplina sia necessaria per modificare costantemente la propria dieta e adattarsi a un ritmo quotidiano regolare. Questo è quasi impossibile per un medico che ha dovuto abituarsi a non avere un ritmo quotidiano regolare per anni. Tuttavia, Hermann mi ha esortato ad attenermi scrupolosamente a questo piano a tutti i costi, in modo che non avessi altra scelta, altrimenti Jill mi avrebbe reso la vita difficile dopo che le avevo promesso che mi sarei attenuta esattamente a questo piano.

Anche se interiormente mi opponevo a questo piano, dovevo ammettere che dopo tre settimane ero una persona diversa dal punto di vista energetico. Di conseguenza, mi sono liberata gradualmente della mia diffidenza e sono andata all'incontro successivo con Hermann con uno stato d'animo molto più positivo. Ciò che ho sperimentato in quell'occasione è stato impressionante. Hermann mi ha descritto, o più precisamente la mia personalità, in modo così dettagliato che non riesco a credere che fosse riuscito ad analizzare tutto questo dal questionario. Sono rimasta totalmente sorpresa quando mi ha consegnato il "mio piano terapeutico", perché era lungo solo una pagina. In qualche modo, dopo tutte le domande, mi aspettavo di ricevere un'analisi altrettanto completa.

Ma Hermann mi spiegò dettagliatamente che non si trattava tanto di molte o faticose terapie fisiche, ma di trovare il cambiamento o i cambiamenti necessari nella mia vita e nel mio caso non erano così estesi

Ho affrontato attivamente i cambiamenti, che riguardavano principalmente il mio lavoro, ma anche una "vecchia storia" con mio padre, nonostante le resistenze interiori e con il sostegno di Jill nelle settimane successive, oltre a continuare la mia nuova dieta e le misure detox.

Naturalmente, per me è stato importante anche il fatto che nelle settimane successive ho imparato da Hermann a conoscere la Stazione 8 (per saperne di più si veda l'ultimo capitolo) e a capire perché questo questionario e i cambiamenti di vita che non consideravo così importanti mi hanno salvato la vita.

Anche se ci sarebbe voluto più di un anno prima che il mio tumore scomparisse dalla radiografia, posso dire che dopo poche settimane - e dopo ulteriori discussioni con Hermann - ho sviluppato una certezza quasi al cento per cento che non sarei morto a causa di questo tumore.

Ogni malato di cancro che abbia mai provato questa sensazione sa quanto sia piacevole, quali energie si sprigionino da sola e che, in poche parole, ci trasforma in una persona diversa. La ragione principale di questa sensazione è la comprensione della malattia. Solo chi capisce perché un tumore è cresciuto nel proprio corpo può anche capire come evitarlo in futuro.

Anche senza questo libro, sarebbe possibile salvare la vita di migliaia di malati di cancro ogni anno se i medici e gli sceneggiatori di Hollywood e Monaco iniziassero finalmente a usarlo.

smetterebbe di fingere di sapere cosa sia il cancro. È soprattutto la rappresentazione che il cancro è LA malattia mortale che contribuisce al fatto che così tante persone debbano morire.

Perché se dovessimo ammettere che non sappiamo né cosa sia il cancro né come trattarlo correttamente, allora ogni medico dovrebbe cercare la causa individuale in ogni paziente - ma quale medico vorrebbe farlo?

Perché le persone malate guariscono di nuovo

Ora vorrei spiegarvi cos'è la malattia e quanto è importante la malattia per la salute. L'unica cosa che vi chiedo è di tenere la mente aperta e di non pensare di sapere già quello che sto per scrivere. Credetemi, non lo sapete di certo!

La gravidanza è una malattia? Certo che no, starete pensando. Ma perché no? Le donne sono in sovrappeso, il loro equilibrio ormonale è alterato, molte donne muoiono durante o poco dopo la gravidanza, diventano depresse e così via.

Dal punto di vista medico, quindi, queste donne sono gravemente malate, e si possono facilmente trovare oltre 100 "sintomi". Ma tutti questi

Si può giustamente pensare che lo scopo dei "sintomi" sia quello di dare alla luce un bambino.

Ecco un altro esempio: La diarrea è una malattia? Probabilmente alcuni lettori penseranno già che si tratti di una malattia, ma la maggior parte di loro dirà che la diarrea è "solo" un sintomo, che di solito fa parte di una malattia.

Tuttavia, un sintomo che ha anche senso, come l'alterazione dell'equilibrio ormonale nelle donne in gravidanza, è quello di far uscire certe sostanze dallo stomaco/dal tratto intestinale più rapidamente di quanto non avvenga normalmente.

Permettetemi di rendervi le cose un po' più difficili: Il cancro è una malattia? Certo, nella maggior parte dei casi lo è

Una malattia mortale, penseranno tutti. Ma cosa hanno in comune gravidanza, diarrea e cancro?

Tutte e tre le "malattie" in realtà non sono altro che "Sintomi", che vengono suddivisi in determinate categorie e che, a seconda di ciò che sappiamo del sintomo, a volte sono normali (gravidanza), a volte "solo" un sintomo (diarrea) e a volte una malattia (cancro).

Si noti ancora una volta che si tratta di un dato molto importante. A seconda delle conoscenze mediche sul sintomo, può trattarsi di una malattia o di un processo del tutto naturale, come la gravidanza.

E se i medici riuscissero a capire PERCHÉ le persone sviluppano il cancro o altre malattie e si scoprisse che i tumori sono altrettanto importanti per la salute di una persona quanto l'obesità o la

"Disturbo ormonale" in una donna incinta?

La risposta è molto semplice: non ci sarebbero più malattie. E se non ci fossero più malattie, cosa ci sarebbe? Non parlo di sintomi, ma di malattie, perché i sintomi ci saranno sempre. Non fate confusione. Quindi, se non ci più le malattie, cosa farebbero i medici tutto il giorno?

Come farebbero tutte le aziende farmaceutiche a guadagnare i loro soldi, eccetera? Si capisce subito che stiamo parlando di una rivoluzione che non può avvenire senza cambiare completamente la terra. I miei amici del club ritengono che non siamo pronti per una tale rivoluzione e che abbiamo molti decenni da imparare prima che questo cambiamento assolutamente necessario possa essere realizzato.

In questo caso, però, non sono d'accordo e credo fermamente che ci siano molte persone in questo mondo che capiscono di cosa sto parlando e sono disposte ad accettare un "cambiamento di sistema".

Tuttavia, affinché possiate capire come un medico convenzionale come me possa giungere alla conclusione che non esistono malattie, sono pronto a rilasciare la conoscenza e quindi a rompere un sacro giuramento che ho fatto un tempo.

Ho lottato con questa decisione per anni e significa anche essere escluso dal mio club, che amo, anche se in modo molto diverso, quasi quanto mia moglie Jill.

Ma non credo che un giorno affrontare il mio creatore se non pubblico queste righe. Spero solo che il mio editore faccia tutto il possibile per garantire la pubblicazione di questo libro e non si lasci intimidire dai sostenitori del sistema.

Nelle pagine che seguono scoprirete cose incredibili e sono sicuro che vi sentirete come mi sentivo io molti anni fa. Penserete più e più volte: "Può essere davvero vero?"

Questa domanda è molto positiva, perché dimostra che riuscite a immaginare che questo libro non è solo un romanzo. Vi invitiamo quindi a mantenere una mente aperta e a rimanere curiosi nelle prossime pagine. Vedrete che ne vale la pena.

La verità

Per capire che in realtà non esistono malattie, dobbiamo dare un'occhiata più da vicino alla storia della medicina. Migliaia di anni prima di Cristo, i mesopotamici, ma anche gli egizi, gli ebrei e i popoli asiatici, avevano scritti su come aiutare i malati. Anni dopo, in Grecia e presso i Romani si svilupparono vere e proprie civiltà avanzate di conoscenze mediche.

Allo stesso tempo, in altri continenti esistevano medici terrestri tra gli Aztechi, gli Indiani del Nord America, nella storia dei Maya, ma anche in Cina, Giappone, India, Tibet, nei mari del Sud e in Africa. Tuttavia, tutti avevano qualcosa in comune: curavano sempre i sintomi e nessuno di loro parlava di batteri e virus maligni o prescriveva medicine prodotte artificialmente.

Per molte migliaia di anni è esistita una naturopatia che meritava questo nome. Questa naturopatia non parlava di agenti patogeni maligni, ma vedeva sempre la "colpa" della malattia nel paziente stesso. In altre parole, questa medicina significava che la malattia aveva sempre qualcosa a che fare con il paziente e quindi anche il paziente doveva contribuire alla guarigione.

Certo, esistevano già medici estremi che aprivano crani e usavano ferri cauterizzanti, ma erano chiaramente in minoranza. Nel corso dei secoli, le conoscenze mediche arrivarono ai barbieri attraverso le donne (streghe), che in seguito si stabilirono e divennero i primi medici con un proprio studio.

Senza entrare nel dettaglio della persecuzione delle streghe e del ruolo della Chiesa, vorrei sottolineare che Federico di Hohenstaufen (imperatore romano-tedesco) emanò nel XIII secolo una legge su chi poteva guarire e chi no.

Questa ingerenza da parte dello Stato e della Chiesa non è cambiata fino ad oggi, ma è addirittura aumentata a tal punto che oggi Gesù sarebbe imprigionato affermasse di poter guarire le persone con l'imposizione delle mani.

Di conseguenza, la medicina era completamente nelle mani degli uomini e per molti anni solo gli uomini furono autorizzati a studiare medicina. Tuttavia, già allora il problema della medicina era che solo poche persone comprendevano correttamente i sintomi, e quindi le persone erano costrette a nascondere la loro ignoranza a tutti i , anche se questo significava la morte della persona che faceva le domande.

Anche se l'argomento che segue dovrebbe essere descritto in un libro a sé stante, vorrei approfondire brevemente qualcosa che solo i lettori tra voi che hanno avuto a che fare con i campi morfogenetici, il campo THE, i campi di pensiero, il pensiero universale, ecc. possono comprendere (una spiegazione dettagliata andrebbe oltre lo scopo di questo libro volutamente breve).

In tutti i libri si può leggere che secoli fa la peste, il colera ecc. imperversavano non solo in Europa e che milioni di persone morirono a causa di ciò. Ma solo pochi autori armonizzano queste epidemie con le dichiarazioni o le azioni di Claude Bernard o Max von Pettenkoffer.

È stato Claude Bernard a dire: "Le germe n'est rien, le terrain est tout!". (Il germe non è nulla, l'ambiente è tutto) e

ha contraddetto Louis Pasteur, passato alla storia della medicina come il più grande bugiardo, che sosteneva: "Je micro- be c'est tout" (i batteri sono responsabili di tutto).

Solo molti anni dopo, quando vennero pubblicati i diari di Pasteur, il mondo venne a conoscenza di quanto fosse criminale e bugiardo. Tuttavia, il fatto che Max von Pettenkoffer, dell'Istituto di Igiene di Monaco di Baviera, abbia addirittura ingerito pubblicamente una coltura di batteri del colera nel 1892, dimostrando così all'opinione pubblica che i batteri non possono uccidere le persone, ma che devono sempre esserci dei cofattori, è stato nascosto fino ad oggi. Questi cofattori - e non i batteri - erano in realtà responsabili delle numerose morti causate dalle epidemie in Europa.

I membri del mio club mi perdoneranno, ma affinché i miei lettori possano capire meglio di cosa sto parlando, sono costretto a rivelare il "segreto dei 40". Sotto questa voce, ci sono biblioteche in tutto il mondo che contengono principalmente le ricerche dei tre più grandi ricercatori di questo secolo, e per molto tempo solo pochi membri del governo vi hanno avuto accesso.

Questi tre ricercatori erano Adolf Hitler, Josef Vissarionovich Dzhugashvili (Stalin) e Mao Tse-Tung. Ora potete dubitare della mia sanità mentale. Tuttavia, questo non cambia il fatto che non ho mai letto studi più importanti, ma anche più brutali, di quelli dei "ricercatori" che hanno condotto esperimenti su esseri umani e animali con il permesso di queste tre persone. Mi è stato permesso di dare un'occhiata alle biblioteche dei "40" a Francoforte, ma anche a Pechino, Shanghai, Mosca e in città più piccole e si possono descrivere con una sola parola: Incredibili.

Il nome 40's deriva dal fatto che la maggior parte degli studi è stata condotta negli anni '40 o prima.

Alcuni di questi studi mi hanno fatto riflettere su cosa siano realmente batteri, i virus, i funghi e tutti i tipi di parassiti. Molto tempo prima ho parlato con altri membri del club delle loro opinioni sui microbi.

Gli anni '40 - Studi

Quando ho letto per la prima volta quello che all'epoca mi sembrava uno studio brutale, sono rimasta scioccata perché i medici in questo studio accettavano deliberatamente la morte dei loro pazienti. Ma più ci pensavo, più mi rendevo conto di quanto fosse distorta la mia visione del mondo.

Quando i notiziari della sera trasmettono notizie sul Ruanda o sull'Iraq, accettiamo migliaia di persone uccise come, diciamo, una necessità politica. Ma quando veniamo a sapere che gli studi sono stati falsificati e che la morte delle persone è stata accettata fin dall'inizio, allora ci arrabbiamo come matti perché riusciamo a capire meglio i destini individuali che gli omicidi di massa.

Non è un mondo assurdo quello in cui ci si arrabbia per qualche morto in Medio Oriente mentre allo stesso tempo centinaia di migliaia di persone vengono brutalmente massacrate in Africa?

Finché non capiamo quale sia il sistema responsabile di ciò che viene trasmesso ogni sera dal telegiornale quotidiano, dobbiamo CREDERE che queste notizie estremamente preordinate siano la cosa più importante accaduta nel mondo quel giorno.

Ma, mano sul cuore, non vi è mai sembrato grottesco che quando c'è una manifestazione in Afghanistan, in Israele o in Irlanda, o alcune persone vengono uccise in un attentato, questo venga generalmente trasmesso e non ci sia una sola troupe che lo veda mentre migliaia di africani o di russi vengono uccisi nello stesso giorno?

Il tutto diventa davvero grottesco quando ci si rende conto che centinaia di satelliti orbitano intorno alla nostra terra.

I governi sanno quale giornale state leggendo nel vostro giardino, ma allo stesso tempo non riescono a vedere quando migliaia di persone vengono uccise.

Scrivo ciò che ho appena citato solo perché voglio che comprendiate meglio quanto siamo condizionati oggi e che dobbiamo accettare che è assolutamente normale che le persone vengano uccise per motivi futili e avidi. Dovete anche capire che i veri grandi "assassini" sono i governi e non i privati.

Infatti, la maggior parte delle armi utilizzate per uccidere le persone sono pagate con i soldi delle vostre e delle mie tasse e i governi sono i maggiori commercianti di armi. Volevo solo ricordarvi questo per farvi "capire meglio" le righe che seguono.

Vorrei ora mostrarvi alcuni studi che probabilmente non conosceste. Uno studio, ad esempio, era il seguente: A un gruppo di persone è stata data da bere dell'acqua contenente batteri del colera, senza che nessuno lo sapesse. Anche a un altro gruppo è stato dato del colera

I batteri sono stati somministrati attraverso l'acqua, anche se a questo gruppo è stato detto. A un terzo gruppo fu detto solo che avevano bevuto l'acqua del colera, ma non era vero. Ho dovuto leggere il risultato più volte perché non corrispondeva alla mia concezione di malattia e mortalità di allora:

Non è morta nemmeno una persona del primo gruppo, mentre sono morte quasi tutte le persone del secondo gruppo e più della metà del terzo.

Per inciso, esistono molti esperimenti altrettanto brutali con i microbi. C'è solo una ragione per cui questi non vedono la luce: quale governo è felice di ammettere di aver partecipato ufficialmente o non ufficialmente a tali studi disumani?

Tuttavia, poiché mi istruirvi, in questo libro citerò più volte gli studi di 40, perché possono aiutare a comprendere meglio il nostro sistema.

All'epoca avevo riflettuto a lungo sul perché le persone del primo gruppo non fossero morte, ma non conoscevo termini come campi morfogenetici o pensiero universale.

Per questo motivo, mi sono seduto con Hermann e molti altri soci del club, che hanno fatto crollare la mia intera immagine medica. Non dimenticherò mai il giorno in cui Paul Berger mi chiese: "Cosa sono per te i batteri? Amici o nemici?".

La mia risposta è stata naturalmente: "Entrambi", perché ero ben consapevole che non possiamo vivere senza batteri intestinali. Come sempre, Paul Berger è andato dritto al cuore della questione.

Era un uomo che a volte diceva in modo scherzoso e serio allo stesso tempo: "Per favore, arrivi al punto. Ho già più di 70 anni e ho ancora così tanto da fare che non posso permettermi di non arrivare al nocciolo della questione il prima possibile".

Mentre scrivo queste righe, non posso fare a meno di pensare a Paul e di rendermi conto di quanto mi manchi, il mio mentore, amico e padre sostituto. Se solo ci fossero più persone come lui al mondo.

La risposta "Entrambi" non è stata sufficiente per Paul e ha chiesto a me:

"Perché i batteri sono nostri nemici?". Ho cercato di impressionarlo con tutti i nomi di batteri che riuscivo a ricordare e con le storie della mia infanzia.

Ma Paolo chiese solo: "E perché siete così sicuri che siano stati i batteri a uccidere queste persone?".

A questa domanda seguì una lunga discussione, che non ricordo più testualmente, ma ricordo di aver lasciato il locale quella sera e di aver pensato ancora una volta: "Santo cielo, se questo è vero, allora...".

Tuttavia, non voglio nascondervi la sintesi della discussione. Immaginate che i batteri siano fundamentalmente buoni e che non possano farvi del male, a patto che VOI non crediate che i batteri siano cattivi e che il vostro corpo non venga danneggiato dalle tossine, per esempio.

Capisco la sfida che questa frase pone all'inizio, ma continuando a leggere vi avvicinerò molto di più a questa idea.

Quindi, se i batteri non sono responsabili della morte degli esseri umani di cosa muoiono gli esseri umani? Vorrei ribaltare la domanda e chiedervi: "Se certi batteri sono in grado di uccidere le persone, com'è possibile che Max von Pettenkoffer, proprio come i prigionieri ebrei e russi, abbia potuto bere batteri "mortalì" senza ammalarsi?".

Un altro esempio: un uomo viene trovato ucciso. Ha un coltello conficcato nella schiena. Il coltello è ora responsabile della morte?

Potreste pensare che non si possono paragonare le due cose. Lasciate che ve lo dica: Sì, è possibile. I batteri e i virus non sono responsabili delle morti umane più di quanto lo sia un coltello, ma sono solo in parte responsabili perché non

capire quanto siano importanti i nostri pensieri. Vi faccio un esempio un po' più recente.

Molti anni fa, un medico che conosco personalmente "esperimento", che in origine era destinato alla ricerca sui succhi gastrici.

Alle persone sane è stato detto che soffrivano di disturbi allo stomaco e che "dovevano essere esaminati più da vicino".

I pazienti sono stati quindi divisi in due gruppi. A un gruppo è stato detto che tutto andava bene, mentre al secondo gruppo è stato detto che, sebbene avessero "scoperto" qualcosa, non era così grave e poteva essere trattato bene con i farmaci. A questo gruppo è stato anche detto che non avrebbero dovuto allarmarsi se avessero sviluppato eruzioni cutanee, cosa che è successa a quasi tutti.

È interessante notare, tuttavia, che anche nel secondo gruppo, a cui era stato detto che erano completamente sani, più di un terzo dei pazienti si è ammalato.

Quando questo fenomeno è stato analizzato in modo più approfondito, è emerso che questi pazienti erano persone molto sospettose e semplicemente non credevano (non volevano credere) ai medici che erano sani.

Tuttavia, c'è un altro motivo per cui vi parlo di questo esperimento: più del 20% di tutti i pazienti del primo gruppo ha sviluppato ulcere gastriche o addirittura cancro allo stomaco e, senza eccezioni, tutti sono rimasti malati per un lungo periodo di tempo.

Siamo tutti consapevoli (non consapevolmente) della grande influenza che la psiche ha sul nostro corpo, ma quando si tratta di malattie, quasi tutti i medici del mondo ritengono che NON sia stata la psiche a determinare la malattia.

che determina QUANTO FORTEMENTE una persona sviluppa i sintomi.

Nelle biblioteche degli anni '40 di molti paesi di questo mondo si possono leggere centinaia di esperimenti umani di questo tipo, chiamati studi, che dimostrano ripetutamente che le malattie non esisterebbero senza una coscienza (collettiva) malata.

Forse avete già pensato al motivo per cui così tante persone muoiono di AIDS in Africa. Non è certo perché queste persone conducono una vita così promiscua (rapporti sessuali frequenti con partner che cambiano) o perché un virus preferisce attaccare i neri piuttosto che i bianchi.

Credete davvero che una persona a cui viene diagnosticata la sieropositività possa continuare a vivere la stessa vita di prima?

Non può. E nemmeno molte persone in Russia che hanno perso la vita al servizio della guerra fredda tra Russia e Stati Uniti.

A parte l'esplorazione spaziale e la creazione di un comunista perfetto (in cui sono stati riversati miliardi di fondi di ricerca per scoprire come funziona un cervello), la guerra fredda con l'America, e il suo possibile impatto sull'URSS, era l'area preferita dai russi.

A questo scopo furono autorizzati tutti i fondi di ricerca necessari e furono create strutture di ricerca, non solo in Siberia, il cui unico compito era quello di scoprire chi poteva sopravvivere in una guerra nucleare e come, e cosa si doveva fare per garantire che almeno qualche comunista sopravvivesse.

Su invito di un membro del club russo, ho potuto delle ricerche in uno di questi laboratori. Non dimenticherò mai il viaggio estenuante e pericoloso per la vita in

un veicolo che non meritava certo di essere chiamato auto.

Con l'aiuto di alcune preghiere, sono riuscito ad arrivare nei pressi di un grande lago a circa 200 chilometri da Chita. La mia ricerca non aveva nulla a che fare con altro se non scoprire quali ricerche erano state condotte a Chita in nome della popolazione russa.

Oltre a molte ricerche mediche classiche (cancro, trapianti di pelle, tossine...), c'era un gruppo che mi interessava particolarmente: la morte psicologica.

Vorrei risparmiarvi i dettagli raccapriccianti di come le persone (per lo più detenuti) venivano trattate qui. Sono così brutali che o non mi credereste o questo libro verrebbe immediatamente bandito. Ma non voglio nascondervi i risultati dei ricercatori, che ci portano a una migliore comprensione del nostro sistema e di ciò che sono realmente le malattie.

In questi esperimenti sono stati prima sviluppati protocolli psicologici dettagliati per scoprire che tipo di persona è psicologicamente (questo è molto importante, come si vedrà in seguito).

I pazienti sono stati poi classificati in diversi gruppi, quali: Ansioso, aggressivo, intellettuale, QI, ecc. La maggior parte dei test si svolgeva quindi solo all'interno di questi gruppi e non tra di essi.

Ne parlo qui perché in tutti gli studi condotti oggi nei Paesi occidentali non viene fatta alcuna distinzione se una persona affetta da tumore al seno sia depressa o isterica, ad esempio.

Ora i singoli gruppi si sono trovati di fronte al fatto di essere affetti da determinate malattie, dalla leucemia agli attacchi cardiaci non rilevati.

I risultati furono così devastanti, anzi così incredibili, che rimasi a Chita molto più a lungo di quanto avrebbe voluto Jill, che continuava a chiedermi di tornare a casa dopo quattro settimane. I risultati di questi esperimenti, e non solo, dimostrano che è possibile "insegnare" a quasi tutti qualsiasi malattia.

In uno "studio", ad esempio, l'obiettivo era quello di scoprire i "fattori che modificano l'emocromo". Ai soggetti del primo gruppo è stato detto "solo" che erano affetti da leucemia e che si trovavano in uno stadio terminale, dove anche la chemioterapia non poteva più essere d'aiuto. Il secondo gruppo ha ricevuto un'ulteriore irradiazione radioattiva (da dietro) durante le interviste e un terzo gruppo ha ricevuto "solo" l'irradiazione radioattiva.

I primi due gruppi sono morti prima del terzo. Avreste mai pensato che i pazienti non irradiati, in realtà sani, morissero più velocemente di "leucemia" rispetto alle persone che hanno subito una essere esposti a radiazioni "letali"?

Questo non contraddice anche la vostra comprensione della malattia e delle cause? Con questa conoscenza, non si può più tornare a fare affari come al solito e fingere che "le parole - e soprattutto le diagnosi - non contino". E ora capite anche meglio cosa viene fatto a tutti quei poveri in Africa e in altre parti del mondo a cui viene detto che moriranno di AIDS molto presto.

Oppure pensate a ciò che un medico fa al suo paziente quando gli dice che ha il cancro. La parola cancro scatena AUTOMATICAMENTE in ogni persona le seguenti parole: Morte, Dolore e Perché? Tutti i suoi pensieri, e quindi la maggior parte della sua energia vitale, sono ora occupati solo dal tema del cancro.

Per questo motivo, ovviamente, tutti gli esami preventivi e di follow-up non sono solo poco importanti per molti pazienti, ma uccidono addirittura le persone.

Se siete medici, sapete certamente di cosa sto parlando. Oppure non ha mai visto quanto velocemente muiono le persone a cui è stato detto che moriranno presto? Per anni anch'io ho dato la colpa al cancro, all'infarto, alla sclerosi multipla e così via, semplicemente perché questo modo di pensare era molto più facile per me.

Ma era anche la più onesta?

Il titolo di quanto detto finora potrebbe anche essere: Paura. Più si ha paura, più si diventa malati. Questa è forse la frase più importante di tutto il libro e vorrei quindi ripeterla ancora una volta: più si ha paura, più si diventa malati.

In questo libro potrei mostrarvi più di un centinaio di studi che dimostrano chiaramente che maggiore è la paura, più velocemente si muore. La mia ricerca a Chita ha anche rivelato molto rapidamente che le persone aggressive che hanno poca paura sono "le più difficili da uccidere con le parole".

Le persone più facili da influenzare, sia in senso positivo che negativo, sono le persone "obbedienti", cioè quelle abituate a essere obbedienti. Da un lato, queste persone possono essere fatte "ammalare" molto rapidamente, ma dall'altro sono anche più aperte agli input positivi e sono quindi in grado di riprendersi più velocemente.

Per anni l'ansia è stata uno dei miei argomenti preferiti nel club e credo di poter affermare di oggi uno "specialista dell'ansia". Ma la maggior parte

La gente non si rende conto che il nostro attuale sistema medico è costruito interamente sulla paura.

La maggior parte delle persone prende pillole o si fa operare per paura. Paura di una sofferenza terribile e paura della morte. Nessuna donna si farebbe tagliare il seno se non avesse paura.

Nessun cardiologo sarebbe autorizzato a eseguire un intervento di bypass se il paziente non avesse paura.

E nessun bambino dovrebbe sottoporsi alla chemioterapia se i genitori non temessero che il figlio muoia a causa delle troppe esplosioni nel sangue. Queste paure sono ora irrazionali? No, si potrebbe pensare di primo acchito, ma che dire di una seconda?

Guardiamo più da vicino l'esempio del cancro al seno per capire se tagliare un seno davvero senso. La visione attuale del cancro è ben nota. Alcune cellule diventano maligne (che parola per una cellula umana) e si sviluppano in un tumore nel corso degli anni.

Se questo tumore viene asportato in tempo, il cancro è stato sconfitto.

Tuttavia, se la donna ha anche tumori in altre aree, o se li sviluppa più tardi, purtroppo il tumore è già metastatizzato e di solito non si può fare più nulla.

I medici chiamano questo trattamento palliativo, cioè un trattamento che non mira più a curare il paziente, ma solo ad alleviare i sintomi.

Questa parola da sola dovrebbe far drizzare le orecchie ai pazienti, perché un trattamento che non fornisce una cura, ma una "an-

Che tipo di trattamento è questo?

Diamo un'occhiata ai fatti piuttosto che ai desideri di alcuni colleghi. Innanzitutto, essi sostengono che un tumore cresce lentamente nel corso di decenni.

Non c'è assolutamente alcuna prova a sostegno di questa teoria. Al contrario. Ci sono molti casi in cui una mammografia non ha rilevato un tumore e solo poche settimane dopo è stato trovato un tumore così grande che, se fosse cresciuto davvero così lentamente, avrebbe dovuto essere individuato molto tempo prima.

I medici si limitano a sostenere che, per ragioni sconosciute, la mitosi (tasso di divisione cellulare) è aumentata e il tumore è cresciuto in modo eccezionalmente rapido. Ad oggi, nessun genetista al mondo ha trovato prove dell'esistenza di tumori aggressivi o a crescita rapida.

Questo viene ripetuto più volte ai pazienti, ma poi dovremmo anche trovare questi cambiamenti genici in laboratorio, perché a quanto pare il segnale per il tasso di crescita è nei nostri geni.

Il fatto è, tuttavia, che non è ancora trovata alcuna alterazione genetica di questo tipo. Non è strano, quando questi genetisti sembrano conoscere tutto il resto dei nostri geni?

Ciò che sappiamo con certezza, tuttavia, è che se questo tumore non viene operato, nel 100% dei casi si scoprirà che "improvvisamente" continua a crescere normalmente.

La verità è che gli oncologi nascondono il fatto di non avere né un sistema per la diagnosi precoce di un tumore né un sistema per la diagnosi precoce di un tumore.

di quanto tempo impiega un tumore a crescere fino a raggiungere una dimensione di 1 cm, ad esempio.

Perché non fate i conti da soli? Secondo la medicina convenzionale, un tumore impiega dieci anni per crescere fino a raggiungere la dimensione di 1 cm; se viene scoperto dopo nove anni, si parla di diagnosi precoce.

Se non di una questione così seria, si potrebbe liquidare il tutto come uno scherzo. Ma alla luce di tutti i seni tagliati, dei milioni di lacrime, dell'aumento del tasso di divorzio e della mancanza di autostima di queste donne, trovo scandaloso parlare di diagnosi precoce che ha un solo scopo: fare soldi.

Alle donne viene anche ripetuto che hanno maggiori possibilità di sopravvivenza se il tumore viene individuato precocemente. Per diagnosi precoce, i medici intendono quando il tumore ha una dimensione di circa 1 cm.

Ma ora ci sono diversi studi che dimostrano che quanto più precocemente vengono scoperti i tumori delle donne, tanto più precocemente muoiono. Per anni si è detto alle donne che sarebbe stato vantaggioso per loro se i loro tumori fossero stati scoperti precocemente e poi, in tutti i principali studi, sono proprio queste donne a morire di più.

Come è possibile? La risposta è molto semplice. Prima si scoprono i tumori, prima si può iniziare a trattarli. terapie "letali". In altre parole, prima le donne si sottopongono a terapie che causano il cancro, come la chemioterapia o la radioterapia, prima muoiono.

Altri sostengono che le "misure di diagnosi precoce" fanno sì che molti tumori vengano classificati come maligni, cosa che

sono in realtà solo noduli innocui. Che questo contribuisca all'aumento del tasso di mortalità o al miglioramento delle statistiche sul cancro al seno, a me personalmente non interessa, purché non si parli della cosa più importante, cioè lo shock da diagnosi.

Ogni diagnosi innesca un passo nella direzione sbagliata. Non importa se il vostro internista vi dice che la vostra pressione sanguigna è troppo alta o il vostro oncologo che "è" un cancro. Prima di tutto, vi bloccate nelle vostre stesse azioni e rinunciate alla responsabilità. Come se un internista o un oncologo sapessero meglio di voi perché avete la pressione alta o il cancro al seno.

Tuttavia, poiché ci è stato insegnato che gli altri possono dirci come stiamo andando, accettiamo le loro parole come un dato di fatto e non capiamo che stiamo già rinunciando a una parte o a tutta la nostra responsabilità personale proprio in quel momento di fede.

Siamo diventati così ciechi da accettare sostanzialmente che la pressione alta o un tumore al seno siano qualcosa di negativo.

La maggior parte delle persone oggi non è più in grado di pensare se le affermazioni degli "esperti" siano semplicemente delle sciocchezze e se stiano semplicemente trasmettendo cose "stupidamente apprese".

Credetemi, so di cosa sto parlando. Per anni ho insegnato all'università cose che non avrebbero potuto essere più sbagliate. E i miei studenti sono diventati a loro volta professori e ora insegnano le stesse follie che io insegnavo molti anni fa.

Al giorno d'oggi, nessuno pensa più al motivo per cui l'ipertensione arteriosa effettivamente una pressione più elevata nei nostri vasi sanguigni.

Questa pressione non è solo lì, ma è generata consapevolmente dal nostro corpo.

Ma invece di chiedersi perché, i medici fanno la cosa più stupida che possano fare: abbassano la pressione sanguigna. Finché non comprenderemo finalmente i poteri di autoguarigione che si sono sviluppati nel corso di milioni di anni, ci saranno medici che curano i sintomi.

Dobbiamo finalmente smettere di pretendere che altre persone possano farci guarire. Questo può andare bene nel caso di interventi chirurgici a seguito di incidenti, ma quando si tratta di tutte le cosiddette malattie, dobbiamo finalmente capire che l'unica strada da percorrere è quella di comprendere l'evoluzione. Perché è stata l'evoluzione a permettere al nostro meraviglioso corpo e alla nostra mente di svilupparsi in un periodo di tempo così lungo.

Il sito comprensione di base

Nelle pagine che seguono cercherò di fornirvi una conoscenza di base di quella che oggi viene chiamata medicina. Se interiorizzerete queste conoscenze, vi aiuteranno a diventare il vostro medico personale in futuro.

Naturalmente, sono ben consapevole che la maggior parte delle persone non vuole leggere le prossime pagine né metterle in pratica nella propria vita. Ma vi una cosa: non me ne può fregare di meno.

Ho scritto questo libro per le poche persone che camminano nel mondo con una mente aperta, che hanno capito che i piccoli cambiamenti non sono cambiamenti. O pensate davvero che faccia una grande differenza per i vostri futuri problemi di salute se votate CDU o SPD?

Crede davvero che una legge sulla riduzione dei costi sia la soluzione a tutti i problemi del sistema sanitario? Crede ancora che sia necessaria una maggiore ricerca, con o senza sperimentazione animale?

Tutte queste cose non servono ad altro che a intrattenere la nostra società. Sì, per intrattenere e nient'altro. Naturalmente, molte persone credono che facendo questo stiano portando un cambiamento, ma ciò che non capiscono è che si tratta solo di cambiamenti all'interno del sistema. Ma ciò di cui abbiamo bisogno sono nuovi sistemi.

Non basta ritoccare un po' il sistema esistente: questo è già il compito dei politici e dei dirigenti di quasi tutte le aziende. Entrambi i gruppi non sono interessati al cambiamento, poiché guadagnano il loro reddito, per nulla modesto, solo grazie al sistema attuale.

Vi prego di rendervene conto più volte. Le persone che sono al comando non sono interessate a fare cambiamenti radicali, altrimenti taglierebbero il ramo su cui sono seduti.

Un esempio: per realizzare un vero cambiamento, abbiamo bisogno di politici assolutamente onesti e incorruttibili. Ma invece di punirli severamente quando mentono, diamo loro l'immunità.

Cosa pensate che succederebbe se ci fosse una legge che punisce severamente i politici che mentono?

Lo stesso vale anche per la corruzione, ovviamente. Finché sono state donazioni ai partiti, ci sono stati politici corrotti. Nessuno discute davvero del perché i finlandesi così tanto a certi partiti. Tutti se ne rendono conto, ma tutti lo accettano.

Se vogliamo davvero un cambiamento, la modifica della legge sulle donazioni ai partiti sarebbe il primo passo davvero serio. Ma finché le persone che beneficiano di questa legge la voteranno, non ci sarà alcun cambiamento, cioè mai.

Ma cosa fanno tutte le persone che oggi sono malate? Devono aspettare che i politici diventino onesti e che le aziende e gli azionisti smettano di mettere al primo posto il guadagno? Ci sono solo due opzioni: svegliarsi o continuare a stare al gioco, con tutte le conseguenze del caso.

I miei amici del club ritengono che il tempo sia tutt'altro che finito e che la gente continui ad accettare tutte le bugie. Tuttavia, non posso e non voglio lasciare le cose come stanno, perché incontro sempre più persone che vivono la loro vita in tutti i modi possibili.

Possono prendere in mano la situazione e quindi anche la propria felicità nella vita.

Forse siamo già così tanti da poter scatenare una valanga, ma forse no.

Quello che so per certo è che questo libro parte della valanga. Aiuterà le persone a non farsi più prendere per il naso da medici avidi di denaro e da politici corrotti, come è successo in passato.

Ma torniamo al punto del perché possiamo fundamentalmente guarire noi stessi.

I medici olistici parlano ripetutamente della necessità di mobilitare le nostre capacità di autoguarigione. Ma cosa significa in concreto? Sono scomparsi o si sono persi?

No, certo che ci sono sempre, ma purtroppo abbiamo perso la fiducia in loro perché, decenni fa, abbiamo rinunciato alla conoscenza dei poteri di autoguarigione a favore della conoscenza del

"medicina moderna".

Se oggi prendiamo un farmaco e stiamo di nuovo bene, allora è stato il farmaco ad aiutarci.

Se rimaniamo malati o ci ammaliamo ancora di più "nonostante" i farmaci, allora la malattia è semplicemente più forte. Vi rendete conto che la medicina moderna non potrà mai perdere in questo sistema?

Che si guarisca o si rimanga malati, la colpa è sempre VOSTRA e mai della medicina.

In meno di due secoli, un manipolo di medici è riuscito a mentire al mondo intero in un modo e allo stesso tempo a creare un sistema per far sì che coloro,

che vi lavorano sono sempre i vincitori. Tra l'altro, i medici non sono gli unici ad aver creato questi sistemi.

Gli avvocati ottengono i loro soldi sia che perdano sia che vincano in tribunale. I politici, i pastori, i banchieri, ecc. ottengono i loro soldi, indipendentemente da ciò che fanno o dicono.

I veri potenti creano sempre sistemi di vita in cui vincono sempre, qualunque cosa accada. Gli onesti sono i veri stupidi, almeno in questa vita.

Negli ultimi decenni è stato anche possibile arricchirsi attraverso il sistema, tanto che oggi non c'è assolutamente alcun motivo per cambiarlo. In breve, un sistema quasi perfetto.

Se non fosse per quei ciarlatani e ciarlatane che continuano a dire ai poveri pazienti là fuori che i medici sono brave persone, ma che le terapie che hanno creato sono in realtà solo al servizio dell'istinto di autoconservazione del sistema e non dei pazienti. Forse ora capite perché questi "estranei" vengono costantemente combattuti e cacciati.

Più sono bravi, più vengono attaccati duramente e, anche se non ci credete, qui c'è persino l'omicidio. Ho visto di persona come scienziati "scomodi" abbiano avuto "incidenti mortali", come i bambini siano stati rapiti per impedire i brevetti, come i mezzi di sussistenza siano stati distrutti sotto protezione politica e come i farmaci che potrebbero salvare la vita di migliaia di persone, anche nel sistema medico odierno, stiano marcendo nei frigoriferi.

Oh sì, ancora una volta non mi interessa se credete alle mie parole o meno, se pensate che io sia un esoterico paranoico o un professore pazzo.

So quello che so o che ho sperimentato personalmente e, dato che passerò comunque la maggior parte dei prossimi anni in un luogo segreto, non mi interessa quello che pensate.

Cosa è molto più importante: perché credete alle mie parole o perché non ci credete? Esaminiamo più da vicino entrambe le possibilità:

Supponendo che non crediate a ciò che ho appena scritto, sono assolutamente certo che non siete né l'amministratore delegato di una società internazionale né un medico in una posizione di responsabilità.

Probabilmente lei è una brava persona che crede nel bene delle persone e non riesce a immaginare persone come i medici o i sacerdoti, tra tutte le persone, che ufficialmente (dovrebbero) avere alti standard morali, siano consapevolmente e inconsapevolmente coinvolte nella morte di molte persone.

Allo stesso tempo, però, si vede e si legge quasi quotidianamente sui media quante persone vengono uccise dai medici e quanto denaro la Chiesa cattolica, ad esempio, deve raccogliere ogni anno per pagare i genitori i cui figli sono stati abusati dai preti. Per non parlare del rifiuto del controllo delle nascite in Africa e delle morti che ne derivano.

Posso capire che si preferisca dire che il Prof. Yo- da sta deliberatamente esagerando o che ha avuto personalmente molte esperienze negative. Ma purtroppo devo deludervi.

Non è vero né l'uno né l'altro. In primo luogo, potrei presentarvi fatti di questo libro che sarebbero così disgustosi, anzi così nauseanti, che non riuscireste a finire di , e in secondo luogo, io personalmente non ho letto il libro.

Ho avuto la fortuna di avere molte più esperienze positive che negative.

Quindi non potete semplificarvi la vita e non credermi perché forse un vecchio frustrato. Al contrario, mi godo la vita con mia moglie e ho intenzione di farlo per molto tempo ancora.

Un altro motivo per cui potreste pensare che io stia mentendo è che in realtà sono un noioso e ho inventato tutte le storie di questo libro solo per "fare soldi facili".

Ma anche in questo caso devo deludervi. In primo luogo, il mio libro non è scritto in modo tale da diventare uno dei soliti bestseller di narrativa; in secondo luogo, nessuna grande casa editrice oserà pubblicare questo libro e pubblicizzarlo qui, perché causerebbe problemi all'editore; in terzo luogo, io e mia moglie veniamo da "ambienti ben ordinati", quindi il denaro ha sempre avuto un ruolo secondario nella nostra vita.

Quindi, se non mi credete, cercate le ragioni non tanto in me, ma in voi stessi. Perché vi è così difficile accettare le mie parole? Sicuramente non perché volete continuare a credere che il mondo sia bello.

Non si può andare in giro per il mondo e far finta che non ci siano l'Irlanda del Nord, Israele o i Paesi africani dove le persone vengono costantemente uccise, per non parlare dell'11 settembre a New York o della guerra in Iraq.

Né si può supporre che non ci siano aziende farmaceutiche che passano sopra i cadaveri e distruggono la vostra salute per profitto.

E volete davvero credere che i politici si impegnino a mantenervi in salute?

Qual è il motivo per cui non volete credermi?

Ve lo dico: Perché spesso la menzogna è più facile da sopportare della verità.

Distogliere lo sguardo è molto più facile da sopportare e io sono l'ultima persona che non lo capisce. C'è solo una cosa che dovete capire: Distogliere lo sguardo non porta mai a un cambiamento.

Ci sono troppe persone in questo mondo che guardano dall'altra parte e vi imploro di smetterla e di avere il coraggio di difendere la verità.

So che non è facile, ma insieme è più facile da sopportare. E un giorno potrebbe diagnosticato anche a voi il cancro, la sclerosi multipla o il Parkinson, e a quel punto sarà troppo tardi per voi, perché non si impara a guardare in un solo giorno, bisogna esercitarsi più volte, proprio come si impara una lingua.

Se credete alle mie parole in questo libro, allora c'è il 99,9% di probabilità che apparteniate all'establishment che guadagna dal sistema OPPURE al gruppo di persone a cui anch'io: alle persone che non hanno perso la speranza di ottenere i necessari cambiamenti del sistema.

Sono fermamente convinto che possiamo ottenere che i malati di cancro non vengano più avvelenati, che ci siano politici onesti e incorruttibili e che le persone possano avvicinarsi pacificamente.

Ma come già sapeva Lao-Tse: Ogni viaggio inizia con il primo passo. E se non iniziamo questo viaggio ORA, quando? Per quanto tempo ancora vogliamo restare impotenti? Quante altre persone dovranno morire miseramente a causa di chemioterapia, operazioni di bypass e farmaci che servono solo a mantenere l'attuale sistema?

Non fa differenza se ciò avviene per motivi economici, per mantenere il potere o per motivi di soddisfazione dell'ego.

Sta a noi cambiare questa situazione su .

Non pensate di non poter fare nulla da soli. Non è vero. Se si guarda con attenzione alla storia, da Gesù a Gandhi a Hitler, sono sempre stati singoli individui a realizzare grandi cose, sia positive che negative, come nel caso di Adolf Hitler.

Anche la rivoluzione nella DDR è iniziata con poche persone, e solo poco prima della sua conclusione c'era davvero molta gente nelle strade di Berlino, Lipsia e Dresda. E se ancora credete di non poter fare nulla da soli, almeno pensate più spesso a ciò che dovrebbe accadere, perché il potere dei campi energetici di pensiero è più grande di quanto crediate.

Il potere della medicina di

Solo quando si capisce veramente come funziona il sistema medico e perché è così, solo allora si può iniziare a pensare a quali terapie si devono o si possono fare.

Tutto il resto è un'assurdità assoluta, perché in quale altro modo si può scoprire se la persona seduta di fronte a noi ha davvero buone intenzioni? A cosa serve un medico convinto e bravo che vi prescrive la cura sbagliata solo perché non si rende conto che le informazioni che gli sono state date sono sbagliate?

Se c'è una cosa che ho imparato negli ultimi anni è che non c'è niente di peggio che accettare un consiglio da un medico senza sapere chi sia.

In molti casi va bene o almeno non è così grave, ma che dire di tutte le malattie croniche come il cancro, i reumatismi o la sclerosi multipla?

Affidarsi ai consigli di un medico senza sapere PERCHE' il medico sta dando questi consigli è come scommettere sul nero o sul rosso alla roulette.

Ora potreste pensare: "Ma io non posso sapere tutto, quindi cosa hanno studiato i medici?". Purtroppo questa frase non vi aiuterà, perché ci sono tante persone che hanno studiato e tante di queste parlano a vanvera.

Il motivo è in realtà molto semplice: perché non ne sanno di più, perché impara all'università non sempre aiuta a futuri medici di dare i consigli giusti.

Basti pensare a un oncologo. Naturalmente, un medico ha molta più familiarità con l'anatomia e sa anche quali organi abbiamo e perché.

Ma cosa sa veramente del cancro? Tutto ciò che si impara nelle università e nelle cliniche è che i tumori devono essere tagliati o distrutti con la chemioterapia o la radioterapia. Ma se la teoria secondo cui i tumori devono essere assolutamente distrutti fosse fondamentalmente sbagliata?

Non avete mai pensato al motivo per cui ogni anno in Germania muoiono di cancro circa 230.000 persone, anche se i loro tumori solitamente distrutti per primi? Avete mai osato chiedervi se così tante persone muoiono PERCHE' i loro tumori vengono uccisi? Sì, vengono uccisi!

Prima che pensiate ancora una volta che io sia un pensatore estremo, vorrei parlarvi di nuovo del mio "tesoro dei 40 anni", in modo che possiate capire meglio di cosa sto effettivamente parlando.

Il mio incontro con Rolf

Ho incontrato Rolf Augenstein per la prima volta a una riunione del club della mia amata Amburgo.

Sebbene il gruppo sia composto da sole 8 persone, è comunque uno dei più attivi al mondo. Ciò è dovuto principalmente al fatto che 5 persone del club di Amburgo non hanno fatto altro che fare ricerca per anni, raccogliendo, ricercando e analizzando dati per vari altri club in tutto il mondo.

Anche Rolf è un medico e, come me, non ha più potuto lavorare in ospedale dopo essere riuscito a "vedere". Il termine "vedere" viene usato nel club quando qualcuno ha capito il sistema.

Poiché Rolf proveniva da una famiglia molto ricca, poteva permettersi di ritirarsi nella sua bella casa di Elbchaussee e di dedicarsi interamente alla ricerca.

L'incontro con lui è stato organizzato da un socio del club di Francoforte con il quale avevo avuto una vivace conversazione sulla leucemia. Sebbene all'epoca non fossi ancora vedente, mi fu chiaro che la chemioterapia per la leucemia non può essere il non-plus-ultra.

D'altra parte, conoscevo tutte le statistiche positive, soprattutto per quanto riguarda la leucemia linfoblastica acuta nei bambini, che dimostrano (come credevo ancora all'epoca) il successo della chemioterapia.

Così mi sono recata nella mia amata Amburgo per incontrare Rolf. Ricordo ancora che abbiamo parlato di buddismo prima di arrivare al vero argomento: La leucemia.

Per comprendere meglio ciò che accadde quel giorno, vorrei iniziare dicendo che Rolf non è un uomo che ama parlare molto. Per questo motivo, pochi minuti dopo aver parlato di leucemia, mi disse: "Vieni con me. Altrimenti domani e non sapremo di cosa stiamo parlando".

Rolf mi condusse nel suo studio e mi chiese di sedermi alla sua scrivania. Poi tirò fuori da un armadio montagne di fascicoli e mi disse che se ne sarebbe andato per un momento e che nel frattempo avrei potuto fare qualche ricerca.

Se avessi conosciuto meglio Rolf all'epoca, questo comportamento non mi sarebbe sembrato strano, ma ricordo ancora di aver pensato che Rolf fosse in fondo un tipo strano. Vengo ad Amburgo per vederlo e lui mi fa sedere alla sua scrivania per parlare.

di sfogliare i fascicoli. Non avendo altra scelta, ho esaminato i casi di leucemia, molto ben studiati.

Tutte le cartelle cliniche contenevano i referti patologici a pagina 2, in modo da confermare la diagnosi, poi venivano descritte le terapie e infine c'erano di solito le foto dei pazienti o i resoconti su come stanno oggi.

Poiché mi sono subito resa conto che si trattava di casi di bambini apparentemente sopravvissuti, mi sono concentrata soprattutto sulle pagine dedicate alla terapia, perché naturalmente volevo sapere quali terapie avessero ricevuto questi bambini. La mia curiosità, tuttavia, non è stata particolarmente soddisfatta, poiché nella maggior parte dei casi la sezione dedicata alle terapie comprendeva solo due voci:

Z o W. Naturalmente, la mia prima domanda a Rolf quando è tornato è stata che tipo di terapie fossero Z o W. Rolf ha riso e mi ha chiesto cosa pensassi che fossero queste terapie. Rolf si mise a ridere e mi chiese cosa pensavo fossero queste terapie.

Io borbottai qualcosa come "non ne ho idea", "una chemioterapia speciale" o "un rimedio segreto", ma Rolf si limitò a sorridere e a dirmi seccamente: "Z significa terapie aggiuntive come quelle nutrizionali o di disintossicazione e W significa attesa".

Mentre ero seduta ad aspettare che Rolf mi dicesse di più, lui mi ha chiesto: "Vuoi un po' di tè verde?".

Negli anni successivi ho bevuto molte tazze di tè verde con Rolf, ma all'epoca l'intera faccenda mi infastidiva immensamente e mi limitai a dire, un po' scortesemente: "Mi stai davvero dicendo ora che tutti questi casi con W non hanno fatto altro che aspettare e vedere?".

Mentre scrivo queste righe, mi viene da ridere pensando a quanto fossi ignorante all'epoca e a quanto poco sapessi dei poteri di autoguarigione.

Rolf rimase molto calmo e mi chiese solo cosa sapevo della leucemia. Gli ho detto che qualsiasi medico ragionevolmente istruito dovrebbe sapere sulla formazione di blasti, sulle biopsie del midollo osseo, sui trapianti e sulla chemioterapia.

Quello che non dissi a Rolf fu che avevo letto due libri sulla cura della leucemia solo pochi giorni prima, perché non volevo andare ad Amburgo così ignorante o sembrare un po' più saggia.

Rolf mi ascoltò attentamente, poi con tono duro: "Vi mostrerò studi che non vedranno mai la luce. Anche se tutti conosciamo l'Ho- locaust degli ebrei, con tutte le torture e le persecuzioni, preferiamo comunque credere che non esistano studi di questo tipo.

Purtroppo dimentichiamo che gli ebrei in Germania non erano l'unica minoranza al mondo, ma che ci sono minoranze in tutto il mondo che vengono "volentieri" utilizzate per questi studi bestiali. Non c'è bisogno che vi dica cosa si prova nelle prigioni in Russia o in Cina, per esempio. La mia specialità è la leucemia e ho messo insieme alcuni documenti per voi".

Mentre Rolf stava ancora organizzando una pila di documenti, mi sono chiesta cosa sarebbe successo dopo, ma come spesso accade nella mia vita, non ero molto preparata, perché il primo studio mi aveva già fatto venire il voltastomaco.

In questo studio condotto in un Paese europeo, che fa parte dell'UE dal 2007, ai genitori è stato detto che i loro figli avevano una leucemia acuta, anche se l'emocromo era normale. Lo sfondo era che si voleva scoprire come i bambini sani sopravvivono alla procedura abituale di trattamento della leucemia.

Non è necessario discutere di quanto disumano uno studio del genere, ma da vari documenti risulta almeno che i medici ritenevano che il numero di "vittime" sarebbe stato molto limitato.

Tuttavia, sono rimasta scioccata quando ho letto che in questo studio il 34% dei bambini (in altre parole: 68 bambini!) è morto in seguito alla terapia!

Ancora oggi non sono così indurito da non avere il voltastomaco quando si tratta di bambini. Insieme a Rolf ho esaminato tutti i fascicoli e ogni volta che volevo iniziare ad arrabbiarmi per il fatto che anche i bambini vittimizzati da questi "scienziati", Rolf mi diceva semplicemente: "Non possiamo cambiare questi studi, vediamo cosa possiamo imparare da essi" e questo era davvero molto. Ed era davvero molto.

Dagli studi è emerso che la leucemia linfatica acuta, in particolare, è meglio trattata SENZA chemioterapia. In alcuni studi, TUTTI i bambini sono addirittura sopravvissuti. Ma come è stato possibile?

Ancora una volta, la mia visione del mondo medico fu scossa. La leucemia non era più una malattia mortale? Oppure gli studi erano stati falsificati? Tuttavia, dato che alcuni di essi si riferivano a documenti originali, inizialmente lo escludevo. Ma come era possibile?

Rolf probabilmente si è accorto della mia confusione e mi ha detto che forse era giunto il momento di sederci in biblioteca con una tazza di tè verde e di farmi ascoltare quello che aveva scoperto negli ultimi anni.

Dopo che ci siamo messi comodi e Rolf ha finito la sua tazza di tè, come quasi sempre, in pochi sorsi, mi ha chiesto di ascoltare per qualche minuto e mi ha promesso che dopo avrei saputo molto di più sulla medicina in generale e sulla leucemia in particolare.

Non potevo aspettare oltre e ancora oggi, a distanza di tanti anni, posso citare quasi alla lettera alcune delle sue frasi, tanto mi hanno colpito.

"Signor Yoda, so che lei è un professore e anche se l'oncologia non è la sua specialità, sembra che conosca molto bene la leucemia.

Ma prima di entrare nei dettagli, devo fare un piccolo passo avanti per farvi capire meglio di cosa sto parlando. Io stesso sono stato medico in una clinica locale per molti anni e, proprio come voi, probabilmente ho fatto servizio per le persone e servizio per la clinica.

Finché arrivò il giorno in cui il mio unico figlio venne a trovarmi in clinica e rimase totalmente affascinato dal modo in cui guardavo il sangue umano al microscopio.

Poiché ha perché analizzassi anche il suo sangue, non solo ho prelevato alcune gocce di sangue per il microscopio, ma anche abbastanza sangue per fare un emocromo completo.

Questa decisione è quasi costata la vita a mio figlio e ha messo fine anche alla mia carriera di medico, perché

Le analisi del sangue hanno rivelato che mio figlio era affetto da leucemia.

Di conseguenza, come la maggior parte dei genitori, mi sono lasciata prendere dalle "solite" procedure per una malattia di questo tipo, che sono: molti esami, biopsie ecc. con il risultato finale della chemioterapia.

All'epoca ero assolutamente certo che mio figlio sarebbe guarito e che la chemioterapia fosse l'unica decisione giusta. Finché mia moglie disse: "Robert non farà la chemioterapia".

All'inizio ho pensato che mia moglie fosse semplicemente sopraffatta dall'intera situazione, ma poi ha iniziato a raccontarmi che una sua amica lavorava come infermiera in un reparto di oncologia pediatrica e le aveva detto che lì moriva quasi un bambino su due.

Cercai di rassicurarla e iniziai a raccontarle il successo della moderna chemioterapia, quando uscì dalla stanza e tornò con una pila di fogli che mostravano che oltre il 50% dei bambini trattati in questo reparto negli ultimi anni non era più in vita.

Alla mia domanda su come avesse ottenuto questi documenti ha risposto solo "non importa da dove" e mi ha detto chiaramente che non avrebbe mai permesso che a nostro figlio venissero somministrate tutte queste sostanze tossiche.

Mi disse poi anche la sua amica conosceva le statistiche ufficiali, ma che aveva fatto ricerche personali per molti anni ed era arrivata a cifre completamente diverse.

Le ore e i giorni successivi furono pieni di spiacevoli discussioni con mia moglie e gli oncologi dell'ospedale.

della nostra clinica, e solo oggi mi sono reso conto che ci eravamo quasi dimenticati di nostro figlio, che era il vero problema".

Per la prima volta mi sono permesso di interrompere Rolf e di chiedergli se si fosse informato su altre terapie, ma lui ha risposto solo: "Certo che no. La domanda se la chemioterapia fosse sì o no non mi è nemmeno passata per la testa, perché tutti i medici mi hanno assicurato che questo era l'unico trattamento giusto per mio figlio.

Dopo alcuni giorni, al mattino rimasi a casa e dissi a mia moglie che avevo bisogno di riposare per poter pensare meglio. E mentre ero seduto al tavolo della colazione, mi sono tornate in mente le parole del migliore amico di mio padre: "Rolf, se mai dovessi rimanere bloccato come medico, puoi sempre venire da me".

Questo amico di mio padre era uno psicologo e un uomo che avevo sempre ammirato da adolescente perché, a differenza dei miei genitori, sempre di buon umore. Gli telefonai per chiedergli se potevo incontrarlo e lui mi disse: "Sapevo che un giorno saresti stato pronto".

Certo, all'epoca non capivo la frase, ma ricordo ancora di aver avuto una bella sensazione quando sono andato a trovarlo".

Interrompo di nuovo Rolf e gli chiedo se quest'uomo lo avesse portato al club e lui risponde: "Sì, la faccio breve. Questo amico mi ha portato al club ed è stato lui a convincermi che la leucemia è qualcosa di completamente diverso dalla malattia mortale che viene sempre presentata".

Non potevo aspettare oltre e naturalmente glielo chiesi:
"Ma se la leucemia non è affatto una malattia pericolosa,

Allora perché tanti ne muoiono, e che cosa mai è?"

Rolf rispose: "Abbi pazienza, arriverò a questo punto tra un minuto. Dove eravamo rimasti, oh sì, sono diventato membro del club e Ulrich, l'amico di mio padre, mi ha mostrato la sua ricerca sul cancro, che comprendeva tutti i documenti sulla leucemia".

Abbiamo passato i giorni successivi a esaminare insieme tutti questi documenti e non riuscivo a credere a ciò che vedevo.

I dettagli non vi annoieranno di certo, ma la portata è talmente vasta che mi risulta difficile riassumere tutto in poche parole. C'erano protocolli di laboratori commissionati da governi e aziende farmaceutiche per testare l'effetto delle sostanze chimiche sul midollo osseo.

Quello che all'inizio sembra un lavoro quotidiano era in realtà una richiesta di fare questo con "cavie viventi". La parola "cavia" veniva spesso usata al posto della parola "essere umano".

Ho trovato estremamente interessanti anche le registrazioni di riunioni in cui le aziende farmaceutiche promettevano grandi donazioni ai partiti affinché i farmaci venissero approvati più rapidamente o del tutto.

Non ero a conoscenza di nient'altro. Ho sempre pensato che la storia della chemioterapia iniziasse solo con l'uso del gas mostarda durante la Seconda Guerra Mondiale e con le prime pubblicazioni del medico Peter Alexander nel 1944.

Già allora, naturalmente, si sapeva che i gas velenosi sono in grado di bloccare importanti enzimi, che a loro volta bloccano la scomposizione dei neurotrasmettitori e quindi occupano i recettori.

Tuttavia, l'uso di gas velenosi risale al 1914, quando i soldati tedeschi in Francia usarono sali di dianisidina e i francesi risposero con l'estere bromoacetico.

Seguirono i bromuri di xilene e di xilene, il cloro gassoso, il fosgene, il difosgene, l'acido cianidrico, l'estere iodoacetico e il Clark 1, prima che il gas mostarda (croce gialla) venisse utilizzato per la prima volta dai tedeschi nei pressi di Ypres nella notte tra il 12 e il 13 luglio 1917.

Rolf mi ha mostrato ricerche degli anni '20 e '30 che mostravano chiaramente che già allora si sapeva molto di più di quanto Peter Alexander pubblicò nel 1944. E molti anni prima che Goodman, Rhoads e Jakobson descrivessero i loro approcci, nel 1946, il gas mostarda e altre tossine venivano somministrati a pazienti con disturbi del sangue (a quel tempo non si chiamava ancora cancro) e questo era documentato in dettaglio.

Naturalmente, la maggior parte dei pazienti morì immediatamente a causa della terapia, cosa che apparentemente non preoccupò i "medici" (se si può usare questa parola per queste persone a quel tempo), come scrisse un medico nel protocollo:

"Grazie all'alto tasso di mortalità, abbiamo abbastanza materiale per la nostra ricerca con il midollo osseo".

Qualunque cosa si pensi di questi medici, una cosa non era l'avidità di denaro.

Alla fine degli anni '40, diversi "ricercatori", aziende farmaceutiche e ministri federali si sono appuntati questo titolo sul petto, come dimostrano i documenti.

Qui, manager affamati di denaro hanno comprato file di politici e ricercatori che già all'epoca falsificavano gli studi. Ora sappiamo cosa ne è stato di loro.

Gli agenti chemioterapici sono stati autorizzati come farmaci ufficiali per le malattie del sangue SENZA uno straccio di prova.

Tuttavia, il problema degli emofiliaci è che ancora oggi non ci sono molte persone affette da queste malattie e quindi si è cominciato subito a pensare a quale gruppo di malattie gli emofiliaci potessero essere "accolti".

Per una serie di motivi (assenza di una terapia standard, numero crescente di pazienti...), il gruppo ha poi istituito il "cancro" e da allora le malattie del sangue sono state semplicemente classificate come cancro.

In precedenza, si trattava di malattie completamente diverse e nessun medico avrebbe pensato di trattare le malattie del sangue allo stesso modo del cancro prima della Seconda Guerra Mondiale.

Questa incredibile mossa ha aperto in un colpo solo nuove opportunità di guadagno per i donatori (aziende) e i beneficiari (politici e ricercatori). Perché ora era facile spiegare ai politici e all'opinione pubblica che se le malattie del sangue potevano essere trattate con la chemioterapia, ciò sarebbe stato possibile anche con "altri tipi di cancro".

Ciò significava che il trionfo delle terapie che uccidono le cellule anziché costruirle non poteva più essere fermato e, insieme alle possibilità già note della radioterapia, il tutto era come una licenza di stampare denaro.

Inoltre, c'era quella che i politici internamente amano chiamare "pressione dello Stato". Dopo che i politici si sono lasciati comprare e hanno dichiarato per anni al pubblico che la chemioterapia e la radioterapia avrebbero curato il cancro, negli anni '60 e nei primi anni '70 non era più possibile

e ammettere improvvisamente che per anni avevano semplicemente detto delle sciocchezze.

Ci sono documenti in cui si può leggere che sotto il cancelliere federale Konrad Adenauer ci furono sicuramente sforzi per abbandonare la via della chemioterapia, ma sfortunatamente questo fu ribaltato con generosi "accordi" e dalla metà degli anni '70 in poi l'intera faccenda non poté più essere fermata.

Oggi, nel XXI secolo, siamo altrettanto avanti sul tema dell'AIDS di quanto lo fossero i compagni di viaggio di Konrad Adenauer 40 anni fa. Il governo sa benissimo che qui non esiste un virus HI che causa l'AIDS, ma cosa dovrebbe dire alla popolazione tedesca?

Forse: "Ci dispiace, cari cittadini ed elettori tedeschi. Ci dispiace che per quasi 15 anni abbiamo diffuso una menzogna che è costata la vita a molte persone e ne ha arricchite ancora di più".

Le conseguenze sarebbero catastrofiche, perché il popolo tedesco sapesse di essere stato ingannato per anni, non crederebbe più a nessun politico, medico o ricercatore.

A ogni nuova scoperta, si diceva: "Oh sì, proprio come l'AIDS di allora". Per inciso, su questo punto sono assolutamente d'accordo con i soci del mio club.

La popolazione tedesca è ben lungi dall'essere in grado di affrontare questa verità. Per quanto possa sembrare duro, è meglio piangere qualche centinaio di "morti per Aids" in Germania ogni anno che quello che accadrebbe se milioni di tedeschi capissero cos'è veramente l'Aids.

D'altra parte, in Africa si sta consumando un olocausto e mi dispiace per persone come il presidente africano Mbeki perché non possono fare nulla a livello politico.

Se vi ritenete una persona veramente coraggiosa, allora perché non iniziate a occuparvi intensamente del tema dell'Aids e dell'Africa e vi renderete subito conto di quanto io abbia ragione, perché il tema dell'Aids è "relativamente" facile da capire, molto più facile del cancro, per esempio.

Non mi addentro volutamente nell'argomento dell'AIDS, perché credo che una persona ragionevolmente intelligente, se interessata, si imbatte molto rapidamente in tutte le contraddizioni. E comunque non ho scritto il mio libro per i sempliciotti di questo mondo.

Tuttavia, l'autorizzazione alla chemioterapia non era l'unico problema del governo. A causa della crescente dipendenza dalle donazioni dei partiti, il governo fu costretto a leggere, per così dire, i desideri delle case farmaceutiche dalle loro labbra.

Soprattutto, l'influenza in America, Francia, Inghilterra e Germania era (ed è) così grande che queste aziende possono, per così dire, decidere da sole quali farmaci vogliono vendere e quali assicurazioni sanitarie devono pagare.

Non voglio nemmeno entrare nel merito del ruolo delle casse malattia, perché so che non sono assolutamente importanti, perché comunque non hanno nulla da dire e sono sempre state solo un'"appendice del sistema".

Tutte le discussioni sui grandi risparmi ecc. sono una pura farsa e fondamentalmente non vale nemmeno la pena di parlarne.

Ogni secondo trascorso a discutere dell'influenza delle compagnie di assicurazione sanitaria non è altro che una vita persa ed è per questo che mi fermerò immediatamente.

Rolf mi ha anche spiegato che nei bambini è estremamente importante lasciare in pace il sistema regolatorio invece di distruggerlo con la chemioterapia. Mi ha anche detto che, a causa del basso numero di leucemie, i profitti delle aziende farmaceutiche sui bambini sono in realtà insignificanti rispetto ad altri tipi di cancro.

Ma per le campagne pubblicitarie, i bambini calvi sono il non-plus-ultra e molte persone in tutto il mondo associano la parola cancro a un bambino senza capelli in testa.

Questa immagine è stata deliberatamente diffusa in tutto il mondo anni fa e ancora oggi immagini simili vengono mostrate prima di Natale durante i galà di raccolta fondi per incoraggiare le persone a donare.

Se i donatori sapessero per cosa viene realmente speso questo denaro, sicuramente farebbero altro con i loro soldi.

I giorni trascorsi con Rolf sono volati e ricordo di aver pensato, in aereo, durante il volo di ritorno: No, non voglio sapere tutte queste cose.

Come medico, come posso continuare a vivere sapendo che ci sono bestie in camice bianco in tutto il mondo? Non lo volevo, ma allo stesso tempo non potevo dimenticarlo.

Probabilmente ora la penserete allo stesso modo e io sono l'ultima persona che non può capire se preferite non credermi. Ma anche voi sarete costretti a convivere con questa nuova conoscenza in futuro e vorrei quindi darvi qualcosa che vi aiuti a digerire ciò che avete letto in questo libro.

Accettare che il mondo è pieno di persone per le quali la vita di un altro ha poco valore. Queste persone hanno sempre "buoni argomenti" per cui è giusto uccidere per, come avrebbe detto Freud, tenere testa al loro super-io.

Questi argomenti possono essere che siete in guerra, che l'altra persona vi ha fatto troppo male, per la ricerca, ecc. Solo se si accetta questo si può capire quanto sia bello il mondo allo stesso tempo.

Ci sono molte più persone buone che assassini e più si organizza la propria vita in modo positivo, maggiore sarà la felicità personale nella vita.

In Paolo e Timoteo ho avuto la fortuna di sperimentare due esempi lampanti di come si possa vivere molto felicemente con questa conoscenza.

Questo mi ha salvato dalla depressione e dalla rabbia incontrollabile. Quindi non reprimete la realtà, perché tutto ciò che viene represso trova un altro sfogo.

Purtroppo questi schemi di reazione si verificano quasi sempre in modo inconsapevole, per questo è importante guardare la realtà, accettarla e usarla per creare la propria felicità nella vita.

Gerhard e l'amore

Vorrei darvi un "piccolo" esempio per mostrarvi quanto sia folle il nostro mondo e quanto siamo manipolati dalla pubblicità:

Margarina

Il governo tedesco sa da oltre 50 anni che la margarina, assunta per molti anni, è estremamente dannosa per la salute. Ciò risulta da molti documenti, alcuni dei quali ho potuto vedere in originale.

Tuttavia, dato che l'industria doveva avere mano libera per motivi politici, siamo stati costretti ad assistere alla sua sfacciataggine e a vendere la margarina come prodotto salutistico (cosa che fa ancora oggi).

Questo era già troppo per alcuni politici negli anni '60 e cominciarono a lottare contro di esso. Ancora oggi conservo i verbali di queste riunioni e i nomi di queste persone nella mia cassaforte.

Dei sei membri presenti a una riunione del 1961, quattro sono morti nel giro di due mesi e due ex oppositori sono emersi poco dopo come veementi sostenitori della margarina.

Alcuni anni dopo (1967), alcuni oppositori della margarina morirono di nuovo "troppo presto" e in una lettera del 1968 si legge letteralmente:

"Riteniamo che sia anche nel vostro interesse che non ci sia un secondo 1967 e che possiamo continuare il nostro rapporto di subappalto".

Possiamo adattare le diverse opinioni alle circostanze in modo diverso".

Ciò che sembra insignificante per gli estranei era in realtà parte di una lettera indirizzata a uno dei maggiori oppositori della margarina e ricercatori in questo campo, Gerhard Schanzler.

Purtroppo, quando l'ho conosciuto era già un uomo distrutto. Ma, come mi hanno detto altri membri del club, non si è mai fatto intimidire da nessuno.

Per molti anni ha lasciato la sua casa privata e il suo appartamento solo quando era necessario, era un solitario e non ha mai parlato della sua vita privata con gli altri.

La sua ricerca è stata inizialmente pagata dalle persone che poi lo hanno rovinato, membri del governo tedesco e di un'azienda farmaceutica tedesca.

Il suo compito principale era la ricerca sugli acidi grassi e, accanto a luminari come Johanna Budwig e Albert Szent-Györgyi, era considerato un talento eccezionale nella ricerca internazionale, e non solo in Germania.

La sua vita cambiò radicalmente nel 1966, quando gli furono inviati dei protocolli anonimi che rivelavano che il suo lavoro di laboratorio non veniva utilizzato per produrre grassi migliori, ma solo per essere preparato per eventuali sperimentazioni.

Cause legali in cui le persone citano in giudizio i produttori di margarina perché si sono ammalate.

Il signor Schanzler è rimasto, come ha detto lui stesso: "confuso per settimane", e poi ha iniziato a fare ricerche per conto suo. Vi risparmio i dettagli della sua ricerca e passo subito al risultato.

Dopo quattro mesi, scopri che nello stesso edificio c'era un altro laboratorio, della cui esistenza sapeva poco, così come dei compiti del personale che vi lavorava. E se non fosse stato per le famose coincidenze, in questo caso sotto forma di amore (più precisamente sotto forma della giovane chimica Anna Karnikova), non si sarebbe mai reso conto di cosa fosse effettivamente pagato per fare.

Anna Karnikova era un'ucraina di origine tedesca che viveva in Germania da soli due anni.

Come si è scoperto in seguito, faceva parte di un "programma di scambio" tra due aziende che avevano lo stesso interesse. In linea di principio, e soprattutto oggi, non è niente di speciale. Ma ricordate che anno era: il 1966.

L'URSS era il più grande nemico della Germania e, mentre la popolazione temeva quotidianamente una nuova invasione russa per ottenere un budget militare più elevato dal Bundestag, i governi e le aziende mantenevano programmi di scambio di ogni tipo.

Ma quello che nessuno si aspettava era l'amore. Questa manifestazione unica dell'energia libera ha colpito Anna e Gercon tutta la sua forza e, nel giro di poche settimane, i due hanno sviluppato quel tipo di intimità e vicinanza che di solito si vede solo negli adolescenti innamorati.

Sebbene entrambi avessero firmato i contratti più rigidi, in cui compariva più volte la parola "custode del segreto", l'amore e la relativa curiosità di scoprire tutto dell'altro erano più importanti di una firma su un pezzo di carta.

Anna in particolare stava rischiando molto, perché era ben consapevole di non essere presa per la sua bella pelle bruna.

Si trovava in Germania per il suo alto quoziente intellettuale, per le sue conoscenze specialistiche di chimica e per qualche interesse primario tra Germania e URSS di cui non era a conoscenza.

E così accadde che Gerhard scoprì il lavoro segreto di Anna e Anna scoprì il lavoro di Gerhard. Quello che entrambi pensavano fosse assolutamente impossibile si è rivelato un'amara realtà. Mentre Gerhard si occupava della ricerca di base sui grassi, il lavoro di Anna consisteva nel produrre nuovi prodotti per l'industria alimentare e farmaceutica.

Durante la conversazione, tuttavia, i due scoprirono che ad Anna venivano costantemente "date in pasto" informazioni false. Ciò che Gerhard aveva faticosamente ricercato nel corso degli anni e registrato in centinaia di rapporti veniva semplicemente falsificato prima di arrivare nelle mani di Anna.

Anna ha sviluppato nuovi processi per la produzione di margarina e altri prodotti.

Mentre lei pensava che questi prodotti non fossero particolarmente salutari, ma almeno non particolarmente dannosi per la salute, Gerhard sapeva esattamente quanto fossero pericolosi.

Tuttavia, ha sempre dato per scontato che la sua ricerca sarebbe stata presa in considerazione dalla produzione, come gli era stato detto più volte nel corso degli anni.

Ma quando Anna gli ha spiegato l'esatto processo di produzione, il misto di rabbia, paura e confusione di Gerhard è diventato incommensurabile.

Per giorni entrambi rifletterono su cosa avrebbero dovuto fare con questa nuova conoscenza. Alla fine decisero per l'opzione meno favorevole dal punto di vista odierno: parlare con uno dei superiori di Gerhard.

Klaus Obermeier era l'unico membro del personale dell'istituto con cui Gerhard si dava del tu. Si fidava di lui perché anche Klaus era un chimico e un fisico di talento.

con molta attenzione ciò che avevano da dire e rimase lui stesso molto sorpreso. Si ripromise di mettere in prospettiva l'intera faccenda in una riunione con i dirigenti dell'azienda.

Ma la fiducia riposta in Klaus si rivelò un errore che cambiò la vita di Gerhard e Anna pochi giorni dopo.

Quando Gerhard andò a prendere Anna il sabato mattina per la consueta spesa al mercato, Anna era scomparsa e non si fece più vedere fino al lunedì. Ma il mistero della scomparsa di Anna fu presto risolto.

Il lunedì, la prima cosa che Klaus fece fu chiamare nel suo ufficio Gerhard, ancora sconvolto, per dirgli che il programma di scambio di Anna era terminato e che lei era tornata in Ucraina. Gerhard si alzò con rabbia e disse: "L'avete uccisa, bastardi" e andò subito alla polizia.

Tornò in azienda con Gerhard e Klaus si offrì di telefonare ad Anna in Ucraina. Ci volle più di un'ora prima che la connessione finalmente stabilita e, con grande sorpresa di Gerhard, all'altro capo c'era davvero Anna.

Ha spiegato agli agenti di polizia che sarebbe tornata nel suo Paese di sua spontanea volontà e ha solo detto a Gerhard con voce lacrimosa: "Mi dispiace tanto per tutto".

Gerhard non ha mai scoperto in vita sua cosa è successo ad Anna. Era una spia? Tutto l'amore era solo una recita? Era stata costretta a tornare indietro? E se così fosse, Gerhard era...

la vita dura forse la leva? Domande su domande ronzavano nella testa di Gerhard.

Ha visto il suo licenziamento immediato, con diverse minacce su cosa sarebbe successo se avesse divulgato i segreti dell'azienda, come un sollievo più che un peso.

Quello che nessuno si aspettava, però, è che Gerhard inviasse il suo lavoro di ricerca a diversi importanti scienziati, tra cui grandi nomi come Linus Pauling, Albert Szent-Györgyi e Johanna Budwig in Germania.

queste lettere, spiegava le sue ultime ricerche sui pericoli degli acidi grassi trans e descriveva le ricerche sugli animali e sull'uomo fin nei minimi dettagli.

Quando, molti anni dopo, presi in mano i documenti per la prima volta, semplicemente non volevo credere che il contenuto fosse autentico. "No, no, no", continuavo a ripetere nella mia testa. Non può essere vero che aziende, sostenute da governi, mettano deliberatamente in circolazione sostanze che fanno ridurre significativamente la respirazione cellulare e alterare le membrane cellulari di tutte le cellule.

Ciò significa che malattie come il cancro, le malattie cardiovascolari, il diabete o i reumatismi si aprirebbero e milioni di persone sarebbero costrette a soffrire di malattie croniche. Ma la situazione è ancora peggiore.

Il lavoro di Gerhard ha dimostrato che i colpevoli non sono solo gli acidi grassi trans, ma anche altre 18 sostanze, tra cui, esempio, le vitamine artificiali modificate, che fanno esattamente il contrario di ciò che sostengono gli uffici marketing dei venditori di questi prodotti.

Oggi capisco anche meglio quanto sia stata coraggiosa una donna come la dottoressa Johanna Budwig, che già negli anni '50 e '60

non solo ha evidenziato i pericoli degli acidi grassi trans, ma ha persino avuto il coraggio di pubblicare il fatto che il governo tedesco era ben consapevole dei pericoli degli acidi grassi trans, ma non ha fatto nulla al riguardo per motivi, chiamiamoli così, politici.

Anche Mary Enig, negli Stati Uniti, è una delle poche coraggiose attiviste di oggi. Sebbene non la conosca privatamente, dalle sue pubblicazioni emerge chiaramente che è almeno consapevole dei problemi chimici di questa sostanza e che dall'estate 2007 gli acidi grassi trans saranno vietati, almeno a New York.

50 anni dopo che la dottoressa Johanna Budwig, ad esempio, aveva messo in guardia da questa sostanza e 40 anni dopo che il governo tedesco voleva vietare gli acidi grassi trans.

(Sono sicuro che un giorno saremo in grado di sostituire la parola acidi grassi trans con chemioterapia, forse nell'anno 2065? Vi prego di fare la vostra parte affinché non si debba aspettare così a lungo)!

Così milioni di persone mangiano prodotti che ritengono buoni per la loro salute, ma in realtà proprio questi prodotti CAUSANO malattie. In questo modo si prendono due piccioni con una fava.

Le persone che si occupano di marketing vendono prodotti a basso costo con false promesse a prezzi molto alti e le stesse persone in seguito guadagnano soldi dai malati attraverso le reti.

Gerhard ci ha anche spiegato la legge suprema di queste aziende, di cui non mi ero mai reso conto prima. Questa legge si chiama:

"I danni a lungo termine sono preferibili a quelli a breve termine".

E il breve termine si misura anche in mesi e spesso addirittura in anni. Così il dipartimento di Anna ha inventato e prodotto principi attivi, o meglio tossine, che, se assunti a lungo termine, causano i danni più gravi alla salute, come Gerhard ha dimostrato in tutte le sue ricerche nel corso degli anni.

Per non incorrere in attacchi legali, questi principi attivi vengono poi diluiti o modificati in modo da poter essere ancora utilizzati in modo sensato per la produzione. In altre parole, si potrebbe anche dire: arsenico in quantità minime.

Dopo quattro giorni movimentati, mentre tornavo indietro con i documenti di Gerard, pensai a lungo a lui sul treno.

Un uomo vive tutta la sua vita per la scienza. Poi incontra l'amore della sua vita e poche settimane dopo tutta la sua vita viene distrutta. Purtroppo, Gerhard non ha mai rivisto Anna e non ha mai avuto sue notizie.

All'inizio fece molto per ritrovarli, ma il muro dell'URSS era ancora troppo alto nel 1966 e, dopo che due anni dopo gli fu chiarito in modo inequivocabile che spettava a lui impedire che ci fosse un altro 1967 (diversi morti), si dimise e si ritirò dalla ricerca ufficiale.

Gerhard commise nuovamente l'errore nel 1968 e rese disponibili alcuni dei suoi risultati a quello che pensava fosse un ricercatore indipendente. Tuttavia, quest'ultimo tradì Gerhard e ciò portò alla lettera citata in precedenza.

Tuttavia, non aveva perso il suo genio e furono gli amici di Paul Berger a finanziare la sua ricerca indipendente per il resto della sua vita. Dal mio punto di vista, in seguito non scopri nulla di veramente nuovo, ma i suoi timori furono confermati in vari progetti di ricerca.

All'inizio ero scioccato, sconvolto, arrabbiato e alla fine solo triste dopo aver letto il lavoro di Gerhard. Nel fine settimana, grazie a Dio, ho incontrato Paul Berger al club e gli ho raccontato del mio shock e del fatto che non potevo credere che aziende e governi permettessero questi sporchi trucchi.

Con mio grande stupore, Paul mi disse: "Neanche loro lo fanno, è possibile solo grazie al sistema". All'epoca non riuscivo proprio a immaginare come funzionassero i sistemi e Paul mi prese ancora una volta "per mano" e riuscì a spiegarmi in termini semplici processi molto complessi.

Tra l'altro, questo è un aspetto che ammiro ancora oggi nelle persone. In particolare come medico, ai congressi si incontrano relatori di spicco che un tempo ammiravo perché usavano molte parole straniere o parlavano di cose che non capivo durante la conferenza. Oggi mi dispiace solo per queste persone.

In pratica, è come quando un cinese parla con un giapponese ed entrambi parlano solo la loro lingua madre. Quanto può essere bello il dialogo?

Ma purtroppo siamo stati educati ad ammirare le persone incapaci di dialogo.

Oggi sono contento di non essere mai stato il tipo di medico (e probabilmente è per questo che ero così popolare tra i pazienti) che parlava in modo basso ai suoi pazienti. Ho sempre avuto un'idea di come rivolgermi ai miei pazienti.

Un normale sabato pomeriggio al club

Prima di spiegarvi alcuni sistemi che influenzano la nostra vita più di quanto vi rendiate conto, vorrei raccontarvi brevemente un "normale sabato pomeriggio" nel nostro club.

Come quasi ogni sabato, ci siamo seduti insieme in biblioteca e abbiamo discusso di vari argomenti.

Un altro argomento all'ordine del giorno era "Studi sul cancro non pubblicati". Il dottor Thomas, anch'egli medico, ci ha parlato di pubblicazioni, ad esempio sulla rivista *Lancet*, che hanno dimostrato che circa un terzo di tutti gli studi sul cancro non vengono pubblicati.

Poiché la maggior parte degli studi è finanziata dalle case farmaceutiche, queste decidono naturalmente anche cosa pubblicare e cosa no.

Il dottor Thomas ha poi fatto un ulteriore passo avanti e ci ha mostrato documenti su studi che possono essere divisi in tre gruppi:

- Studi in cui era chiaro dopo pochi giorni/settimane quanto fossero negativi, ma che sono stati comunque portati avanti
- Studi che non sono mai stati pubblicati, sebbene la pubblicazione fosse prevista
- Studi che sono serviti solo a dimostrare che un farmaco è più efficace di un altro.

Gli studi di solito non erano così spettacolari come quelli degli anni '40, in cui le persone pianificavano consapevolmente e molto velocemente.

Tuttavia, è stato interessante vedere l'alto livello a cui medici e pazienti sono spesso portati per il naso dalle aziende farmaceutiche.

Naturalmente, i medici sanno anche che i pazienti affetti da cancro non hanno carenza di ciclofosfamide o cisplatino (entrambi farmaci chemioterapici), e certamente non hanno carenza di radiazioni cancerogene.

Tuttavia, poiché i medici sono tutti sottoposti a una sorta di lavaggio del cervello durante i loro studi, quasi tutti i medici credono a tutte le bugie deliberatamente insegnate che esistono cellule umane maligne e degenerate chiamate cellule cancerose. E secondo gli "esperti di cancro", queste cellule così maligne devono essere uccise a tutti i costi con terapie che distruggono le cellule.

Il fatto che queste cellule facciano parte di uno stato cellulare chiamato umano non viene ovviamente discusso. Così come nessuna università occidentale oggi discute se le cellule tumorali siano reversibili e possano ridifferenziarsi in cellule completamente normali.

E cosa fanno ora i professori che insegnano queste bugie ogni giorno e poi (per un sacco di soldi) accompagnano gli studi nelle università in cui diventa chiaro in tempi relativamente brevi che il farmaco uccide i pazienti più rapidamente invece di sconfiggere il cancro?

La maggior parte delle persone crede che questi studi vengano cancellati immediatamente, ma non è così. Al contrario, i risultati dello studio vengono modificati, ad esempio eliminando dallo studio i pazienti che sono morti in seguito alla terapia.

Thomas ci ha poi parlato di studi che non hanno nemmeno avuto luogo, ma che sono comunque pubblicati su riviste specializzate.

All'inizio questa audacia mi ha stupito, ma oggi mi rendo conto che anche questo tipo di studi sono purtroppo all'ordine del giorno. Alcuni di questi studi vengono pubblicati deliberatamente e altri all'insaputa dei direttori. Ogni tanto le "riviste scientifiche" devono persino ammettere che "qualcosa del genere accade" anche a loro.

La portata che l'intera faccenda ha assunto nel frattempo si è potuta vedere, ad esempio, nella primavera del 2006, quando la rivista Lancet ha dovuto ammettere che lo studio sul cancro condotto dal ricercatore finlandese John Sudbo su quasi 1.000 pazienti si era svolto interamente nel suo cervello apparentemente confuso e che tutti i dati già pubblicati erano stati inventati.

Quello che non è stato detto ai lettori è come si sia potuta realizzare una simile pubblicazione o quale sistema ci sia dietro.

Naturalmente, questo non sarà comunicato nemmeno al medico che legge in futuro, perché altrimenti tutte le strutture finanziarie crollerebbero - e chi lo vuole?

Anche i commenti di Thomas sul tema del comitato etico sono stati interessanti. È stato in grado di mostrare molto chiaramente come funziona l'intera faccenda dal punto di vista etico.

Le stesse persone che oggi fanno domanda per uno studio domani siederanno nel comitato di autorizzazione. Questo fa sì che sia un piccolo gruppo di persone a stabilire cosa è etico in oncologia e cosa no.

Sebbene sia chiaro a tutti a chi serva l'intera struttura, non c'è logicamente alcuna ribellione contro questa struttura, perché le stesse persone non solo determinano chi siede nella commissione, ma anche come deve essere eseguita la procedura di autorizzazione.

In qualche modo tutto questo mi ha ricordato i politici di Berlino, che sono gli unici a poter abolire la legge sul finanziamento dei partiti, in modo da non poter più essere corrotti.

Ma anche in questo caso, coloro che potrebbero cambiarlo sono proprio quelli che non vogliono mai cambiarlo, perché sono quelli che ne traggono i maggiori benefici.

Un sistema perfetto !

Purtroppo i politici non si rendono conto che un domani saranno anche loro vittime del loro stesso lavoro, perché si dice che ci siano anche politici malati di cancro o di altre malattie croniche.

La questione che si pone oggi non è più il numero di studi falsificati, ma piuttosto se esistono ancora studi indipendenti. Fondamentalmente, quasi tutti gli studi del XXI secolo sono sponsorizzati da aziende, o come si dice oggi: finanziati da terzi.

Quindi la domanda da porsi è: quali studi vengono davvero ancora condotti in modo indipendente? Va detto che da decenni non ce ne sono praticamente più, almeno non in oncologia. Dovete sapere che tutti i farmaci antitumorali sono autorizzati sulla base di tali studi "indipendenti".

Né la maggior parte dei medici né i pazienti ne sono neanche lontanamente consapevoli, per cui le potenti aziende farmaceutiche continueranno a determinare i farmaci da utilizzare in oncologia anche in futuro. L'unica possibilità di uscire da questa situazione può venire solo dai pazienti, nel senso di:

"No, grazie, dottore". È proprio per questo motivo che spero che questo libro venga letto dal maggior numero possibile di pazienti, al fine di

per capire perché gli oncologi prescrivono costantemente terapie che aiutano solo chi le vende.

Non credo che molti dei miei colleghi cambieranno e un giorno organizzeranno una rivolta. No, la rivoluzione può venire solo dai pazienti che non accettano più questo scherzo e usano il loro esempio per mostrare a molti altri quali percorsi di successo ci sono al di fuori di questo sistema malato.

Non voglio annoiarvi e spiegarvi in dettaglio il modo perfido in cui ogni giorno vengono condotti studi che riguardano ogni genere di cose, ma non la salute delle persone malate.

Ma vorrei sottolineare ancora una volta che in realtà non esistono studi indipendenti da decenni e quanto sia importante questo fatto, perché la maggior parte dei medici e dei pazienti semplicemente non ne è a conoscenza. Ora siete costretti a usare il vostro buon senso, che spero vi dica che non è normale che gli oncologi facciano ammalare i loro pazienti con tossine e radioterapia, oppure continuerete a chiudere gli occhi di fronte a questi fatti, con tutte le loro spiacevoli conseguenze per la nostra e le future generazioni.

Se non credete a me o a ciò che Thomas ha dimostrato nel suo lavoro, allora perché non fate voi stessi il seguente semplice test, che ha solo lo svantaggio di richiedere molto tempo.

Chiedete all'Istituto Federale per i Farmaci e i Prodotti Medicali (www.bfarm.de) di Bonn i documenti gratuiti su come ogni preparato chemioterapico ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio.

Quindi scorrere questo elenco e cercare di ottenere i singoli studi in originale e poi indagare CHI ha finanziato questo studio e QUALI persone hanno ricevuto quanto denaro UFFICIALMENTE per realizzarlo (ciò che viene pagato sottobanco non è nemmeno oggetto di discussione qui).

Poi guardate i risultati, controllate i dati un po' più da vicino con la vostra mente logica e poi dovrete solo sommare uno e uno.

A volte gli elenchi del BfArM includono anche studi con risultati estremamente negativi, che sono stati poi apparentemente interpretati in modo diverso dal personale in loco, perché altrimenti non si può spiegare che questi studi siano stati utilizzati per una decisione positiva.

In ogni caso, potete usare questo test relativamente semplice per scoprire da soli quanto siano assurde le procedure di autorizzazione al giorno d'oggi, e non solo in Germania.

È interessante anche il fatto che molti medici, quando si parla loro di questi studi, li ignorano immediatamente e dicono: "Sì, sì, so che qui la gente imbrogia continuamente", ma pochi minuti dopo prescrivono esattamente i farmaci che sono stati autorizzati grazie a tali studi.

Dopo aver esaminato più da vicino i dati, spesso ci si chiede come sia possibile che farmaci come gli agenti chemioterapici estremamente tossici abbiano ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio e si nota anche che gli studi con lo stesso contenuto in Paesi diversi hanno spesso portato a risultati molto diversi.

Quindi gli americani hanno cellule cancerogene diverse dai tedeschi? O perché i bloccanti degli estrogeni portano a risultati diversi nelle donne inglesi rispetto a quelle olandesi?

In ogni caso, non è necessario essere un medico, è sufficiente avere una mente ragionevolmente logica per scoprire da soli cosa c'è che non va. Posso solo consigliarvi di dedicare del tempo questo esercizio relativamente semplice.

E se volete fare uno studio da soli, vi raccomando il seguente consiglio di Thomas.

"Vorrei darvi un esempio (volutamente drastico) di come vengono condotti gli studi oggi.

Se fossi un venditore di calzini e volessi includere il mercato dei "malati di cancro che indossano calzini" nelle mie considerazioni di vendita in futuro, organizzerei il seguente studio: Tutti gli uomini con cancro alla prostata vengono esaminati per vedere di che colore sono i loro calzini. Qualsiasi cosa esaminati, un gruppo farà sicuramente meglio dell'altro.

Supponendo che il 6% del gruppo con i calzini blu sia sopravvissuto e solo il 4% del gruppo con i calzini grigi sia sopravvissuto.

Per la mia pubblicità (ovviamente, solo carta patinata e lo studio viene presentato ai medici per la prima volta in un hotel a 5 stelle), questo significherebbe che I calzini blu portano a un miglioramento del 50% del tempo di sopravvivenza. Poi ci vuole uno scienziato che spieghi perché chi indossa i calzini blu vive più a lungo.

Per esempio, si potrebbe dire che le calze blu irradiano nella gamma di lunghezze d'onda di 400-500 nm, e le ultime ricerche provenienti dagli Stati Uniti (che sempre bene) mostrano chiaramente che le cellule del cancro alla prostata irradiate con questa lunghezza d'onda in laboratorio potrebbero essere distrutte più rapidamente.

Non va dimenticata la frase seguente: "Naturalmente questa ricerca deve ancora intensificata, ma i primi passi sono già stati fatti.

I risultati sono così promettenti che speriamo di poter immettere sul mercato "calze antitumorali" ottimali entro 3-4 anni.

La cosa davvero assurda è che né la ricerca, né i dati, né le conclusioni che ne derivano dovrebbero essere false per uno studio del genere, perché tutto ciò che viene detto sarebbe effettivamente vero".

Quello che ora vi sembrerà un esempio totalmente esagerato da parte del dottor Thomas è in realtà esattamente quello che viene detto ai pazienti oncologici da decenni: solo i calzini vengono sostituiti con la chemioterapia, la radioterapia, gli ormoni o i bloccanti dell'angiogenesi.

I bloccanti ormonali ne sono un buon esempio. Dal 2002, l'azienda Astra Zeneca ha fatto in modo che nel mondo oncologico non si discutesse quasi più se una donna dovesse o meno assumere i bloccanti ormonali per il cancro al seno, ma solo se dovesse prendere il Tamoxifen o l'Arimidex.

Vengono quindi condotti studi di grandi dimensioni come lo studio ATAC (ATAC = Arimidex o Tamoxifene da solo o in combinazione), a cui hanno partecipato quasi 10.000 donne in 381 cliniche di 21 Paesi. Avete già compreso il principio?

Le donne con tumore al seno possono quindi scegliere tra Tamoxifen, Arimidex o la combinazione di Tamoxifen e Arimidex. Questo ricorda un po' la scelta delle marche di farmaci nell'ex DDR.

Lì si poteva anche scegliere se guidare una Trabi o una La- da. Il fatto che nel mondo ci fossero anche aziende come Porsche o BMW veniva semplicemente ignorato perché non rientrava nella visione del mondo socialista.

Allo stesso modo, non rientra nella visione del mondo di oggi che i farmaci Trabi servano principalmente agli azionisti e non a milioni di donne. Dal momento che Astra Zeneca produce entrambi i calzini, scusate, entrambi i bloccanti degli estrogeni, c'è ovviamente un solo vincitore in questo caso.

Casualmente, lo studio ATAC ha scoperto che ci sono alcune fasce d'età in cui un farmaco funziona meglio dell'altro, ma in seguito... Vi risparmio il resto di questo scempio mondiale delle pazienti affette da cancro al seno.

Non è mia intenzione un'azienda come Astra Zeneca, perché potremmo tranquillamente parlare di un altro farmaco come l'Herceptin di Roche o l'XY di YX, che verrà utilizzato in futuro per togliere ancora più soldi dalle tasche delle povere pazienti affette da cancro al seno.

Tuttavia, spero vivamente che abbiate compreso il sistema che sta alla base di tutti questi studi e che siate in grado di utilizzare le vostre conoscenze per sperare di non cadere più in quelli che Eric Berne chiamerebbe "giochi da adulti".

Alla fine di questa interessantissima giornata con il dottor Thomas, egli ha regalato al nostro club alcuni studi mai pubblicati e giunti nelle sue mani attraverso "canali di segreteria" (il termine "canali di segreteria" deriva dal fatto che, grazie a Dio, accade sempre più spesso che i dipendenti delle aziende farmaceutiche debbano lasciare l'azienda per una controversia e quindi creino un lavoro al di fuori dell'azienda che sperano possa danneggiare i loro ex datori di lavoro).

Nei giorni successivi ho avuto molto "materiale" da leggere e probabilmente potete già immaginare cosa ho letto. La maggior parte degli studi (non pubblicati) mostravano

È abbastanza chiaro che i pazienti hanno subito almeno enormi svantaggi fisici e psicologici come risultato delle terapie e in molti casi sono morti a causa della terapia o hanno dovuto accettare danni per tutta la vita.

All'epoca non mi ero preso la briga di leggere tutti gli studi nel dettaglio, ma nel caso di quelli che ho esaminato c'era da chiedersi come fosse possibile che questi studi venissero approvati o portati avanti fino in fondo. E perché non c'erano medici in formazione che parlassero?

Come si sono sentiti gli infermieri quando hanno visto quanto male stavano i pazienti? Come si sentono i membri del comitato etico quando vengono a sapere quanti pazienti muoiono a causa della terapia?

È davvero un piacere spendere i soldi che avete ricevuto per aver deliberatamente trattato in modo scorretto i pazienti, o dovrei dire per la cui morte siete stati principalmente o parzialmente responsabili?

La parola karma è completamente sconosciuta a tutti coloro che sono coinvolti in questi studi? Ricordo ancora bene che tutte queste domande, e molte altre, mi sono balenate nella mente mentre lavoravo a tutte quelle macchinazioni criminali sotto l'apparenza di studi.

Ma la mia domanda centrale era ed è ancora oggi: "Cosa farebbero tutti i pazienti poveri se avessero le mie conoscenze?".

La mia risposta è sempre che sono fermamente convinto che le aziende farmaceutiche e i medici criminali non avrebbero alcuna possibilità di condurre tali studi. Ma cosa fanno i pazienti che non mi credono?

Morire è davvero l'unica alternativa ?

Lasciate che vi dia almeno un consiglio per la vostra vita. Ogni volta che un medico vi chiede se siete disposti a partecipare a uno studio, chiedete sempre CHI finanzia questo studio, CHI riceve QUANTI soldi per questo studio e fatevi mettere tutto per iscritto.

Ricordate sempre che siete VOI i protagonisti di questo thriller ed è più che giusto che queste informazioni non vi vengano nascoste. Il futuro della medicina dipende dall'autorizzazione di studi indipendenti.

Abbiamo un potenziale di risparmio sufficiente a renderlo facilmente realizzabile. E no, non sono un utopista, perché abbiamo calcolato l'aspetto finanziario di questa dichiarazione nel club fin nei minimi dettagli.

Nell'interesse dei nostri figli, questa follia degli studi odierni, completamente dipendenti, deve cessare al più presto, perché altrimenti non rimarrà più nulla che meriti anche solo lontanamente la parola medicina (arte curativa) nel senso originario.

Il sistema

Paul e io ci siamo seduti nel suo studio per avere più pace e tranquillità e mi ha chiesto: "Chi pensi sia responsabile, per esempio, del fatto che siano nati così tanti bambini affetti da talidomide, che si usino chemioterapie che non servono o che gli acidi grassi trans siano in quasi tutti i dolci per bambini?".

Dopo un attimo di esitazione, ho risposto: "Non credo che ci sia qualcuno da incolpare.

Nel caso della talidomide, si trattava probabilmente del famoso medico Dr. Heinrich Mückter, ricercato dalla magistratura polacca dopo la Seconda Guerra Mondiale per esperimenti sul tifo su prigionieri dei campi di concentramento e lavoratori forzati, che poi fece carriera alla Grünenthal-Chemie.

Nel caso dei chemioterapici, o gli studi positivi di varie aziende o i funzionari dell'ente autorizzativo che si fanno corrompere. E nel caso degli acidi grassi trans, sembra che ci sia un interesse internazionale a non vietarli, e molte persone semplicemente non sanno quanto questa sostanza sia realmente pericolosa".

Paul Berger ha risposto senza mostrare alcuna emozione: "È la tipica risposta di un uomo che non conosce il sistema.

Perché non ci pensate davvero? Lei ha detto, ad esempio, che i funzionari degli uffici preposti al rilascio delle licenze possono essere corrotti.

Questo può essere vero, ma significherebbe che le aziende corrompere permanentemente intere truppe di funzionari pubblici, che i dirigenti nei consigli di amministrazione saprebbero tutti quali veleni stanno vendendo e che i capi di governo di tutti i Paesi dovrebbero fare affidamento sui loro

L'idea è quella di parlare alle conferenze di come le persone possano essere avvelenate in modo che le aziende possano intascare ancora più profitti per dare ai partiti ancora più soldi.

Purtroppo, però, la faccenda non è così semplice come tutti gli autori che scrivono di cospirazioni la fanno apparire. Non tutti i funzionari pubblici e i politici sono corrotti.

Se così tante persone dovessero corrompere in modo permanente così tante altre, credetemi, verrebbero alla luce molte più cose di quante non ne siano state fatte.

Il fatto è che solo ogni 3-4 settimane le immagini di alcuni scandali come le donazioni illegali ai partiti, le tangenti per alcuni carri armati o altro sfrecciano sui canali televisivi.

Oggi, in America, l'industria della difesa è arrivata persino a finanziare apertamente le campagne elettorali dei suoi candidati preferiti.

Mi creda, signor Yoda, tutte queste informazioni fanno parte di un sistema molto più ampio e vengono deliberatamente diffuse per far credere alla maggioranza della popolazione esattamente questo. Naturalmente ci sono funzionari corrotti, quindi diciamo alla gente che tutto funziona allo stesso modo.

Ci sono anche manager che camminano sui cadaveri, per cui diciamo alla gente che sono loro a immettere sul mercato tutte queste sostanze tossiche, popolarmente note come farmaci, per motivi di profitto e di soddisfazione degli azionisti.

Così tutti possono continuare come prima ed essere felici. I manager guadagnano sempre di più, i politici ricevono le loro donazioni di partito, le organizzazioni esoteriche possono continuare a sostenere l'immagine delle malvagie aziende farmaceutiche e il pubblico è felice.

L'uomo comune crede comunque a ciò che gli dicono i "dotti" come medici, pastori, insegnanti, ecc..".

Poiché ormai sapete che la pazienza non è uno dei miei punti di forza, ero ovviamente seduto sui carboni ardenti in attesa della soluzione.

Ma Paul Berger ha approfondito sempre di più e mi ha spiegato solo ciò che NON è la verità e NON è il sistema.

Per questo motivo, l'ho interrotto e gli ho chiesto quale sarebbe stato il sistema, e lui mi ha risposto: "So che sto parlando da molto tempo, ma ribadire tutti gli argomenti e le discussioni che il consumatore medio vede ogni giorno sui media.

Questo era molto importante per le mie osservazioni successive e capirete perché tra un attimo". Paul Berger versò a se stesso e a me una tazza di tè all'ortica, che la sua segretaria aveva appena portato, e continuò: " vero che lei non aveva idea che esistesse un club come il nostro prima che Karl la portasse qui. E questo nonostante lei fosse e sia un uomo rispettato in questa città, con molti amici e conoscenti".

Annuendo con la testa, acconsentii senza parole.

"E proprio come il nostro club, ce ne sono molti altri, ma non sempre hanno le nostre stesse buone intenzioni. Non preoccupatevi, non di Illuminati, di logge o di cose del genere, perché tutte queste logge non sono neanche lontanamente potenti come sostengono sempre.

Naturalmente, non sto dicendo che queste connessioni non hanno alcuna influenza sull'economia o sulla politica, perché certamente ce l'hanno, ma solo che lei, caro signor Yoda,

Dobbiamo smettere di pensare che ci siano alcuni gruppi segreti malvagi che determinano tutto.

No, esistono solo a livello locale e solo in alcune aree specializzate del mondo. Ciò che questi gruppi conoscono, a differenza della maggior parte delle persone, sono le leggi di un sistema autosufficiente. Simile al nostro corpo.

Non esiste un'organizzazione che controlla tutto, nemmeno il cervello. I singoli organi si organizzano per lo più da soli e hanno bisogno solo in minima parte del supporto di altri organi.

Basti pensare alle cellule cancerogene. Possono vivere per anni anche al di fuori del corpo, senza il supporto del cervello, del midollo osseo o del fegato".

Come sempre, mi è stato difficile stare fermo ad ascoltare. E come sempre, ho interrotto Paul Berger e gli ho chiesto: "Allora, quali sono le leggi di questo misterioso sistema di cui parla sempre?".

Anche se me lo aspettavo, ho dovuto fare un respiro profondo quando ha iniziato la frase successiva con: Temo che dovrò entrare un po' più nel dettaglio prima di arrivare alle singole leggi.

Ma una volta compreso il tutto, non solo si comprendono le leggi della natura, ma anche quelle della politica, della scienza e molto, molto altro.

Perdonatemi se ora vi sembra un po' come il padre che vuole parlare al figlio di riproduzione e inizia con le api e i fiori, ma credo che questo sia l'unico modo per farvi capire il sistema nel suo complesso.

Quindi torniamo indietro di qualche milione di anni e guardiamo la Terra quando non c'erano né animali né uomini".

Ancora una volta sospirai profondamente, perché mi stavo già preparando a un discorso di un'ora su Adamo ed Eva, ma ciò che venne dopo cambiò per sempre la mia visione di questo mondo. "Potremmo parlare a lungo di come sono nati i primi animali e i primi uomini.

È stata una forza creativa chiamata Dio, l'energia o la materia o entrambe sono arrivate sulla Terra da un altro sistema solare o altro, una cosa è certa: siamo passati attraverso un'evoluzione.

E la prima legge dell'evoluzione è sempre che c'è solo una linea temporale in una direzione. Nulla si evolve all'indietro. E ora immaginate quali forze incredibilmente intelligenti o, come mi piace chiamarle, energie terrestri, devono essere state all'opera per dare vita a sistemi vitali complessi come gli oceani o le foreste.

Anche noi esseri umani siamo solo parti di questi grandi complessi e siamo ben lontani dal comprendere tutto ciò che accade in natura. È proprio per questo che crediamo così tanto, perché sappiamo così poco.

Nel corso di milioni di anni si sono evoluti sistemi complessi che, da un lato, si autogestiscono e, dall'altro, coesistono con altri sistemi per in vita sistemi ancora più grandi che sfuggono alla nostra comprensione.

Pensate a quanti sistemi di organi ci sono solo nel nostro corpo, a come trilioni di cellule riescano a convivere con altri trilioni di batteri, virus e parassiti nel nostro corpo e a come ognuno di loro riesca a convivere.

Non siamo altro che un altro piccolo ingranaggio nella ruota di miliardi di persone, per capire alla fine che anche il nostro intero pianeta è solo una parte di un enorme sistema solare, che a sua volta è solo un sistema solare tra milioni".

Ora la mia famosa impazienza irrompe e non riesco più a trattenermi: "Paul, per favore".

Paul Berger capì la mia espressione e cambiò tutta la mia vita con le sue frasi successive: "Lo so, lo so, non sei una delle persone più pazienti. Allora, Peter, c'è solo una cosa che controlla tutto: L'energia.

Naturalmente la maggior parte delle persone intende questa parola in modi diversi, ma per rendervi le cose un po' più semplici, inizierò parlando della forma di energia che è in grado di controllare maggiormente le persone: Il denaro. In seguito potremo parlare di forme di energia non materiali, come le religioni.

So che il termine forme di energia non materiali è ovviamente un paradosso all'inizio, ma qui al club lo usiamo per descrivere forme di energia che rimangono sempre non materiali, in contrapposizione a forme di energia che possono cambiare.

Tutti sappiamo che il denaro governa il mondo e che il denaro è potere. Ma pochi si rendono conto di come si possa controllare tutto con il denaro e, soprattutto, di quali siano gli "ingredienti" necessari per guadagnare davvero molto.

A meno che non siate uno sceicco e non abbiate il petrolio che scorre sotto casa o non siate nati in una famiglia molto ricca, avete bisogno di un ingrediente che vi renda molto ricchi in poco tempo: la paura. Paura e capitalismo sono gemelli, ma purtroppo pochi se ne rendono conto".

Devo ammettere che nemmeno io ero consapevole di tutte queste connessioni, anche se io stesso manipolavo i miei pazienti, anche se per lo più inconsciamente, attraverso la paura.

Tutti i medici conoscono frasi come: "Se non fa questo, allora..." e quasi tutti i pazienti fanno quello che il medico vuole o quello che il medico pensa sia meglio per il paziente. Se oggi penso a quanto poco sapevo in realtà e a quanto spesso usavo tattiche intimidatorie per i pazienti a fare ciò che pensavo fosse meglio, non riesco nemmeno a pensarci.

Tuttavia, non mi sono reso conto che la paura e il denaro sono gemelli e che questo sistema funziona anche, o dovrei dire soprattutto, al di fuori della medicina, finché un giorno ho incontrato Timothy Balden.

Potrei usare qui il vero nome di Timothy, perché il suo nome è comunque noto agli addetti ai lavori, ma per rispetto alla sua famiglia ho deciso di usare qui uno pseudonimo.

La storia di Timothy su

"Timothy Balden verrà di persona al club domani". Non appena queste parole sono state nella biblioteca del club, un mormorio ha attraversato la stanza e poco dopo c'è stato il caos perché tutti sembravano parlare con tutti gli altri allo stesso tempo.

Probabilmente ero l'unico a non aver riconosciuto il nome e, quando Hermann ha visto il mio volto, mi ha raccontato la storia di Timothy, che da un lato è così incredibile e dall'altro possiamo vedere ogni giorno i risultati del suo lavoro precedente o di quello dei suoi successori in televisione o su altri media. Timothy è ora uno dei miei migliori amici e ci incontriamo spesso, soprattutto nella sua nuova patria elettorale, in Asia.

Chi è Timothy e cosa lo rende così unico? Non è possibile spiegarlo in poche parole, quindi inizierò la storia della sua vita più di 50 anni fa. All'epoca Tim, come lo chiamavano tutti tranne la mamma, era solo un ragazzino che attirò subito l'attenzione per le sue straordinarie capacità.

A tre anni sapeva già leggere e poco dopo sorprese non solo i genitori con la sua memoria fotografica e le sue incredibili capacità di comprensione.

Non è quindi sorprendente che Tim abbia iniziato a frequentare una scuola per persone dotate all'età di sei anni e che anche lì sia stato il primo della classe per anni.

Ma un'esistenza del genere ha anche i suoi lati negativi e, proprio come in qualsiasi altra scuola, i migliori della classe non sono sempre i più popolari.

Questo destino è toccato anche al piccolo Timothy e, all'età di 14 anni, lo ha colpito duramente. Le sue pulsioni erano le stesse di qualsiasi quattordicenne e, senza sorpresa, non si innamorò di una compagna di classe, ma piuttosto di una nuova insegnante che cercava di integrare meglio Timothy nella comunità della classe.

Per questo motivo, lei si occupava un po' di più di lui, ma Timoteo aveva una visione molto diversa. Col tempo, naturalmente, l'insegnante se ne accorse e chiese a Timoteo di fare una chiacchierata in cui gli spiegò che aveva già una relazione e che stava anche pensando di sposarsi presto.

Chiunque di noi si innamorato perdutamente da adolescente può immaginare l'agonia che ha vissuto Timothy. Una frase dell'insegnante gli rimase impressa per sempre: "Mio marito è un uomo molto ricco e io lascerò presto la scuola perché non vuole che continui a lavorare come insegnante".

Timothy imparò due cose da questa frase, che era molto importante per lui: primo, si può ottenere la donna che si vuole solo con molti soldi e secondo, si può anche decidere cosa fa questa donna.

Nella sua mente giovanile, Timothy immaginava le cose più strane. In ogni caso, da quel giorno Timothy era ossessionato dall'idea di diventare ricco, molto ricco, e mentre molti dei suoi compagni di classe andavano all'università prima del tempo, Timothy accettò l'offerta di una società di marketing di lavorare per loro.

Non voglio annoiarvi troppo con il percorso professionale di Timothy, ma è importante capire cosa spinge un giovane ragazzo di grande talento a diventare uno dei giovani di maggior successo al mondo.

marketing manager - e successivamente di passare attraverso Leichen.

Aveva solo 24 anni, aveva la sua azienda, era multimilionario e non era altro che un think tank che produceva idee tutto il giorno su come influenzare e ingannare altre persone attraverso la pubblicità.

Le sue idee erano geniali, ma non era molto conosciuto, in quanto rifuggiva ancora dagli occhi del pubblico e mandava sempre altri a eventi prestigiosi. Nemmeno tutti i suoi dipendenti riuscivano a vederlo.

Poi un giorno riceve un invito da un'azienda che non conosce, che gli offre di volare alle Hawaii su un jet privato per una riunione di una società sportiva di fama mondiale.

La lettera non specificava quale, ma Timothy accettò e volò lì, senza segretario, perché gli era stato chiesto di farlo.

È stato prelevato dall'aeroporto di Oahu in una grande limousine e, con sua grande sorpresa, è stato accompagnato non in un'azienda ma in una tenuta privata mozzafiato.

È stato quindi invitato a entrare da un uomo che si è presentato come William Benell e lo ha accompagnato su una terrazza con vista sul mare. Il signor Benell è entrato subito in medias res: "Caro signor Balden, vorrei ringraziarla sinceramente per aver trovato il tempo di venire qui nella mia modesta residenza alle Hawaii.

Probabilmente vi starete chiedendo perché siete qui su un sito privato e non in uno dei soliti uffici, ma anche quello che vorrei suggerirvi non è usuale.

ed è per questo che credo che le condizioni quadro siano migliori in questo modo".

Timothy lo ringraziò e stava chiedendo di quale azienda sportiva o campagna di marketing si trattasse, quando il signor Benell rispose come se potesse leggergli nel pensiero.

"Signor Balden, il motivo per cui lei è qui oggi che vorrei che lavorasse per la mia azienda e..."

Timothy si interruppe e rispose immediatamente: "Lei è un cacciatore di teste ed è per questo che mi ha portato alle Hawaii. Mi dispiace, ma possiedo un'azienda di marketing di successo e non sono assolutamente interessato a un lavoro. Mi dispiace, ma credo che stiamo entrambi perdendo tempo qui".

William Benell all'inizio non rispose e ci fu uno strano silenzio tra i due. Ma all'epoca Timothy non aveva idea di chi fosse Benell o di quale potere avesse quest'uomo.

Ma qualcosa dentro di lui diceva che non si trattava di uno dei soliti cacciatori di teste, e si sedette di nuovo. "Posso capire", disse Benell, "che lei possa reagire in modo un po' irritato a queste premesse, e sì, è vero che sono una specie di cacciatore di teste, ma mi creda, non sono certo il tipo di cacciatore di teste che lei conosce. Lasciate che vi parli un po' di più della mia azienda e del mio lavoro e anche del motivo per cui vi ho invitato. Ma prima posso chiederle una cosa? Come si fa a convincere le persone a fare qualcosa che non vogliono fare né pensano sia un bene per loro?"

Come se fosse stato sparato da un cannone, Timothy disse con voce interrogativa: "Pagandoli bene?"

Ora anche il signor Benell ha dovuto sorridere: "Sì, hai ragione, è una possibilità, ma sto parlando di persone che pagano per questo! C'è solo uno strumento per questo, e si chiama paura.

Se riuscite a creare paura in una persona, o meglio ancora in un gruppo numeroso di persone, queste faranno tutto quello che volete. E ora vorrei presentarmi un po' più da vicino.

Sono il capo dell'Intercomunicazione e il nostro compito è creare paura. Paura delle guerre, paura delle malattie, paura delle religioni, paura degli altri Stati e così via. E credetemi, siamo i migliori in questo lavoro.

I nostri clienti sono le persone più potenti del pianeta e il nostro lavoro ha influenzato il mondo negli ultimi 50 anni più tutti i presidenti degli Stati Uniti messi insieme. Ecco perché il nostro lavoro è così ben pagato.

Per esempio, l'anno scorso avete guadagnato circa 105 milioni di dollari al netto delle tasse, con noi potreste guadagnare dieci volte tanto e avreste un lavoro sicuro per il resto della vostra vita".

Timothy aveva mille pensieri che gli frullavano in testa, e il motivo per cui questo signor Benell sapeva esattamente quanto aveva guadagnato l'anno scorso era certamente il meno importante.

Una società che crea solo paura, che senso ha?

E un'offerta di lavoro in cui può guadagnare oltre un miliardo di dollari, è uno scherzo?

Nessuno paga uno stipendio così alto. Le ore successive volarono e Timothy fece innumerevoli domande, alle quali il signor Benell rispose quasi tutte. Solo quando si trattò di questo,

Ha sorriso solo quando gli è stato chiesto di fare dei nomi. Benell gli spiegò dettagliatamente che lui e innumerevoli altre società controllate guadagnavano miliardi spaventando la gente.

I maggiori clienti sono i governi e le aziende farmaceutiche. A prescindere da quale sia l'obiettivo, creare paura della Russia o, negli ultimi anni, dei Paesi musulmani, ad esempio, per creare un'immagine della Russia.

Per esempio, per ottenere budget più consistenti nel Bundestag o nel Congresso o per creare paura di una malattia che non esiste o che non è affatto pericolosa, l'azienda di Benell sembrava essere la numero uno al mondo in questo campo.

Due ore dopo, Timothy fece la domanda cruciale: "E perché hai bisogno di me, se hai già tanto successo?". Benell sfoderò il suo miglior sorriso:

"Guardi, anche se abbiamo migliaia di dipendenti in tutto il mondo, soprattutto nelle case editrici, nelle società di marketing e nelle stazioni radiotelevisive, la testa della nostra azienda è composta da sole 5 persone e solo due di queste sono le cosiddette creativi".

Gli altri tre, uno dei quali sono io, sono i dirigenti, per così dire, e gli altri sono, senza eccezioni, esecutori di ordini che credono di un normale lavoro nei media. Uno dei due creativi se ne andrà presto e quindi ne stiamo cercando uno nuovo.

Da molti anni osserviamo il vostro sviluppo professionale e personale e ora è arrivato il momento di unirvi a noi. Tutto qui. Niente di più e niente di meno".

"Ecco" era il detto preferito di Benell e Timothy l'ha sentito molte volte nella sua vita.

"Il vostro stipendio iniziale sarebbe di 150 milioni di dollari e un'opportunità professionale che un giorno potrebbe portare il vostro stipendio a oltre 1 miliardo di dollari. Il suo primo lavoro sarebbe per il governo degli Stati Uniti e potrebbe iniziare domani. Inoltre, ho un acquirente per la sua società di marketing che pagherebbe il doppio del valore e lei potrebbe firmare oggi stesso. Allora, sei il nostro uomo?"

Da 150 milioni a oltre un miliardo di dollari di stipendio? Oltre 200 milioni per la mia azienda? A partire da domani con il signor Benell, chi diavolo è quest'uomo? Domande su domande si susseguivano nella corteccia cerebrale di Timothy, che si rese conto di non poter dire semplicemente: Posso pensarci fino alla prossima settimana?

In qualche modo era assurdo, ma proprio ora doveva pensare alla sua insegnante per la prima volta dopo tanto tempo, e in pochi secondi rispose: "Sono suo marito".

Vi ho raccontato questa breve storia di Timoteo in modo così dettagliato perché possiate capire meglio chi è Timoteo, come è arrivato ad avere un tale incarico e l'impatto che ha avuto sulla vostra vita quotidiana, probabilmente molto più di quanto possiate anche solo immaginare.

Tutto ciò che so del suo primo lavoro è che si trattava di aumentare significativamente il bilancio della difesa o di spenderlo il più rapidamente possibile e che i suoi clienti erano molto soddisfatti di lui. Ma poi arrivò il 1970 e Benell aveva un nuovo lavoro per Timothy. Iniziò anche a chiamarlo Tim.

"Tim, abbiamo il seguente problema: nei prossimi anni la spesa per la cura del cancro aumenterà drasticamente e i nostri clienti vorrebbero installare una macchina a moto perpetuo. Questa volta, però, si tratta di un'organizzazione internazionale.

nale ed è per questo che stiamo pensando a una macchina a moto perpetuo per i prossimi 100 anni.

Se riuscirete a metterne insieme una, vi sarete affermati per sempre". Una macchina a moto perpetuo è una macchina che fornisce energia in quantità illimitata. Benell ha usato questo termine per descrivere un sistema che genera costantemente profitti senza che voi dobbiate più fare nulla. Una volta avviato, è quasi inarrestabile e produce denaro, denaro, denaro.

Tim ha ascoltato tutto e ha detto che pensava che fosse possibile. Avrebbe avuto bisogno di circa 50 dipendenti e di tre mesi pianificare il tutto. Dopodiché, avrebbe potuto dire quanti anni ci sarebbero voluti. Benell annuì con approvazione, perché ormai conosceva le espressioni facciali di Tim e sapeva che quando aveva quell'espressione, il suo cervello brillante aveva già elaborato un'idea geniale.

Nei tre mesi successivi, Timothy e il suo team hanno lavorato principalmente sui numeri e lui ha iniziato a capire meglio come funziona l'oncologia a livello mondiale. In realtà, però, il primo giorno ha avuto una grande idea e le settimane successive sono state dedicate all'analisi di questa idea.

La situazione nel panorama oncologico nel 1970 dipingeva il seguente quadro: ogni anno moriva un numero maggiore di malati di cancro e la medicina classica poteva offrire solo la chirurgia, la radioterapia e, per qualche anno, la chemioterapia, che non solo non soddisfacevano le aspettative, ma spesso facevano addirittura morire prima i malati di cancro.

Inoltre, il pubblico si è reso sempre più conto che il cancro è un processo multifunzionale e che la distruzione del tumore non porta al successo.

Per questo motivo, sempre più persone morivano di cancro, ma le cifre di vendita, soprattutto per la chemioterapia, non aumentavano come previsto. Un altro motivo di preoccupazione era il crescente numero di medici alternativi che convincevano sempre più i pazienti che il cancro non era una malattia mortale e che i tumori non dovevano necessariamente essere distrutti rapidamente.

Negli Stati Uniti, in particolare, c'erano abbastanza medici - Max Gerson, Royal Rife, William Coley, Harry Hoxsey, Emanuel Revici e molti altri - che non potevano essere semplicemente dipinti come dei pazzi, perché spesso erano in grado di aiutare i pazienti meglio delle grandi cliniche oncologiche.

Inoltre, si sono moltiplicate le notizie su luminari del cancro europei, o più precisamente tedeschi, come Paul Gerhard Seeger, Otto Warburg, Johanna Budwig, Joachim Kühl, Josef Isseis ecc. che potrebbero innescare un boom del cancro alternativo.

L'accento era posto sul "potrebbe", perché non l'avevano ancora raggiunto. Ma più diventava chiaro che la strada della chemioterapia, in particolare, era un vicolo cieco, più aumentavano le possibilità che queste persone innescassero un movimento mondiale, con il risultato che sempre più pazienti si allontanavano principali terapie redditizie.

Timothy, naturalmente, capì subito questi pericoli e in pochi secondi ebbe in mente l'immagine di una macchina a moto perpetuo.

Come d'accordo con Benell, egli invitò gli altri quattro membri del Consiglio di amministrazione alla presentazione esattamente tre mesi dopo e ciò che sentirono piacque subito: "Attualmente ci sono tre problemi principali che dobbiamo affrontare. Il primo,

che i nostri clienti finanziano quasi esclusivamente da soli tutte le costose ricerche.

Questo deve essere contrastato a tutti i costi e si deve stabilire un sistema che permetta loro di ricevere i profitti delle vendite senza dover pagare tutte le ricerche.

Il problema successivo è che il cancro non è ancora LO spettro nella mente delle persone, che è necessario perché un paziente faccia esattamente ciò che dice il medico. Credo che questo sia il problema più facile da risolvere.

Il terzo problema è che dobbiamo assolutamente fermare le persone che sostengono che il cancro può essere trattato con mezzi diversi da quelli convenzionali.

Cominciamo con il secondo problema, perché è quello che ha il maggiore impatto sul progetto complessivo. Abbiamo bisogno di dati nuovi e "migliorati" per mostrare quanto sia pericoloso il cancro, che in pochi anni una persona su due morirà di cancro e, soprattutto, che il cancro è incurabile una volta raggiunto un certo stadio.

A questo scopo ci servono solo i soliti strumenti, come gli autori di libri, le nostre conoscenze a Hollywood e il normale apparato giornalistico. La cosa più importante è dimostrare che il cancro si diffonderà come un'epidemia nei prossimi anni. Il concetto completo è in questa cartella e può essere impiantato nella mente della maggior parte delle persone in 2-3 anni".

Timothy aveva tra le mani un fascicolo piuttosto corposo con suggerimenti precisi su quali autori avrebbero dovuto scrivere quali libri, su come il cancro avrebbe dovuto essere commercializzato meglio nei cinema e nei film in TV e su oltre 100 articoli completi per varie riviste della Yellow Press. "Il problema più grande sarà certamente quello di finanziare la ricerca. Non che non

Non pensiamo che i nostri clienti abbiano bisogno di fare molte ricerche, si piuttosto di capire come fare in modo che il cliente paghi due volte.

In primo luogo per la ricerca e in secondo luogo terapia. Questo è possibile solo con il sostegno dei governi e, purtroppo, solo in quei Paesi in cui sarà possibile per i nostri clienti acquistare i governi. Quindi in quasi tutti i paesi di vendita più importanti".

Timothy non poté fare a meno di sorridere un po' a questa frase, dato che aveva sperimentato in prima persona, durante il primo accordo per la sua nuova azienda, quanto facilmente i politici possano essere comprati e che anche in questo caso era tutta una questione di soldi.

"Per questo abbiamo bisogno dell'uomo più potente del mondo, che è il presidente americano.

Ma non gli basterà annunciare che dobbiamo investire di più nella ricerca sul cancro, dovrà dare alla gente una speranza". Nessuno tra il pubblico ha potuto fare a meno di sorridere a questa frase, perché tutti sapevano cosa significava.

La paura funziona come collettore di denaro solo se allo stesso tempo si dà speranza alla gente. Nessuno è realmente interessato a sapere se questa speranza è reale o meno.

È solo che se si diffonde solo la paura, troppe persone si rassegnano e questo a sua volta blocca il flusso di denaro. Ecco perché bisogna sempre offrire speranza allo stesso tempo.

Se comprendete correttamente questo principio, potrete diventare molto, molto ricchi o condurre una vita molto consapevole e non dovrete più farvi condurre per il naso da tutti i politici e le macchine da soldi in forma umana.

"Così abbiamo il presidente che dice che c'è finalmente la speranza di sconfiggere il cancro in pochi anni e che sappiamo già come oggi: attraverso la manipolazione genetica".

Manipolazione genetica? Tutti i presenti si guardarono l'un l'altro e non sapevano cosa pensare. "Ve lo leggo in faccia. Ma credetemi, la manipolazione genetica è ideale per il nostro progetto. Ho riflettuto a fondo e la ricerca genetica è esattamente ciò di cui abbiamo bisogno. Sappiamo tutti che non abbiamo idea di cosa siano i geni e a cosa servano nel sistema umano. Ma è proprio questa la genialità.

Tutti i professori parlano già di geni e cromosomi senza saperne veramente nulla. Nel nostro

Una "campagna pubblicitaria" su quanto il cancro sia incurabile, diremo sempre che possiamo risolvere il problema del cancro solo attraverso il gene, e quindi in futuro le entrate fiscali non saranno più utilizzate solo per i concetti militari, ma anche per quelli medici".

(Almeno ora sapete come è nato il famoso discorso di Richard Nixon del 23 dicembre 1971, quando dichiarò guerra al cancro).

Benell iniziò ad applaudire in silenzio perché riconobbe subito questa mossa geniale, perché tutti sanno cosa sono i geni, ma nessuno ne ha una vera idea. Questo era il prodotto giusto al momento giusto e Benell lo ha capito non appena ha sentito l'idea di Timothy e ha detto: "E come facciamo a tenere sotto controllo tutti i medici alternativi?".

"È relativamente semplice. Prima di tutto, dobbiamo solo impedire loro di unire le forze. Tuttavia, poiché la maggior parte di questi medici sono dei grandi individualisti e non conoscono il gioco di squadra, i singoli non sono davvero pericolosi". Parallelo

A tal fine, è necessario creare organizzazioni oncologiche senza scopo di lucro in tutto il mondo.

La cosa migliore di queste organizzazioni sarà che hanno bisogno di denaro solo all'inizio, perché in seguito vivranno principalmente di donazioni. E più persone moriranno, più donazioni riceveranno.

In altre parole, si potrebbe anche dire che più rappresentano i nostri interessi, più saranno grandi e influenti, perché otterranno denaro soprattutto dai morti.

Questi club saranno assolutamente autogestiti e potranno sempre essere controllati dai nostri clienti senza che i club lo capiscano. Il risultato sarà ancora migliore.

Le donazioni saranno spese quasi esclusivamente per le nostre cause, ad esempio per promuovere l'oncologia convenzionale, la ricerca convenzionale sul cancro, ecc. e tutti i pazienti penseranno che si tratti di organizzazioni indipendenti. Avranno la migliore reputazione in ogni Paese e tutti penseranno che sono lì solo per sconfiggere il flagello del cancro".

Se oggi penso che oggi miliardi di euro passano attraverso queste organizzazioni in tutto il mondo ogni anno e a quanto sia stato giusto che Timothy sostenesse queste organizzazioni con generosità all'inizio, mi gira la testa.

Sapevate, ad esempio, che oggi più della metà delle entrate di German Cancer Aid (oltre 30 milioni di euro) proviene da lasciti? Per l'American Cancer Society, si parla addirittura di centinaia di milioni ogni anno. Proprio come Timothy aveva previsto oltre 30 anni fa.

Ma Timothy fa un passo in più: "Inoltre, non dobbiamo più dare a questi medici delle piattaforme,

per confrontare le loro terapie con quelle convenzionali.

In futuro, per qualsiasi motivo, dovrà essere vietato confrontare le terapie convenzionali con quelle alternative, come purtroppo accade ancora oggi.

Confronteremo solo la chemioterapia con la chemioterapia e la radioterapia. In questo modo, ci assicureremo che in questo gioco ci sia sempre e solo un vincitore, ovvero i nostri clienti. Allo stesso tempo,osterremo i cosiddetti cacciatori di ciarlatani.

Ci sono sempre dei pazzi delusi che vorrebbero combattere qualcosa. Purtroppo, però, di solito non hanno soldi.

Lasciamo che i nostri clienti inviino loro qualche dollaro dalla loro piccola cassa tramite terzi e loro faranno tutto il lavoro sporco che i nostri donatori sono troppo imbarazzati per fare da soli.

Questo significa che non dobbiamo mai fare affidamento sull'aiuto di John Wayne e che rimaniamo sempre belli e puliti".

Per inciso, "l'aiuto di John Wayne" non era altro che l'espressione per indicare quando si ha bisogno di alcune persone con licenza di uccidere.

Ma con il sistema di Timothy, questo non era necessario. È vero, tuttavia, che sarebbe stato meglio chiedere l'aiuto di John Wayne di tanto in tanto rispetto a quanto suggerito da Timothy.

Tutti i presenti erano consapevoli di ciò che avrebbe significato la creazione di questa macchina del moto perpetuo. Milioni di malati di cancro non avrebbero ricevuto deliberatamente le cure di cui avevano bisogno e milioni di persone sarebbero morte per profitto.

La genialità del sistema, tuttavia, consisteva nel fatto che nessuno se ne sarebbe accorto.

I medici lottano per la vita dei loro pazienti ogni giorno nelle cliniche e quando i loro pazienti muoiono, dicono ai parenti che il paziente è morto nonostante i migliori farmaci o la migliore terapia.

Né i medici né i parenti capiranno cosa è successo in questo caso. E la cosa paradossale a prima vista sarà che più questo sistema fallirà, più loro si aggrapperanno ad esso. Perché Timothy sapeva già all'epoca che i medici appartengono al gruppo dei saputelli e per questo la maggior parte di loro avrà difficoltà a pensare anche solo per un secondo che quello che stanno facendo potrebbe essere sbagliato.

I medici e i sacerdoti in particolare appartengono a questo gruppo ed è con loro che queste macchine a moto perpetuo funzionano meglio. Oggi sappiamo, ad esempio, che quasi tutti i bambini potrebbero imparare 5-7 lingue - e?

Le nostre chiese sono sempre più vuote - e? Non c'è un solo malato di cancro che abbia una carenza di cisplatino o cicofosfamide - e?

So che non è facile digerire ciò che ho appena scritto. Ma avete pensato al motivo per cui potreste non volerci credere?

Posso capire che sia difficile che milioni di persone non ricevano la giusta terapia e che quindi tanti debbano morire.

Lei non crede all'assurdità che la guerra in Iraq abbia avuto luogo perché Saddam Hussein aveva così tante mas...

armi di distruzione o l'America temeva di essere attaccata dai guerrieri iracheni.

Sapete anche che molti innocenti in Iraq sono dovuti morire per motivi finanziari e politici (che sono quasi la stessa cosa).

Accettiamo queste verità ogni giorno. Sono sempre lontane da noi. Ma quando si tratta di noi stessi, crediamo costantemente che noi o i nostri medici, pastori, insegnanti ecc. non siamo ovviamente vittime di tali schemi. E noi stessi siamo così intelligenti che non cadremmo mai in una cosa del genere!

Per quanto possa sembrare difficile, devo dirvi che non ne avete idea. Anch'io non avevo o non ho ancora idea di come vengo manipolato da alcuni sistemi e il mio primo incontro con Timothy a Francoforte mi ha cambiato la vita.

Solo dopo il nostro primo incontro ho appreso come Timothy sia passato da Saulo a Paolo dopo la morte della sua prima moglie, per così dire, e stia ora usando tutta la sua fortuna per creare un contrappeso all'onnipotenza della medicina convenzionale, almeno in alcuni settori della medicina.

È particolarmente affezionato ai Paesi poveri dell'Africa e dell'Asia e questo è il motivo principale per cui è venuto a Francoforte. Ci ha raccontato di come in Africa si stia consumando un genocidio, soprattutto in nome dell'AIDS, e di come uno dei suoi successori abbia installato in Africa una nuova macchina del moto perpetuo.

Anche se nella biblioteca del nostro club di Francoforte non c'era nessuno che si spaventasse facilmente, durante la presentazione di Timothy si vedevano comunque teste che si giravano di continuo.

si muovevano da sinistra a destra, con espressioni disperate sui loro volti.

Preferisco risparmiarvi i dettagli, perché altrimenti correrò il rischio che pensiate che questo libro sia un totale fantasma di un vecchio e disperato professore affetto da una malattia paranoica e schizofrenica.

Timothy ci ha raccontato come le aziende farmaceutiche in Africa stiano conducendo sperimentazioni su larga scala per testare nuovi antibiotici in particolare, ma anche farmaci immunosoppressori con la scusa di nuove malattie come l'AIDS.

La ricerca sugli antibiotici, in particolare, è ferma da anni e c'è urgente bisogno di nuovi farmaci, dato che i bambini sono già immuni ai farmaci abituali.

Il successore di Timothy ha messo a segno un colpo incredibile, soprattutto con l'AIDS, che ai suoi clienti di essere pagati dai governi per questa ricerca.

Molti finlandesi vengono addirittura pagati direttamente in diamanti perché i Paesi hanno troppa poca valuta estera per pagarli in dollari. A questo si aggiunge uno dei più grandi esperimenti psicologici sul campo, o come potrebbe chiamare quando a milioni di persone perfettamente sane viene semplicemente detto che moriranno presto di una malattia misteriosa?

In questo libro non voglio nel dettaglio di questo problema in Africa e probabilmente anche in Asia in futuro (prego ancora oggi che il successore di Timoteo in Asia non abbia successo), perché devo presumere che la maggior parte delle persone abbia già le sue sfide con questo libro e non voglio scuotere completamente la vostra fede nelle persone.

Timothy ha anche raccontato di una campagna contro il cancro di cui è venuto a conoscenza. La campagna in sé non è molto interessante, ma vorrei presentarvi l'idea che ne è alla base, perché contiene un principio in cui ci imbattiamo spesso. Sono certo che avete sentito la frase:

"Beh, c'è sempre un po' di verità". Questo cosiddetto principio di esagerazione funziona molto bene quando si vuole denigrare un avversario, ad esempio in politica. Si getta molto fango su di lui e si esagera eccessivamente nella speranza che alla fine qualcosa rimanga impresso.

Più è grave, meglio è. Se volete distruggere un matrimonio, non limitatevi a spargere la voce che il signor XY ha avuto una relazione con la sua segretaria, ma dovete far sapere che XY è un molestatore di bambini, che scarica foto porno da Internet ogni giorno e che ha continuamente relazioni.

Il signor XY cercherà quindi di raddrizzare immediatamente l'immagine di chi ha abusato di un bambino. Credetemi, la maggior parte di loro sarà così felice di non sembrare più un abusatore di bambini o un maniaco del porno che alla fine non gli importerà se qualcuno pensa che di tanto in tanto tradiscono. E voi avete già ottenuto ciò che volevate.

Questo principio funziona perfettamente anche in medicina. Noduli innocui vengono dipinti come il tipo di cancro più maligno in modo che i pazienti debbano sopportare la peggiore delle chemioterapie e per decenni gli scagnozzi delle case farmaceutiche ci hanno detto che i farmaci sono validi solo quanto i loro effetti collaterali.

Più effetti collaterali ha un farmaco ...

... più funziona meglio.

Dal punto di vista di oggi, posso solo dire: quanto siamo diventati ciechi per credere ancora a queste sciocchezze?

Gli effetti collaterali non sono un male necessario di una terapia, ma ne rappresentano gli effetti principali. Tra l'altro, significano anche che si ha bisogno di più farmaci o che la guarigione non è così rapida.

Un cellulare perpetuum perfettamente installato con il quale si possono guadagnare molti soldi, soprattutto con gli anziani. Quante volte ho visto pazienti venire da me e prendere a volte più di 10 farmaci diversi?

Naturalmente, solo per il bene dei pazienti e non per il beneficio di pochi per diventare ancora più ricchi. Quanto sono stato cieco come medico in tutti questi anni!

La tecnologia dei media collegati è riuscita, soprattutto a partire dall'era di Internet, a venderci in modo permanente malattie che nemmeno esistono. Viene utilizzato soprattutto il principio della trasgressione.

Non importa quale sia la malattia, l'importante è che venga ingigantita a tal punto che tutti ne abbiano paura. Così, nello stile di tutti coloro che hanno la pressione alta o il livello di colesterolo alto rischiano un ictus, i bypass sono l'ultima risorsa per i cardiopatici e i bambini attivi hanno deficit di attenzione.

Potrei facilmente aggiungere un migliaio di altre malattie a questo elenco e, ancora una volta, né i medici né i pazienti sanno che vengono costantemente ingannati e mentiti.

Per questo motivo, ovviamente, affermeranno sempre che ciò che stanno facendo è assolutamente giusto e combatteranno con le unghie e con i denti.

contro i cambiamenti necessari. Quale sarebbe l'alternativa?

Ammettere di essere stati ingannati per anni da un marketing intelligente e di aver contribuito con piena convinzione a far sì che poche persone si arricchissero sempre di più, a spese dei vostri pazienti?

Posso ben capire che la maggior parte dei medici preferisca pensare che io sia pazzo, posso ben capire se grandi gruppi di interesse si oppongono a questo libro, posso ben capire se vorreste vedere il mondo in modo diverso, o più precisamente, migliore - solo che, sfortunatamente, non cambierà nulla e questo è esattamente ciò che i geni come Timothy sanno e sono convinti ancora oggi che queste macchine a moto perpetuo non possono più essere fermate.

Pensate che io sia arrogante, fanatico o semplicemente un benefattore?

Credo fermamente che possiamo - e dobbiamo - fermare queste macchine a moto perpetuo, senza dubbio perfettamente installate da geni come Timothy, se non vogliamo sopportare ancora più sofferenza in futuro.

Tra l'altro, il discorso di Timoteo è stato per me uno dei fattori scatenanti che mi hanno spinto a dire che devo evadere e raccontare al mondo tutte queste cose, anche a rischio che il mondo, così com'è oggi, non sia ancora sufficientemente preparato alla verità.

Prof Buljakin, Prof Gruganov e *Dott. Hamer*

Ricordo ancora che Hermann mi chiese, in una mattina di pioggia, se volevo andare con lui a una conferenza del dottor Ryke Geerd Hamer la sera.

Questo nome mi era sconosciuto fino a quel momento, ma ovviamente sapevo che Hermann non mi avrebbe chiesto nient'altro, ma sapeva esattamente chi fosse questo dottor Hamer. Il dottor Hamer era senza dubbio un uomo con un certo carisma, capace di affascinare il pubblico con le sue parole.

Sono convinto che la maggior parte del pubblico non riuscisse a seguire la sua conferenza, ma spesso Hermann e io ci guardavamo brevemente e annuivamo leggermente, perché il dottor Hamer aveva scoperto da solo aspetti molto interessanti senza aver mai parlato con un socio del club, almeno a mia conoscenza.

Ha parlato del tumore come di un programma biologico di auto-aiuto, della grande influenza della psiche o di una situazione di stress come presupposto necessario per lo sviluppo del tumore e, soprattutto, delle capacità di auto-guarigione della persona.

La cosa più importante per me è stato il suo messaggio al pubblico: le malattie non sono un male, ma sistemi regolatori del corpo. Devo dire che sono rimasta piacevolmente sorpresa dalle sue conoscenze e dal modo sicuro in cui le ha presentate.

Dopo una breve pausa, ha parlato dei diversi strati germinali e dell'influenza di quale strato germinale del cervello è influenzato dallo stress psicologico.

Come Hermann, non si trattava di una novità per me, poiché avevo sentito queste idee quasi identiche da due ricercatori russi di nome Buljakin e Gruganov diversi anni prima.

Quando poi anche il dottor Hamer iniziò a collegare lo sviluppo dei tumori a una certa situazione di conflitto, non ero più sicuro se stesse copiando i due russi o se avesse avuto la stessa idea qualche anno dopo.

A proposito, non lo so ancora, ma non è particolarmente importante per me. Buljakin e Gruganov avevano già pubblicato qualcosa di simile anni prima che il dottor Hamer presentasse la sua Nuova Medicina in Germania e avevano anche condotto esperimenti estremamente interessanti per avvalorare le loro tesi (conoscerete certamente le "riunioni domenicali" a San Pietroburgo, alcune delle quali erano addirittura aperte al pubblico).

Ma all'inizio commisero gli stessi errori che commettono oggi i seguaci della Nuova Medicina. Partivano da un numero relativamente basso di gruppi in conflitto e credevano nello stesso modo in cui lo fanno ancora oggi i seguaci del dottor Hamer, anche se in realtà dovrebbero sapere meglio dai numerosi fallimenti che, ad esempio, "un nodulo-non-possibile-digerire-conflitto" scatena il cancro al pancreas.

Se questo conflitto non è immediatamente evidente, si parla con il paziente finché non si trova un conflitto almeno simile e lo si nomina semplicemente come tale.

Da un lato, il dottor Hamer accusa la medicina convenzionale di mettere insieme tutti i pazienti affetti da cancro o di trattarli allo stesso modo; dall'altro, per lui tutte le donne che hanno un tumore al seno sinistro e sono destrimani hanno un tumore al seno destro.

sono un conflitto di separazione o di cura del bambino, della madre o del nido. Se il tumore è nel seno destro, si tratta di un conflitto tra partner.

Anche Buljakin e Gruganov avevano commesso gli stessi errori, finché non sono riusciti a dimostrare nei loro studi che, in primo luogo, la classificazione dei gruppi di conflitto è molto più complessa e, in secondo luogo, l'affiliazione dello strato germinale del cervello e degli organi è molto più complicata di quanto il dottor Hamer abbia presentato fino ad oggi.

Oggi Buljakin lavora con i più moderni sistemi di imaging cerebrale in Russia ed è riuscito a dimostrare che, sebbene le manifestazioni energetiche siano presenti nel cervello, non esiste un'unica fase di conflitto o postconflitto, ma che questo processo si svolge in realtà in più di 10 fasi diverse.

Tuttavia, se si considera che il dottor Hamer aveva a disposizione solo una semplice immagine TC oltre 20 anni fa, allora bisogna riconoscere il suo risultato, sempre ammesso che non abbia semplicemente copiato il lavoro di Buljakin e Gruganov.

Quelli che il dottor Hamer chiama bersagli di tiro, Buljakin e Gruganov li hanno chiamati anni prima energie circolari manifeste e hanno lavorato per anni su un software che riconosce e valuta meglio proprio queste energie circolari nelle registrazioni cerebrali.

Lo principale della valutazione era quello di riconoscere quanto sia ancora attiva l'energia circolare.

Oggi, grazie a computer all'avanguardia, PET, termografia 3D e tecnologia di risonanza magnetica funzionale, Buljakin è già così avanti da poter rilevare persino energie circolari di anni fa, non più visibili nelle scansioni TC convenzionali.

Il paziente è in grado di visualizzare in modo così dettagliato la misura in cui questo conflitto lo sta attualmente condizionando.

Quello che ai non addetti ai lavori, agli scettici o a chi non ha familiarità con l'argomento, sembra una delle solite trovate degli scienziati, è in realtà un incredibile strumento diagnostico per tutti i tipi di malattie e questo software, da solo, potrebbe rivoluzionare la medicina.

Soprattutto, la profondità delle possibilità diagnostiche è così incredibile che la maggior parte dei medici non riesce nemmeno a immaginare le opportunità che si aprono in questo campo. Gli addetti ai lavori, invece, capiranno facilmente quali strumenti ha a disposizione un medico per spiegare al suo paziente esattamente perché ha questa malattia, cosa o se deve fare qualcosa "al riguardo" e, soprattutto, quanto è lungo il processo di recupero.

Purtroppo, devo concordare con Buljakin su quanto mi ha detto nella nostra ultima conversazione, poco prima del Natale 2004, in una piccola città della Russia:

"Caro Peter, ci sono due modi per utilizzare questo software. Il primo è il modo in cui lo pratichiamo attualmente. Qui nella nostra clinica e in due cliniche partner, purtroppo solo su un numero relativamente piccolo di persone. Piccolo ma estremamente efficace.

La seconda sarebbe portarla in una grande clinica di Mosca e poi pregare giorno e notte che io sopravviva a tutto questo. Guardatemi, ho ormai più di 60 anni e alcuni mesi non mi viene nemmeno pagato lo stipendio perché il signor Putin non ritiene particolarmente importante che i suoi dipendenti pubblici siano sempre pagati in tempo. Alla nostra età non è più necessario sottoporsi a questo tipo di stress".

A quel punto alzò il suo bicchiere di vodka e mi fece capire inequivocabilmente che non valeva la pena di parlare ancora di questo argomento.

Naturalmente, non poteva sapere che in quel momento stavo già pensando di portare le mie conoscenze al grande pubblico sotto forma di libro e che quindi le sue parole hanno trovato per me un terreno più fertile di quanto non fosse accaduto negli incontri precedenti.

Lo lasciai in pace, anche se ero consapevole di quanta miseria su questo pianeta Buljakin avrebbe potuto fermare con il suo software. Ancora oggi mi fa molto male pensare al fatto che in Russia ci sono poche persone che vedono le malattie del cervello e potrebbero curare innumerevoli pazienti in tutto il mondo con poca spesa.

(Tra l'altro, poco prima che il libro andasse in stampa, ho ricevuto una telefonata da Buljakin in cui mi diceva di aver venduto il suo software anche a una clinica degli Emirati Arabi Uniti per la prima volta alla fine del 2006).

Purtroppo, devo concordare con Buljakin su un punto. Nessuno al mondo è interessato a far guarire i malati senza che la guarigione comporti costi elevati. Ed è proprio questo l'obiettivo del software di Buljakin.

Sarebbero necessari solo 700 farmaci invece di 70.000 e di questi 700, 600 sarebbero per le malattie acute.

Pensate a cosa significherebbe! Le compagnie di assicurazione sanitaria dovrebbero licenziare la maggior parte dei loro dipendenti, così come le aziende farmaceutiche e gli ospedali.

Né i politici né i capi d'azienda sono interessati solo a questo, e noi del club abbiamo già discusso più volte se la nostra società possa tollerare una simile rivoluzione.

Anche se sono praticamente solo all'interno del club, continuo a credere che una fine con orrore sia meglio del nostro attuale orrore senza fine.

Seguo il percorso del dottor Hamer da oltre 20 anni e, se penso a quanto è avanzata la Nuova Medicina oggi, mi rattristo un po'.

Le persone lavorano ancora con le vecchie immagini della TAC e ci sono continue lotte intestine e battibecchi tra i suoi seguaci.

Questo non mi sorprende molto, perché il dottor Hamer era già un uomo distrutto quando l'ho ascoltato per la prima volta, che viveva il suo dolore, soprattutto per la morte del figlio, attraverso la lotta. A differenza dei suoi pazienti, a quanto pare non ha mai risolto i propri conflitti.

Mi sembra logico che un tale combattimento attiri naturalmente molte persone combattive e spesso completamente accecate, soprattutto dall'Austria, ma anche dalla Germania e dall'Italia. Ma credo che sia un vero peccato, perché qui si è persa un'occasione unica.

Anche se il dottor Hamer si sbaglia completamente in alcuni punti, sono convinto che se avesse riunito intorno a sé un maggior numero di medici preparati e un minor numero di medici profani, questi sarebbero presto giunti alle stesse conclusioni di Bulja-kin e Gruganov.

La Nuova Medicina avrebbe avuto la possibilità di qualcosa di molto speciale. Ma questo richiede un intervento medico

conoscenza specialistica e non è sufficiente parlare di altre "camici bianchi".

Allo stato attuale, i seguaci del dottor Hamer sono più vicini ad essere messi ai margini della società che non al fronte medico, ad esempio a causa del loro evidente antisemitismo.

Nessuno dei suoi seguaci sembra essere mai stato ad Haifa o a Gerusalemme, altrimenti potrebbero constatare di persona che in Israele non si pratica la Nuova Medicina, come sostiene costantemente il dottor Hamer.

Invece, gli ebrei in generale, ma anche gli scientologist, le organizzazioni di logge, ecc. vengono costantemente attaccati e sbugiardati, sostenendo che queste persone impedirebbero la diffusione della Nuova Medicina.

In realtà, però, sono gli stessi seguaci a impedirne la diffusione e ancora oggi non capiscono che tutte le discussioni sulle dichiarazioni del dottor Hamer sull'antisemitismo e sui suoi attacchi paranoici all'establishment medico sono sistematicamente controllate e che i suoi seguaci sono stati in gabbia per 20 anni senza rendersene conto.

Posso solo sperare che un giorno qualche "vedente" si faccia strada nella Nuova Medicina e spieghi agli altri che le discussioni a tavola dei loro clienti abituali non solo non aiutano la loro causa, ma sono estremamente ostruzionistiche.

Continuo a pensare che la vicenda del dottor Hamer sia un grande peccato. Auguro a lui, che appartiene anche alla mia generazione, di trovare la pace che merita nella sua vecchiaia, proprio come l'ho trovata io, e di non dover più combattere i suoi avversari. Solo con l'amore si possono ottenere grandi cose.

Valeri Karpari

o perché gli organi possono ricrescere

Sebbene negli ultimi anni la Russia sia diventata per me una sorta di seconda casa, dopo che Buljakin mi ha dimostrato con orgoglio l'accuratezza del suo software, avrei voluto volare subito a Mosca o a Hong Kong.

Ma Buljakin non mi ha lasciato andare a casa così presto come avevo programmato, perché voleva davvero presentarmi alcuni altri pazienti che sicuramente non conoscevo ancora.

Dopo aver conosciuto tanti pazienti incredibili negli ultimi anni, non avevo molta voglia di vedere altre "cure miracolose" e volevo tornare dalla mia amata moglie Jill per mangiare dim sum.

Ma Buljakin ha insistito e così il giorno dopo, ancora una volta, abbiamo guidato per ore attraverso la bellissima campagna russa e su strade catastrofiche che difficilmente si possono percorrere senza subire danni al disco.

La sera arrivammo stanchi in un ospedale di provincia e Buljakin mi presentò il primario della clinica, il professor Valeri Karpari. Aveva circa sessant'anni, una folta capigliatura, anche se ingrigita, e mi sembrò un uomo molto introverso, che tendeva a evitare gli sguardi del pubblico.

Questo non è esattamente usuale per i primari russi, almeno non per quelli che ho avuto l'onore di incontrare finora. Dopo le solite chiacchiere di benvenuto, a tarda sera mi ha presentato, un po' a sorpresa, le immagini della TAC di uno dei suoi pazienti.

sul tavolo e mi chiese di spiegargli cosa stavo vedendo.

All'inizio non capivo cosa volesse, ma il mio amico Buljakin mi disse semplicemente: "Guarda bene" ed è esattamente quello che feci. Davanti a me c'erano le immagini della TAC di una donna a cui era stato asportato l'utero, come mostravano chiaramente le immagini. Ma poi Karpari sorrise e disse: "Quasi giusto, ma guarda di nuovo la data con la TAC, dove si vede l'utero".

La data della TAC CON l'utero era stranamente 6 mesi dopo l'altra TAC e mi sono detta che doveva esserci stato uno scambio. Ma Valeri Karpari ha detto chiaramente che non si trattava di un errore:

"Come in tutti gli altri casi", ed entrò con me in una stanza adiacente. Aprì un cassetto e :
"Ecco, serviti pure".

Anche se non capivo ancora di cosa si trattasse, presi due valigette dal vecchio armadietto d'acciaio e guardai le immagini della TAC e delle radiografie.

Nel primo caso si trattava di un paziente oncologico dopo un'operazione allo stomaco e nel secondo di una donna dopo un'ovariectomia (rimozione delle ovaie).

In entrambi i casi, gli organi, stomaco e ovaie, erano apparentemente ricresciuti. Poiché non sapevo ancora bene di cosa si trattasse, per prima cosa mi sedetti e sollevai leggermente le spalle in segno di incomprendimento.

Ancora una volta è stato Buljakin a parlare: "Peter, posso capire bene come ti senti, perché molti anni fa, quando ho sentito per la prima volta che gli organi possono ricrescere, ho pensato

Anch'io credevo nella stregoneria e non volevo occuparmene. Ma ora che alcuni ricercatori osano addirittura rendere pubblici i loro casi e alle conferenze, ho chiesto al mio vecchio amico Valeri di mostrarvi alcuni dei suoi casi.

Ti conosco da abbastanza tempo per sapere che, in primo luogo, nulla ti mette al tappeto così facilmente e, in secondo luogo, vai sempre a fondo delle cose prima di formarti un'opinione.

Quindi ora avete l'opportunità non solo di imparare da me come evitare terapie inutili, ma anche come correggere gli errori dei nostri colleghi!".

Buljakin non poteva nemmeno immaginare quanto le sue parole mi avessero colpito. Aveva indubbiamente ragione sul fatto che, dopo molti anni di appartenenza al club, nulla mi abbatté così facilmente, ma gli organi che ricrescono, ecco, quella era roba tosta anche per un medico come me.

D'altra parte, sappiamo dal mondo animale che le code o gli arti possono ricrescere e ciò che può fare un animale, forse dovrebbe poterlo fare anche un uomo.

Poiché ero piuttosto confuso, per prima cosa mi sono seduto e ho chiesto a Karpari di cosa si trattasse in questi casi e se poteva dirmi quale terapia avrebbe reso possibile la ricrescita degli organi.

"Sai, caro collega, mi sono trovata per la prima volta di fronte a queste cose quando ho incontrato nel reparto di ginecologia del nostro ospedale una giovane donna con il suo bambino a cui avevo personalmente asportato l'utero anni prima in un altro ospedale.

All'inizio ho pensato che si trattasse di una sorella gemella, ma in realtà era lei e aveva appena avuto una ge-

figlio è nato. Potete immaginare il mio sguardo incredulo.

Ma non riuscii a lasciar perdere la questione e cominciai a indagare su ciò che la donna aveva fatto.

Mi ha poi raccontato di essere andata solo tre volte da un guaritore che ha fatto con lei alcune meditazioni e poi le ha lasciato dei "compiti di meditazione" che ha continuato per mesi. Questo è tutto".

Scossi la testa e gli chiesi se anche gli altri casi avessero "solo" meditato e non avessero preso alcun farmaco o quale spiegazione avesse per il fatto che una cosa del genere fosse possibile. Alla prima domanda rispose subito con un chiaro sì.

Le spiegazioni sono poi diventate molto più dettagliate. "Ad oggi, dopo aver lavorato intensamente su questo argomento negli ultimi anni, sono riuscito a trovare due spiegazioni e sono felice di spiegarle entrambe in modo più dettagliato.

La prima teoria afferma che esistono tre livelli di esistenza. Il livello materiale, quello spirituale e quello informativo.

Purtroppo, la maggior parte delle persone trascorre la propria vita principalmente sul piano materiale e alcune anche su quello spirituale o su una combinazione di entrambi.

Ma solo poche persone sono in grado di affrontare o comunicare con il livello informativo.

Ma chi è in grado di farlo è anche di "attingere" a tutta la conoscenza accumulata negli ultimi millenni, per così dire, e di realizzare cose incredibili. Noi in Russia diremmo che chi è in grado di farlo può anche parlare con Dio.

Tutto ciò che accade su questa terra si accumula a livello di informazioni e, che ci piaccia o no, le nostre cellule, o il nostro subconscio, attingono costantemente a questa fonte.

Purtroppo, solo poche persone possono farlo consapevolmente, come alcuni guaritori o il clero".

Impaziente e pragmatico come sono ancora, chiesi a Karpari cosa avrebbe fatto questa conoscenza per lui ora.

"Oh, molto, molto. So che lei sa molto sul cancro, come mi ha detto il mio amico Buljakin. Con il cancro è così: il livello informativo viene costantemente alimentato con conoscenze sulla lotta contro il cancro, che si svolge quasi solo sul piano materiale, perché quasi l'unica lotta contro il cancro a livello mondiale si svolge sul piano materiale.

Come sapete, ci sono sempre nuovi chemioterapici e altre sostanze che nascono dalla ricerca genetica, per esempio.

Tuttavia, più ricerche vengono condotte a questo livello, più ampio è il bacino di informazioni da cui le cellule tumorali possono attingere.

Al contrario, ciò significa che le cellule cancerose diventano sempre più intelligenti e che quanto più la terapia viene fornita a livello materiale, tanto più ci saranno morti per cancro. Il cancro deve quindi essere trattato prima a livello spirituale".

Poiché all'inizio non capivo una parola di quello che Karpari stava dicendo, gli chiesi di spiegarmi l'intera faccenda in modo più dettagliato e, come potete immaginare, dopo non riuscii a dormire molto bene.

Karpari mi ha poi spiegato in dettaglio come queste realizzazioni abbiano cambiato la sua vita di medico e come lui stesso sia diventato un "angelo".

Angelo è un termine che indica che le persone sono in grado di comunicare con il livello di informazione.

Karpari lavora ancora come medico capo, ma forse
Il "suo" ospedale nelle profondità della Russia è l'unico al mondo in cui vengono prescritti pochissimi farmaci.

Mi ha colpito molto il fatto che esistano ancora isole mediche di questo tipo su questo pianeta.

In ogni caso, vorrei parlarvi anche della seconda spiegazione di Karpari, perché sicuramente interesserà anche molti lettori.

"Nella mia ricerca di spiegazioni, incontrai a San Pietroburgo un compagno di viaggio di nome Alexander Smysnik, che aveva raccolto molti casi simili. In realtà era un fisico ed era più interessato ai fotoni e alla ricerca sui laser che alla medicina.

Un caso in famiglia lo ha spinto a fare ricerche personali e ha scoperto qualcosa di sorprendente. Afferma che il nostro corpo emette permanentemente 52 frequenze diverse dalla testa ai piedi.

Ciò significa anche che tutte le nostre cellule utilizzano solo alcune frequenze per comunicare tra loro. Purtroppo non disponiamo ancora di strumenti per misurare con precisione queste frequenze e possiamo solo fare dei confronti.

Durante le sue misurazioni, Smysnik si imbatté in un fenomeno interessante. Iniziò a misurare le frequenze di talidomide (talidomide)

e confrontarle con le frequenze delle braccia e delle gambe.

È interessante notare che il talidomide si trasmette esattamente sulla stessa frequenza. I feti delle donne incinte sono stati così "ingannati" in modo permanente nel credere che le loro braccia in particolare, ma a volte anche le gambe, fossero già sviluppate quando le madri inconsapevoli hanno assunto il talidomide.

Così queste donne hanno partorito principalmente bambini senza braccia e gambe, senza capire cosa stesse accadendo in quel momento".

Anche questa spiegazione all'inizio non mi era familiare, ma le mie conoscenze precedenti l'hanno resa più facile da capire rispetto alla prima.

Secondo Smysnik, ci sono due modi per trovare le giuste frequenze.

In primo luogo attraverso dispositivi tecnici, il che spiega almeno in parte i successi di inventori come Royal Rife o George Lakhovsky, o attraverso la meditazione, che spiega i successi di alcuni guaritori.

Questi guaritori ottengono il loro successo grazie ai poteri di guarigione, alla meditazione e agli esercizi di visualizzazione; hanno mostrato più volte questi casi alla televisione russa o cinese e li hanno fatti confermare da scienziati riconosciuti, per evitare fraintendimenti.

Questi casi spettacolari di solito riguardano tecniche di visualizzazione per influenzare il DNA, che sono ancora relativamente sconosciute in Germania.

Poiché so che in Germania ci sono già diversi gruppi che utilizzano questo tipo di esercizi sul DNA, sono convinto che nei prossimi due anni anche i giornali tedeschi ne parleranno.

Sono ovviamente consapevole di aver messo a dura prova la mia credibilità nei vostri confronti, ma non volevo comunque nascondervi Karpari e Smysnik e, credetemi, passeranno solo pochi anni prima che questo argomento venga discusso pubblicamente in Europa e allora si tornerà a parlare della vera questione che sta alla base, cioè l'immortalità delle cellule.

Già oggi ci sono nuove discussioni, non solo in Russia, sul capitolo 11 del Vangelo di Giovanni (La risurrezione di Lazzaro).

Anche se non siete credenti, sarete sicuramente interessati al tema di come si possa vivere fino a 150 anni e oltre in buona salute.

Entrambe le teorie di Karkarin spiegano come le persone riescano a essere più sane in età avanzata rispetto a persone molto più giovani.

Ancora una volta, purtroppo, devo ammettere a me stesso che l'umanità non è particolarmente preparata nemmeno a questo tema e spero che nei prossimi anni saremo tutti in grado di fare grandi passi spirituali affinché l'era del cambiamento possa finalmente iniziare.

Il motivo per cui ho scritto questo libro su

Probabilmente tutto ciò non mi avrebbe mai spinto a scrivere un libro e a lasciare il mio club. Non perché non ritenga che le informazioni sarebbero valse la pena, anzi, ma piuttosto perché pensavo che la maggior parte delle persone si sarebbe limitata a leggere tutte le parole senza trarre alcuna conclusione.

Negli ultimi anni sono stati installati diversi sistemi per rendere quasi tutta la popolazione mondiale, per usare un eufemismo, stupida e adattata al sistema.

Poiché quasi nessuno sa come funzionano questi sistemi autosufficienti, difficilmente ci sono persone che possono sfuggirvi. Anche se non ho perso la speranza che al più tardi entro la fine del XXI secolo ci saranno più vedenti che ciechi, non avrei mai avuto l'idea di mettere tutto questo in forma di libro se non avessi conosciuto personalmente Alexander Radjani.

Oltre a Timothy, Alexander è quello che mi ha influenzato di più ed è per questo che vorrei raccontarvi la sua interessante storia di vita in modo più dettagliato.

Alexander ha trascorso la sua giovinezza in una scuola per persone molto dotate e già da adolescente era appassionato di geologia e biologia. Era particolarmente interessato alla storia dell'evoluzione. Il sorriso per la medicina gli è rimasto fino a 20 anni, quando si è innamorato della sua compagna di studi Elena, che in realtà conosceva da anni. Ma forse conoscete anche il testo della canzone di Klaus Lage: Mille volte toccato, mille volte non è successo niente...

Lo stesso accadde ad Alexander quando, seduto per l'ennesima volta di fronte a Elena in un gruppo di discussione dell'università d'élite, si innamorò perdutamente di lei. Bastarono pochi giorni perché il suo amore fosse ricambiato e i due divennero una specie di coppia da sogno, dato che entrambi si distinguevano nei loro campi per le loro eccezionali capacità.

Uno di questi è che Alexander ed Elena avevano entrambi una memoria fotografica e anche i professori della vecchia generazione spesso non riuscivano a credere a ciò che questi due ancora molto giovani sapevano già.

Negli anni successivi, il talento di Alexander si è rivelato ancora e ancora, pubblicando teorie straordinarie sul nostro pianeta. Sia che si trattasse di vita intelligente sconosciuta nelle profondità marine o di nuovi punti di vista sui cambiamenti dello strato di ozono.

Le sue analisi logiche e le sue affermazioni audaci affascinarono gli scienziati non solo della sua università, finché non si arrivò allo scandalo. Era ormai il più giovane professore dell'università quando, durante una lezione, gli fu chiesto da uno studente quale disciplina scientifica considerasse più arretrata e lui rispose con le parole più poco diplomatiche che un giovane docente potesse mai usare, ovvero in modo breve e conciso:

"Certo, la medicina".

Poi ha commesso il secondo grande errore della giornata. Ha spiegato la sua ultima teoria sui sistemi di regolazione del corpo umano e sul fatto che questi sono quasi completamente ignorati dai medici di oggi con parole concise e, per la maggior parte degli studenti, completamente incomprensibili.

All'epoca, Alexander era del tutto inconsapevole di infranto LA regola d'oro dell'università, ossia

Non avrebbe mai voluto esporre un'intera facoltà di scienze. Ma per Alexander contava solo la scienza pura, e da tempo era infastidito dal fatto che i suoi colleghi del campo della medicina si comportassero sempre come scienziati, nonostante fosse chiaro a qualsiasi persona ragionevolmente logica che la medicina non è una scienza, ma vive quasi esclusivamente di esperienza.

Vi risparmio la sfida che Alexander dovette affrontare nei mesi successivi e vi dico subito quali le conseguenze delle sue azioni. Dopo tre mesi, Alexander lasciò l'università e la città in preda al panico.

Le cose andavano ancora peggio per sua moglie Elena. Aveva già avuto una carriera stellare ed era professoressa di psicologia. Sebbene non potesse fare a meno delle dichiarazioni del marito, anche a lei fu consigliato di lasciare l'università.

Col senno di poi, i licenziamenti sono stati probabilmente la cosa migliore che potesse capitare a entrambi e soprattutto all'umanità.

Ma non c'è yin senza yang.

La fase depressiva si è conclusa proprio all'inizio di gennaio, poco dopo il Natale in Russia, il 7 gennaio, questa volta sotto forma di una telefonata da parte di un uomo ricco del sud-est del Paese.

Anche se la perestrojka ufficiale è stata introdotta solo nel giugno 1986 da Mikhail Gorbaciov e dal suo principale ideologo Alexander Yakovlev, c'erano già persone che da tempo si erano accomiate dalla politica ufficiale di Mosca e andavano per la loro strada, per quanto fosse possibile in Russia.

Uno di loro era Evgeny Botvin. Già allora si rese conto che chi controllava il petrolio e il gas e la loro vendita era più potente di qualsiasi compagno a Mosca e costruì un piccolo ma potente impero in una piccola parte della Repubblica Russa il cui nome non era noto nemmeno ai russi, per non parlare degli europei o degli asiatici.

Tuttavia, Evgeny non si limitava a spendere tutti i suoi soldi in oggetti di lusso, come amano fare i "nuovi russi" di oggi, ma capiva che poteva rimanere al potere solo se era sempre un passo avanti agli altri. Secondo lui, però, questo era possibile solo se avesse raccolto intorno a sé persone intelligenti.

Evgenij stesso non aveva certo un quoziente intellettuale superiore a quello di altri russi medi, ma il suo quoziente emotivo era estremamente alto e aveva un incredibile senso di chi era onesto con lui e chi no.

Questo era assolutamente necessario nella sua posizione, non solo per guadagnare molto denaro, ma anche per sopravvivere, nel vero senso della parola, perché c'erano parecchie persone che avrebbero preferito vedere Evgenij morto oggi piuttosto che domani.

Evgenij ha saputo della disgrazia di Elena e Alexander da un familiare il 6 gennaio, proprio mentre si stava preparando per il Natale con la sua famiglia. Nonostante il Natale fosse per lui una festa sacra, si procurò il numero di telefono di Alexander e prese la cornetta per chiedergli a quali condizioni sarebbe stato disposto a lavorare per il suo istituto di ricerca.

Alexander aveva già sentito parlare di Evgenij e sapeva che altri scienziati intelligenti avevano già trovato la loro strada in questa università, ma in realtà erano più Evgenij.

nijjs era un istituto privato. D'altra parte, non voleva spostarsi di migliaia di chilometri nelle province assolute perché sperava ancora nella sua riabilitazione. Per questo inizialmente categoricamente l'offerta di Evge- nij, fino a quando quest'ultimo gli fece un'offerta così fantastica che non poté rifiutare.

Sia lui che la moglie poterono dedicarsi alla ricerca e non dovettero insegnare agli studenti né assumersi alcuno degli obblighi che erano normali per i ricercatori della sua classe in qualsiasi università.

Né Alexander né Evgenij avevano idea che in pochi anni avrebbero scritto la storia, anche se una storia che sarebbe rimasta sconosciuta fino al 2007.

Alexander era ancora così profondamente frustrato da tutte le storie sgradevoli dei suoi colleghi che lo avevano disgustato dalla vecchia università, che voleva ricercare con tutte le sue forze la sua teoria sui sistemi di regolazione umana per potersi un giorno vendicare di loro.

Mentre dettò queste righe, ricordo che l'amore e l'odio le più grandi forze motrici di tutto ciò che di grande l'uomo ha creato.

Elena e Alexander lavoravano insieme per la prima volta e lo adoravano. Il loro amore è diventato ogni giorno più forte e più intimo grazie al lavoro. Tra l'altro, l'ultima volta che li ho incontrati di persona a Londra, chiunque non li conoscesse avrebbe pensato che fossero innamorati da poco, nonostante l'età, perché erano ancora così premurosi l'uno verso l'altra dopo tanti anni di matrimonio. Sono un uomo molto fortunato a poter chiamare queste persone amici.

Durante i primi mesi, entrambi si sono concentrati completamente sulla ricerca esistente e hanno messo insieme un team,

che raccoglie le ricerche raccolte in tutto il mondo sulle teorie di regolazione fisica, mentale e psicologica.

Alexander divorava tutte le ricerche e ogni sera alle 16 un piccolo ma esclusivo gruppo di 10-12 ricercatori si riuniva per discutere le teorie esistenti.

Alexander si rese conto che la sua breve vita non sarebbe stata sufficiente per comprendere da solo un sistema così complesso come l'essere umano. Chiese quindi a Evgenij di creare un'équipe in cui potesse attingere alle conoscenze di fisici, chimici e biologi, per lo più giovani e impegnati, ma anche di teologi e astrologi.

Così questo illustre circolo si riuniva sempre alle 16.00 dal lunedì al venerdì per un giro di discussione; molti non riuscivano ad arrivare al lunedì e preferivano ritrovarsi il sabato o la domenica invece di passare il loro poco tempo libero in una dacia con tanto alcol e cattiva musica.

Circa due anni dopo che Evgenij lo aveva portato alla sua università, Alexander presentò al gruppo una nuova teoria che sconvolse la vita di tutto il gruppo e, credo, un giorno del mondo intero.

Come di consueto, ha prima presentato l'ipotesi della sua teoria e poi ha spiegato come è arrivato a questa idea e quali conclusioni ne ha tratto.

L'ipotesi

Alexander si mise alla lavagna della stanza e iniziò a disegnare vari cerchi intrecciati, che riempiva solo con singole lettere. Dopo pochi minuti, l'enorme lavagna era piena di cerchi e Alexander era in piena forma.

Appena 30 minuti dopo, tutti i membri del circolo erano seduti con stupore e alcuni sentivano profondamente di essere appena stati presenti quando un genio ha rivoluzionato il mondo. Ma prima di tutto.

Qualche settimana prima, Elena e Alexander avevano assistito a un incidente mentre si recavano all'istituto al mattino. Un automobilista aveva investito un ciclista proprio davanti a loro ed Elena aveva prestato il primo soccorso al ciclista.

Le sue ferite non erano pericolose per la vita, ma era piuttosto sotto shock, così Elena gli ha alzato le gambe fino all'arrivo dell'ambulanza. In seguito, hanno discusso dell'intelligenza del nostro corpo e di come alcuni programmi di emergenza si attivino automaticamente in caso di shock.

Questa discussione è stata l'impulso per l'ipotesi di lavoro che Alexander ha presentato al suo gruppo di lavoro poche settimane dopo.

Alexander ha avuto l'idea che un corpo non può essere scosso solo dagli automobilisti, ma deve sopportare "mini-shock" quotidiani.

Ha usato il termine "mini-shock" per riassumere tutto ciò che può accadere al corpo durante la giornata. A partire dall'alzarsi (arresto della rigenerazione), al caffè del mattino (produzione di succhi gastrici), fino allo stress lavorativo quotidiano (rilascio di ormoni, ecc.).

Alla fine della giornata, aveva un elenco di oltre 300 mini-scosse che possono accadere a una persona nel corso della giornata e il giorno successivo ha raggiunto il numero 1.000.

Si rese subito conto che sarebbe stato un elenco infinito se si fosse seduto per qualche altro giorno. Iniziò quindi a dividere gli shock in gruppi. Ma anche questo non lo portò da nessuna parte, perché le persone reagiscono in modo troppo diverso a certe situazioni di shock.

Se si includesse tutto questo nei suoi calcoli, con solo 1.000 scosse si avrebbe un numero di reazioni alle scosse in una persona superiore a quello che una normale calcolatrice può mostrare sul display.

Ma Alexander non si scoraggiava ed era sicuro che avrebbe trovato modelli più semplici.

La sua conoscenza dell'evoluzione lo condurrà pochi giorni dopo alla svolta sperata. Mentre cercava un libro di fisiologia nella sua biblioteca, si imbatté nella tesi di dottorato di un giovane cinese dal titolo:

"Le leggi della sopravvivenza" nelle vostre mani.

L'aveva già sfogliato una volta, ma ora si prese il tempo di leggerlo analiticamente, perché il suo istinto gli diceva che non poteva essere una coincidenza, ma solo un segno che quel libro era capitato nelle sue mani proprio ora.

A metà strada ha messo da parte il lavoro del cinese di Guangzhou e ha preso in mano la sua lista di scosse. Iniziò subito a scrivere i numeri dietro le singole scosse e anche dopo 10 minuti aveva usato solo 5 numeri, nonostante avesse già segnato più di 100 forme di scosse.

Nei giorni successivi ha parlato quasi esclusivamente di 1.000 shock e aveva ancora raggiunto solo il numero 12. Alexander credeva che il suo omonimo Fleming si fosse sentito così quando aveva scoperto la penicillina nel 1929.

Ma cosa c'era di così unico, di così affascinante? Alexander ha classificato tutti gli shock in un elenco a seconda di quanto sia importante la reazione del corpo e anche della mente per la sopravvivenza della specie, e SOLO per la specie e non per la sopravvivenza dell'individuo.

In precedenza aveva avuto l'idea che l'evoluzione dovesse aver inventato, nel corso di migliaia di anni, un sistema orientato alla natura.

Non si trattava di una novità assoluta e molti autori lo avevano già scritto prima di lui. Tuttavia, tutti gli autori che lo hanno preceduto partivano dal presupposto che tutte le reazioni dell'organismo dovessero essere considerate allo stesso modo, mentre Alexander riteneva che dovessero esistere delle liste di priorità e proprio queste priorità furono da lui suddivise in 12 categorie, in base all'importanza ed esclusivamente dal punto di vista della sopravvivenza della specie.

Un altro errore commesso da molti ricercatori prima di lui è stato quello di aver sempre creduto che un corpo volesse sempre sopravvivere. Alexander, invece, dimostrò che esistevano liste di priorità nei singoli gruppi cellulari, nell'intero organismo e in un gruppo di persone.

Probabilmente anche nell'intero universo, ma questo era il limite della sua ricerca, perché si rese subito conto che avrebbe avuto bisogno di diverse vite per avvicinarsi anche solo all'esplorazione dell'ultimo punto.

Per aiutarvi a comprendere meglio il fascino della scoperta di Alexander, vorrei mostrarvi un piccolo esempio di ciò che è così unico nel suo lavoro.

Immaginate una donna nella seguente situazione di vita: 23 anni, madre di una figlia di un anno, sposata, talvolta affetta da una lieve depressione e attualmente affetta da uno sfogo cutaneo.

Alessandro avrebbe visto questa donna dal suo punto di vista evolutivo:

La donna è la protettrice della sua prole, ha attualmente creato un "campo energetico" con il marito in cui ci si aspetta più figli a causa dell'età e della fertilità dell'uomo, la sua depressione ha a che fare con il fatto che si preoccupa (troppo) della sopravvivenza sicura della sua famiglia e l'eruzione cutanea non è altro che uno strumento di disintossicazione per rimuovere le tossine dal corpo al fine di mantenere la fertilità.

Senza rendersene conto, in questa giovane madre sono in atto diversi cicli di regolazione. Ci sono, ad esempio (ciò che oggi in psicologia chiamiamo percezione selettiva), misure protettive permanenti (tenere il bambino per mano, assicurare una dieta sana, non farsi del male fumando, ecc.), che si applicano esclusivamente a se stessa e al bambino, mentre allo stesso tempo fa parte di un grande campo energetico (famiglia, famiglia allargata compresi i familiari già morti, la comunità della città e del paese e un abitante della terra).

Nel complesso, centinaia di processi regolatori di questo tipo si svolgono costantemente in ogni essere umano, più o meno inconsciamente. Naturalmente questi processi erano già noti in passato, ma nessuno ci aveva mai pensato prima di Alexander.

La questione della priorità che la natura assegna a ogni singolo processo e se tali priorità esistano o meno. Supponiamo, ad esempio, che una giovane madre stia passeggiando nel parco con la figlia piccola e che all'improvviso un cane dall'aspetto aggressivo corra verso di loro.

Nella madre, tutte le misure regolatorie che hanno avuto luogo fino a quel momento perdono immediatamente il primo livello di priorità e il sistema regolatorio delle ghiandole surrenali (adrenalina), in combinazione con il cervello (cosa fare ora) e i muscoli (scappare), hanno priorità assoluta e insieme creano un **NUOVO SISTEMA SOLO PER QUESTO MOMENTO**. Questo punto è molto importante, perché 12 priorità possono creare innumerevoli nuovi sistemi.

La natura non si preoccupa più di favorire l'eliminazione delle tossine, ma l'organismo ora produce addirittura più cortisolo, che allo stesso tempo fa sì che le tossine rimangano nel corpo.

Ma quando un cane dall'aspetto pericoloso si avvicina, il corpo non si preoccupa più di tutte le cose che prima erano importanti per lui (eruzione cutanea), ma solo di preservare la specie (madre e figlia).

L'esempio è probabilmente già noto a tutti voi in modo simile e non è necessario aver studiato medicina per comprenderlo.

Tuttavia, Alexander ha classificato tutti i meccanismi di regolazione in diversi livelli di priorità e ha capito molto rapidamente che tutti questi sistemi cambiano **PERMANENTEMENTE** e solo in base a una regola: sopravvivere o meno.

Improvvisamente capì l'origine di tutte le malattie e allo stesso tempo seppe cosa dovevano fare tutti per rimanere in salute, per tornare in salute E come tutti potevano almeno

150 anni o più. Il segreto sta nella comprensione dei vari sistemi di regolazione evolutiva.

Quando ha presentato questa ipotesi ai suoi colleghi nel turno di discussione giornaliero e ha detto al gruppo: "Allora, cosa ne pensate?", c'è stato un silenzio assoluto nella stanza per alcuni secondi e tutti si sono limitati a fissare i tanti cerchi sulla lavagna.

Huang fu il primo a rompere il silenzio con un "Oh, mio Dio" e poi il gruppo iniziò ad applaudire quasi contemporaneamente. Tutti avevano intuito che era appena successo qualcosa di grosso, ma nessuno nel gruppo, nemmeno Alexander, riusciva a indovinare quanto fosse grosso in quel momento.

Sulla base di questa ipotesi e utilizzando i 12 meccanismi di regolazione della sopravvivenza stabiliti da Alexander, nelle settimane successive il team ha iniziato ad analizzare diverse malattie, in particolare il cancro, la sclerosi multipla e l'infarto.

Alexander mi disse in seguito che in tutta la sua vita di ricercatore non aveva mai apprezzato il suo lavoro come in quelle settimane dopo la presentazione.

Ogni giorno trovavano spiegazioni migliori sul perché le persone si ammalavano e, soprattutto, su come aiutare praticamente tutti, quasi senza ricorrere ai farmaci.

Le loro nuove intuizioni li hanno portati ad affrontare gli argomenti più disparati e ogni giorno hanno trovato soluzioni a domande antiche attraverso la nuova logica.

In precedenza, ad esempio, si riteneva che il cancro fosse un disturbo del sistema immunitario. Allo stesso tempo, però, erano anche a conoscenza di ricerche condotte in diversi Paesi che lo dimostravano chiaramente,

che nelle cosiddette remissioni spontanee non ci sono praticamente cambiamenti nell'emocromo o che le persone con un sistema immunitario estremamente debole (malati di AIDS o riceventi di donazioni di organi) non hanno maggiori probabilità di sviluppare il cancro in generale, anzi, è proprio il contrario.

Mentre il resto del mondo della ricerca discuteva ancora sulle varie possibilità di potenziare il sistema immunitario, loro scoprirono il vero ruolo del sistema immunitario e capirono subito perché nella maggior parte dei casi è meglio lasciar perdere il sistema immunitario.

La loro principale constatazione è stata che i valori ematici alti o bassi indicano purtroppo solo la materia presente all'esterno di una cellula e non ciò che accade all'interno di una cellula.

Ecco perché i valori immunitari bassi possono anche essere estremamente positivi per la regolazione - e non solo negativi, come si pensava in precedenza.

Al più tardi, quando hanno capito la logica della SLA (sclerosi laterale amiotrofica), una malattia che fino a quel momento non era stata compresa né aveva una terapia, hanno finalmente capito di aver scoperto qualcosa di assolutamente grandioso.

Grazie a microscopi all'avanguardia, che Evgenij ha procurato loro in Germania, Giappone e Stati Uniti, hanno anche acquisito conoscenze completamente nuove sul tema del sangue.

Questo ha permesso di dimostrare che i globuli rossi possono trasformarsi in altri "organismi sanguigni" e svolgere molti altri compiti oltre al trasporto di ossigeno.

Erano anche in anticipo sui tempi per quanto riguarda i geni. Mentre altri Paesi speravano ancora nel progetto genoma, il gruppo di Alexander riuscì a dimostrare che i geni veri e propri di una cellula non erano geni, ma membrane cellulari, sia quelle esterne che quelle interne, e quindi i geni stessi.

controllano la vita molto più dei geni, che fundamentalmente fanno solo ciò che gli "altri" insegnano loro.

Il gruppo avrebbe meritato il premio Nobel già solo per questa ricerca, ma come avrebbero dovuto spiegare al mondo come erano arrivati a tutte queste intuizioni?

La specialità di Huang erano i mitocondri, le piccole strutture simili a batteri presenti in quasi tutte le nostre cellule in cui si suppone che venga prodotta tutta l'energia sotto forma di ATP.

Al fianco di Huang c'era Mikhail, la cui specialità era la ricerca laser, e come squadra erano semplicemente imbattibili.

Le loro ricerche nel campo dei quanti di luce e della loro influenza sulla produzione di energia erano già molto importanti, ma quando hanno scoperto che il nostro corpo ha altri "sistemi di generazione di energia", tutti i membri del gruppo sono rimasti veramente scioccati da questa notizia.

Ci sono voluti giorni per riprendersi da questo "shock", perché la loro piattaforma di conoscenze sul nostro corpo era stata seriamente scossa.

Finora tutti i ricercatori avevano dato per scontato che i legami fosfatici dell'ATP (adenosina trifosfato) controllassero il nostro bilancio energetico quasi da soli e che le altre chinasi svolgessero un ruolo subordinato, se non addirittura nullo.

Tuttavia, Huang e Mikhail hanno sviluppato un sistema completamente nuovo di produzione di energia nel nostro corpo, che finalmente spiega perché le persone possono vivere per molti anni senza cibo o perché gli uccelli possono volare in Africa senza mangiare e senza perdere un grammo di peso.

Questa ricerca da sola potrebbe riempire diversi libri, e mi fa male il cuore pensare ai concetti insensati che purtroppo gli studenti devono ancora imparare all'università, come l'importanza assoluta del ciclo dell'acido citrico per il nostro bilancio energetico.

Se ci penso oggi, mi rendo subito conto che avrei dovuto pensare molto prima che questo non può essere vero, perché all'inizio del ciclo c'è l'assunzione di energia in forma compressa, in questo esempio carboidrati, grassi e proteine.

Ma non ci sono sempre state persone che hanno mangiato poco o niente per molto tempo?

E che dire degli animali, basti pensare alle rane o ai pesci che non mangiano per sei mesi o tre anni?

Ma ciò che non può essere viene immediatamente presentato come una bugia o un miracolo nel caso degli esseri umani, mentre nel caso degli animali si trovano pseudo-spiegazioni come l'ibernazione.

In questo modo non dovrete mai cambiare le vostre convinzioni più care, perché niente spaventa di più le persone che dover imparare o fare qualcosa di nuovo. Gli inventori di sistemi lo sanno, naturalmente, e pianificano sempre queste paure loro sistemi.

Tutte le università del mondo aderiscono a questi sistemi e noi ci stupiamo che non cambi nulla. A volte non riesco a credere a quanto ho vissuto ciecamente per anni.

La pratica

Nove mesi dopo la presentazione, e dopo innumerevoli ore passate a classificare tutti gli shock conosciuti nei 12 stadi prioritari, hanno chiesto a Evgenij di avere un proprio reparto in ospedale poter mettere in pratica la loro teoria.

Evgenij era altrettanto affascinato da ciò che gli veniva proposto, anche se il gruppo evitava deliberatamente di raccontargli tutti i dettagli, perché tutti sapevano che se la loro teoria si fosse rivelata vera nella pratica, Evgenij avrebbe pensato giorno e notte a quanti soldi avrebbe potuto ricavarne.

Era una soleggiata giornata di primavera, il 15 marzo per la precisione, quando i primi pazienti arrivarono al reparto 8, dove Elena era il primario. Ai pazienti fu detto solo che stavano partecipando a uno studio clinico interno e che quindi dovevano compilare tanti questionari.

La maggior parte di loro non ha nemmeno notato che il personale del reparto parlava con i pazienti molto più del solito, perché pensava che si trattasse di un reparto nuovo in cui il rapporto tra il personale era semplicemente più alto rispetto agli altri reparti.

In realtà, però, i numerosi questionari e interviste servivano a scoprire come una persona aveva reagito ai vari shock in passato per poter elaborare un piano terapeutico ottimale.

All'inizio ci sono voluti molti giorni e, per non turbare troppo i pazienti, quasi tutti sono stati "trattati" con placebo di vario tipo, da una compressa a infusioni e persino operazioni.

Dopo due settimane, tuttavia, la squadra ricevette il supporto di un computer che tutti chiamavano Juri. Juri riceveva ogni giorno un'enorme quantità di dati e divenne molto rapidamente uno dei membri più importanti del team della Stazione 8.

Il software era programmato in modo tale che Juri era in grado di calcolare la probabilità di un piano terapeutico dopo aver inserito solo pochi dati.

Ben presto ci si è resi conto che non era necessario raccogliere così tanti dati su un paziente, ma che i questionari con poche centinaia di domande erano spesso del tutto sufficienti.

Per un medico occidentale, che di solito pone ai propri pazienti solo 5-10 domande, questo sembra ancora molto, ma per il team di Elena ridurre il numero di domande a poche centinaia è stato un enorme guadagno di tempo ed energia, poiché alcuni pazienti non se la sentivano di rispondere a così tante domande in modo concentrato e diventavano molto disattenti nelle loro risposte, con un impatto negativo sui risultati. Ma poi è arrivata la grande svolta.

Hanno utilizzato lo stesso identico questionario per più di un anno e si è rivelato perfetto.

Il loro tasso di guarigione, anche per le malattie più gravi come il cancro o la sclerosi multipla, era stabile a oltre il 90%, ed erano sicuri che avrebbe potuto raggiungere il 99% se fossero riusciti a far sì che i pazienti continuassero il loro piano di trattamento a casa con costanza e ancora più spesso.

Tuttavia, la cosa più importante per l'intero team era aver dimostrato la correttezza dell'ipotesi di lavoro di Alexander e aver rivoluzionato la medicina nel suo complesso.

Alexander a volte sognava di essere invitato a tenere una conferenza nella sua vecchia università e di essere applaudito da tutti i colleghi che lo avevano cacciato anni prima. Anche Evgenij gli stava col fiato sul collo, perché vedeva con quanto successo venivano curati i pazienti del reparto 8 e giustamente intuiva che i profitti erano miliardari.

Ma più il successo aumentava, più il gruppo discuteva di quanto la loro medicina avrebbe cambiato il mondo. Il risultato delle discussioni fino a quel momento fu devastante, perché tutti concordarono sul fatto che o non sarebbero stati creduti, nessuno Stato, nemmeno il Padre Russia, voleva questa medicina, o che stavano giocando con le loro vite.

Erano completamente sconvolti dopo che Alexander ed Elena avevano raccontato quello che Evgenij aveva detto su tutta la faccenda.

A una cena a cui Evgenij era stato invitato, gli mostrarono i loro risultati ed Evgenij ne fu immediatamente conquistato.

Tuttavia, quando si rese conto che questi fantastici risultati non erano dovuti a farmaci speciali, ma alla comprensione dell'evoluzione, scosse la testa e disse: "Beh, almeno posso invecchiare in buona salute, nonostante la vodka e il catastrofico inquinamento ambientale che mi circonda".

Naturalmente, per esperienza personale, sapeva che i governi non avevano problemi a calpestare i cadaveri per ottenere energia.

Solo le persone molto abili possono invecchiare in questo settore. Per questo motivo ha capito subito che lui e tutto il suo team sarebbero stati messi a tacere se avessero pubblicato i dati della Stazione 8.

Nessun Paese e nessuna delle principali aziende farmaceutiche sarebbe disposta a rinunciare a miliardi di profitti o a riorganizzare il proprio sistema sanitario. Chiunque creda il contrario è un fantasista.

Così tre persone che possiedono la chiave della salute per miliardi di persone hanno deciso di non trasmettere questa conoscenza perché non avevano idea di come poterlo fare senza essere assassinati.

L'impossibilità di vincere un premio Nobel o di essere riconosciuti da altri che non siano i pazienti ed Evgenij era ovviamente estremamente frustrante per il gruppo. Basta immaginarlo.

Abbiamo inventato la migliore medicina del mondo, potremmo aiutare milioni di persone affette da cancro o da malattie coronariche, i due maggiori killer del pianeta, e non ci è permesso farlo perché governi e aziende assetati di denaro e di potere non vogliono.

Quando si parlava di Aids o di bambini che potevano essere aiutati immediatamente, al più tardi, le emozioni cominciavano a scoppiare sempre più spesso e quindi era solo questione di tempo prima che il gruppo si sciogliesse. Un gruppo che per anni aveva lavorato a stretto contatto e con grande successo.

Nessuno se l'è presa quando un giorno Huang ha detto che sarebbe andato a Shanghai per lavorare nell'azienda di un parente. Chi potrebbe biasimarlo dopo aver trascorso quasi tutti i fine settimana in una città che non è esattamente una delle roccaforti culturali del mondo?

e ci ha lavorato, per poi finire per non essere in grado di trasmettere ciò che aveva creato.

Non gli passò per la una sola parola sul fatto che avrebbero dovuto pensare a cosa avrebbero fatto un giorno con i risultati della ricerca. Come tutti gli altri, si era semplicemente concentrato sul suo lavoro per anni e si era goduto gli incredibili risultati senza pensare al futuro.

Tuttavia, la sua partenza segnò l'inizio della fine del gruppo e decimò la squadra a soli sei membri nel giro di sei mesi.

Gli altri hanno tutti lasciato non solo la Russia sudorientale, ma anche il Paese, senza eccezioni. A posteriori, considero la storia del gruppo una tragedia umana, ma senza di essa non si saprebbe mai che le malattie possono essere trattate in modo radicalmente diverso e con maggior successo e quali sistemi sono stati installati per mantenere la rotta.

È stato Huang a della Stazione 8, di Elena e Alexander e di questa ricerca unica. Huang è rimasto a Shanghai solo pochi mesi, cosa che non mi ha sorpreso, perché dopo anni di vita in una città relativamente tranquilla, il lungofiume del Bund a Shanghai deve sembrare un formicaio in mezzo al quale si passa ogni giorno.

Di conseguenza, ha lasciato Shanghai in tempi relativamente brevi con uno zai jian (addio).

Dopo una breve deviazione a Riga, dove visse per un po' vicino alla Schwarzhäupterhaus e lavorò in un laboratorio per la ricerca sulla placenta, giunse nei pressi di Francoforte, dove il suo capo di Riga lo nominò direttore generale della filiale tedesca.

Una delle sue prime visite in Germania fu quella al dottor Heinrich Kranzer, il "nostro" teologo del club, che lo aveva conosciuto a una conferenza a Shanghai e che in seguito lo propose come membro del club.

Nel primo anno di adesione, non ha detto una sola parola sul suo lavoro alla Circostrizione 8, ma pochi mesi dopo essere diventato un membro a pieno titolo, ha chiesto di parlare con Paul. In questa conversazione, Huang ha raccontato la storia della Stazione 8 e ha chiesto di poter invitare Alexander ed Elena.

Quando Alexander è arrivato a Francoforte per la prima (e non ultima!) volta e ha esplorato attentamente con Huang ciò che potevamo e non potevamo aspettarci, eravamo tutti convinti del suo carattere.

Davanti a noi c'era un uomo dall'aspetto modesto e umile, che aveva quel familiare luccichio negli occhi quando parlava del suo lavoro.

A causa della mia storia e delle mie conoscenze, non mi sono lasciata impressionare facilmente e, naturalmente, ero anche consapevole che i sintomi sono meccanismi di regolazione e non malattie.

Ma quando ho capito per la prima volta il programma di priorità in 12 punti di Alexander e l'ho messo in pratica nei giorni successivi, non potevo credere a quanto fosse facile.

Tuttavia, il Programma Prioritario non era solo un programma per aiutare i malati, perché se lo si guardava "all'indietro", si poteva anche capire meglio la storia dell'umanità attraverso inferenze logiche e, almeno in parte, anche quella degli animali.

Più pensavo ai 12 punti di Alexander, più cresceva il mio desiderio di condividere tutto questo con il mondo. Purtroppo, non avevo idea di come fare. Così chiesi a Timothy se potevamo incontrarci e la famiglia di Timothy raggiunse Jill e me sulla nostra isola preferita per alcune settimane piene di discussioni che avrebbero cambiato la mia vita in modo significativo.

Mentre le nostre mogli si godevano i vantaggi di un hotel a 5 stelle, Timothy e io cercavamo di migliorare la nostra abilità in questo folle gioco chiamato golf.

Ma soprattutto abbiamo passato ore a discutere su come rendere accessibile all'umanità, in un modo o nell'altro, il programma prioritario di Alexander. Dovevamo farlo sul campo da golf, perché le nostre mogli ci avevano "proibito" di parlare di "affari" durante i pasti e i momenti di riposo, e chi vuole scherzare con la propria moglie su un'isola tropicale?

Naturalmente, Timothy si rese conto che non potevamo limitarci a scrivere un libro sulle scoperte di Alexander o a preparare una presentazione per un convegno. Abbiamo quindi pensato a diversi modi e alla fine abbiamo deciso che l'unica possibilità era quella di sostenere e far crescere la crescente comunità mondiale di "veggenti".

Che cosa significa? È ovvio che da 30 anni a questa parte, sempre più persone in tutti i Paesi sono arrivate a comprendere i sistemi in cui viviamo, e il nostro club non è certo l'unico al mondo.

Considero positivo anche il numero sempre crescente di movimenti esoterici, anche se purtroppo ci sono pochi veggenti e molti più cercatori. Ciononostante, sono importanti perché il movimento esoterico è diventato una

Ciò contribuisce al costante miglioramento del campo energetico su questo piano.

Perché solo in questo campo è possibile che un numero sempre maggiore di persone si trasformi in veggenti e quindi fermi interi sistemi.

Nel sistema medico, speriamo che un giorno circa l'1% di tutti i malati capisca che i sintomi non sono malattie, ma sistemi regolatori dell'evoluzione. Questo una valanga inarrestabile, simile a quella della DDR.

L'aspetto promettente è che questo 1% non deve includere figure di spicco come medici o operatori alternativi, perché è sufficiente che i pazienti diventino veggenti, in quanto i medici non possono più prescrivere ai veggenti farmaci per la soppressione dei sintomi.

Ciò costringerebbe i medici ad adattarsi ai loro pazienti (o meglio, alla natura) e non viceversa, come avviene oggi.

Naturalmente, questo è un percorso più lungo per l'umanità rispetto alla pubblicazione del Programma Prioritario. Ma è una strada percorribile e sicura e nessuno può semplicemente fermarla con nuovi sistemi, perché una volta che si è veggenti, lo si rimane per tutta la vita.

Con l'aiuto di questo libro, anche voi potrete diventare veggenti, se lo vorrete. Vi ho spiegato alcuni sistemi, almeno in parte, in modo che possiate riconoscerli ed evitarli in futuro.

Ma per diventare un vero veggente, bisogna lavorare molto su se stessi. Si può diventare un vero veggente solo se si vive ciò che si vede.

È simile al mangiare sano. Non basta sapere che gli hamburger e le gelatine non sono particolarmente salutari, bisogna anche evitarli.

Inoltre, non è sufficiente sapere che le malattie sono sintomi evolutivi utili se poi al primo sintomo si valuta se non sia il caso di assumere un farmaco che sopprime o comunque influenza il sintomo.

Il viaggio è la ricompensa e questo è più vero che nel percorso per diventare veggente.

Vorrei darvi alcuni principi per aiutarvi almeno per quanto riguarda la salute.

Questi principi non hanno nulla a che vedere con i livelli di priorità di Alexander, ma possono comunque aiutarvi a capire meglio le malattie. Una volta interiorizzati i principi della pagina seguente, avrete grandi possibilità di guarire di nuovo o di rimanere in salute fino alla vecchiaia.

Riflettete un po' più attentamente sui seguenti punti. Non basta leggerli! Solo quando li integrerete nella vostra vita quotidiana, vi aiuteranno a raggiungere un livello di felicità nella vita che oggi ritenete assolutamente impossibile. Ve lo prometto!

Estratto dai principi dell'evoluzione pienze

1. Tutto ha uno scopo. L'evoluzione non ammette errori. Anche le cosiddette mutazioni sono intenzionali.
2. La sopravvivenza della specie è l'obiettivo dell'evoluzione, a cui tutto è subordinato (si noti: si dice: della specie - e non dell'individuo, per quanto possa essere duro).
3. Non esistono malattie, ma solo regole.
4. Per garantire la sopravvivenza, il corpo a volte attiva temporaneamente delle "regolazioni autolesioniste" (produzione di cortisolo, tumori, ecc.). Queste devono sempre essere analizzate per prime, perché non è possibile guarire senza comprenderle.
5. Non interrompere mai i sistemi di regolazione, anche se i sintomi possono essere spiacevoli.
6. I diversi livelli di priorità devono essere elaborati INSIEME, vale a dire che la sopravvivenza deve essere assicurata per prima e il danno deve essere consapevolmente. Dopodiché

leccarsi le ferite", come dopo una guerra per il territorio tra animali.

7. Gli shock (non confondeteli con i conflitti come Nuova Medicina!) fanno parte della nostra vita quotidiana e del nostro sviluppo, nel senso che l'evoluzione prova ogni giorno "fin dove può arrivare".
8. I nostri pensieri fanno parte di un "campo" molto più grande. Più il nostro campo è debole, più abbiamo bisogno dell'aiuto di altri campi. Come un guerriero ferito in battaglia.
9. I livelli di priorità cambiano continuamente. Ciò che è importante oggi può essere al livello 12 stand. Ciò significa che le nostre priorità possono cambiare anche quotidianamente.
10. Tutto ciò che di non materiale è logicamente legato al nostro corpo durante la nostra esistenza non solo crea campi, ma anche materia. Quindi prestate attenzione a ogni pensiero e a ogni sentimento!

All'indirizzo addio

Da qualche anno accarezzavo l'idea di trasferirmi in Asia, quindi l'offerta che Timothy mi ha fatto di lavorare nella sua fondazione asiatica è arrivata al momento giusto.

Ad oggi, non mi sono mai pentita di questo passo e io e Jill siamo molto felici di poter fare qualcosa per il benessere dei bambini.

Purtroppo non abbiamo mai avuto la fortuna di avere figli nostri, ma quando una manciata di bambini ci chiama Zumu (nonna) e Zufu (nonno), è un colpo di fortuna indescrivibile e mi aiuta a superare il fatto che non posso più essere un membro ufficiale del club.

Ho scritto questo libro perché credo che sia arrivato il momento di fare grandi cambiamenti.

L'Anno del Maiale è appena iniziato qui a Hong Kong sotto l'influenza dell'elemento fuoco, che si verifica in questa costellazione solo ogni 60 anni.

Valori come l'armonia, l'amicizia e la famiglia sono al centro dell'attenzione, mentre il potere e lo status sono messi in secondo piano.

Se dalle mie poche parole avete capito che possiamo vivere insieme l'età del cambiamento, allora è valsa la pena per me e per voi sacrificare la vostra preziosa vita per leggere questo libro.

Oggi non chiudo più gli occhi di fronte a nessun sistema esistente, ci convivo ogni giorno e creo ogni giorno la mia piccola isola di vita, che mi permette di condurre una vita molto felice e appagante.

Naturalmente mi rendo conto che dovrò vivere in incognito per il resto della mia vita, perché ci sono troppi John Waynes su questa terra. Spero solo con tutto il cuore che questo sforzo sia utile e che anche voi, come me, facciate almeno una piccola parte per rendere questo mondo un posto migliore. Da oggi sapete cosa bisogna fare.

Tuo, Peter Yoda

Postfazione della casa editrice

Siamo consapevoli che molte persone vorrebbero sapere chi è il Prof. Peter Yoda e, soprattutto, come possono essere aiutate se gravemente malate. Tuttavia, comprendere che non possiamo inoltrare messaggi all'autore o rispondere a domande sul contenuto di questo sito.

L'autore vede il compito del libro come un contributo all'ulteriore sviluppo dell'umanità nel suo complesso e non al superamento dei destini individuali.

Il perché di questa situazione e del fatto che l'evoluzione e la natura non tengano conto dei destini individuali è stato descritto in modo esplicito dall'autore in questo libro.

Abbiamo riflettuto a lungo sull'opportunità di pubblicare il libro stesso in questa versione fortemente abbreviata.

Tuttavia, crediamo che il Prof. Yoda possa dare un grande contributo affinché noi, e soprattutto i nostri figli, possiamo un giorno vivere in un mondo più pacifico.

Aiutateci e passate il libro in modo che il maggior numero possibile di persone possa riconoscere i sistemi in futuro.

Il vostro editore Sensei

Tutte le persone hanno il diritto di conoscere e votare

Caro lettore! Caro lettore!

Ogni giorno, le persone affette da cancro, i loro familiari, i giornalisti, gli scienziati, i medici e altre parti interessate si rivolgono alle nostre organizzazioni negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Germania per ottenere maggiori informazioni sulle terapie antitumorali di successo.

Questo soprattutto in considerazione del fatto che nel prossimo futuro il cancro sostituirà le malattie cardiovascolari come prima causa di morte in Germania.

Ci vengono ripetuti i grandi progressi della chemioterapia attraverso l'interferone, l'interleuchina, la terapia con le cellule staminali, la terapia genica, la radioterapia stereotassica, gli inibitori dell'angiogenesi e molto altro ancora.

Ma se si entra nel dettaglio, ci si rende subito conto che le statistiche non appaiono così positive a un secondo sguardo, come spesso molti pazienti oncologici pensano.

Purtroppo il cancro è ancora visto come una malattia a sé stante e **non come un sintomo della malattia di una persona.**

Per questo motivo, si cerca ancora di eradicare *il tumore* con tutti i mezzi disponibili, come la chemioterapia o la radioterapia.

Si curano solo i tumori e non più le persone. Questa visione ha fatto sì che negli ultimi decenni si sia puntato tutto sulle 4 terapie antitumorali:

Chirurgia, radioterapia, terapia ormonale e chemioterapia. Quasi tutti i fondi per la ricerca sono stati destinati a queste terapie, ma senza alcun successo per milioni di malati di cancro.

La nostra esperienza quotidiana ci dimostra che la maggior parte degli oncologi cerca ancora solo di distruggere i tumori, ma che la distruzione di un tumore non è sinonimo di prolungamento della vita e certamente non di miglioramento della qualità della vita, come dimostrano le numerose metastasi e purtroppo anche l'alto tasso di mortalità per i tipi di cancro più comuni.

Per evitare qualsiasi malinteso: La distruzione del tumore è una parte importante di qualsiasi terapia oncologica e siamo anche favorevoli all'uso di agenti aggressivi in alcuni casi.

Tuttavia, questa visione unilaterale ha purtroppo portato negli ultimi decenni a dimenticare l'essere umano come portatore del tumore. Perché è la persona che sviluppa il tumore.

Solo se consideriamo l'intera persona, e non solo il suo tumore, possiamo trattarla correttamente. Un altro punto è che questa attenzione unilaterale ha fatto sì che altre terapie antitumorali di successo passassero in secondo piano.

Sentiamo ripetere: "Il mio medico saprebbe se ci fossero altre terapie antitumorali di successo".

Eppure tutti noi sperimentiamo ogni giorno che la visione olistica delle malattie deve cedere il passo alla medicina chimica o high-tech e quindi le terapie di successo vengono dimenticate, soppresse, negate per motivi economici, giudicate erroneamente come fallimentari o non vengono nemmeno più insegnate nelle università.

Il successo o meno di una terapia viene valutato principalmente in ambito scientifico attraverso i cosiddetti studi in doppio cieco. Purtroppo, però, è stato dimostrato più volte che questi studi sono valutati in modo errato o i dati sono sbagliati.

Un altro problema è la contraffazione a scopo di lucro. Grazie a questa "ricerca", vengono immessi sul mercato farmaci su cui pazienti e medici fanno affidamento. A farne le spese è il malato.

Da un lato, i medici e le compagnie di assicurazione sanitaria affermano di accettare solo studi in doppio cieco come scientificamente validi; dall'altro, questi studi in doppio cieco vengono messi in discussione dalle stesse persone se non rientrano nei loro schemi.

Oppure come si può spiegare il fatto che ci sono così tanti studi in doppio cieco che dimostrano che la chemioterapia per i tumori epiteliali (oltre l'80% di tutti i tumori) ha contribuito a prolungare la vita solo in un numero molto limitato di casi, ma viene ancora utilizzata per la maggior parte dei pazienti oncologici.

In Germania, i medici sono inizialmente autorizzati a utilizzare solo terapie *scientificamente valide*. Di norma, sono "autorizzati a scegliere" tra la radioterapia che provoca il cancro, la chemioterapia che lo distrugge e la chirurgia, le cui conseguenze potrebbero non essere mai reversibili.

Ma, mano sul cuore, chi indaga davvero su quanto sia ancora scientifica questa scienza?

Quanto liberamente i medici possono curare i loro pazienti, o quanto sono sottoposti a pressioni da parte di istituzioni, governi e aziende?

Il cancro è una malattia che colpisce l'intera persona e ora più che mai è necessario assumersi la responsabilità della propria salute.

Ogni giorno sentiamo parlare di come hanno sconfitto il cancro, di quali terapie hanno seguito, di quali misure nutrizionali hanno accompagnato le terapie, di quali tecniche di visualizzazione hanno utilizzato, di quali cambiamenti generali di vita sono stati necessari per sconfiggere il cancro e molto, molto altro ancora.

Purtroppo, la somma di queste misure non può essere racchiusa in nessun sistema scientifico esistente e analizzata - certamente non può essere brevettata con successo. Molte persone che si rivolgono a noi o a terapeuti olistici del cancro hanno un'altra cosa in comune: di solito si sono rivolte alle terapie non convenzionali solo in una fase successiva al fallimento delle terapie convenzionali. Questo rende ancora più positivi i successi che registriamo quotidianamente.

Quanto potrebbero essere grandi i successi se i malati di cancro si sforzassero di trovare il trattamento giusto in una fase più precoce.

Esistono molte possibilità di terapia, e non solo dopo l'asportazione di parti importanti, gli organi necessari sono quasi incapaci di funzionare normalmente a causa di preparazioni aggressive, e la paura della morte sopprime il sistema immunitario a tal punto che una vita serena è possibile solo in misura limitata.

Il cancro è curabile. Più volte abbiamo visto persone nella cosiddetta *fase finale del* cancro superarlo.

Quindi agite e scoprite cosa potete fare oggi per il vostro cancro. Assumetevi la responsabilità della vostra malattia.

Non lasciate che siano gli altri a farvi migliorare. Iniziate a pensare oggi stesso a cosa farete di diverso in futuro e fidatevi della vostra voce interiore che vi dice che sarete VOI a sconfiggere il cancro.

Faremo tutto il possibile per sostenervi il più possibile lungo il percorso.

Menschen gegen Krebs e.V. Casella

postale 12 05

71386 Kernen

Tel: 07151-910217

Fax: 07151-910218

E-mail: mgk@krebstherapien.de

www.krebstherapien.de